



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 08 luglio 2023**



Prime Pagine

08/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 08/07/2023	8
08/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/07/2023	9
08/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 08/07/2023	10
08/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 08/07/2023	11
08/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 08/07/2023	12
08/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 08/07/2023	13
08/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 08/07/2023	14
08/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 08/07/2023	15
08/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/07/2023	16
08/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/07/2023	17
08/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/07/2023	18
08/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 08/07/2023	19
08/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 08/07/2023	20
08/07/2023	La Nazione Prima pagina del 08/07/2023	21
08/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 08/07/2023	22
08/07/2023	La Stampa Prima pagina del 08/07/2023	23
08/07/2023	Milano Finanza Prima pagina del 08/07/2023	24

Venezia

08/07/2023	La Gazzetta Marittima Mobilità sostenibile a Venezia	25
------------	--	----

Savona, Vado

07/07/2023	Savona News	26
<hr/>		
Rigassificatore nel porto vadese? Vivere Vado non ci sta: prevista un'assemblea pubblica		

Genova, Voltri

07/07/2023	Agenparl	28
<hr/>		
Pnrr. Ghio (PD), non bastano generiche assicurazioni, è necessario garantire realizzazione diga Genova		
07/07/2023	Ansa	30
<hr/>		
Cambio della guardia alla direzione marittima della Liguria		
07/07/2023	BizJournal Liguria	31
<hr/>		
Porto di Genova: oggi l'insediamento del nuovo direttore marittimo Piero Pellizzari		
07/07/2023	BizJournal Liguria	32
<hr/>		
Diga di Genova, Ghio (Pd): «Prefigurare tutti scenari per garantire realizzazione dell'opera»		
07/07/2023	Genova Today	34
<hr/>		
Piero Pellizzari è il nuovo comandante del porto di Genova		
07/07/2023	Informare	35
<hr/>		
Nuovo accordo Svizzera-Italia per potenziare il trasporto ferroviario transfrontaliero		
08/07/2023	La Gazzetta Marittima	36
<hr/>		
Ignazio Messina & C. acquisisce il Terminal San Giorgio		
08/07/2023	La Gazzetta Marittima	37
<hr/>		
"ONLY ONE": la mostra green di Marevivo		
07/07/2023	Messaggero Marittimo	38
<hr/>		
Genova: Grimaldi preoccupato per la vendita del Terminal San Giorgio a Messina		
07/07/2023	Primo Magazine	40
<hr/>		
Intesa tra il ministro Salvini e il consigliere federale elvetico Rösti		
07/07/2023	PrimoCanale.it	41
<hr/>		
Genova riconquista il Myba, show mondiale del noleggio di mega yacht		
07/07/2023	PrimoCanale.it	43
<hr/>		
Il nuovo ammiraglio Pellizzari: "Più uomini per gestire costruzione diga"		
08/07/2023	Rai News	44
<hr/>		
Cambio della guardia alla direzione marittima ligure		
07/07/2023	Sea Reporter	45
<hr/>		
Guardia costiera, Rixi: Benvenuto a Genova all'ammiraglio Pellizzari		
07/07/2023	Ship Mag	46
<hr/>		
Terminal San Giorgio, Grimaldi attacca: "Stop alla vendita. Noi pronti a un'offerta"		
07/07/2023	Ship Mag	48
<hr/>		
Diga di Genova, Ghio (Pd): "Il governo riferisca tempestivamente eventuali criticità"		
07/07/2023	Shipping Italy	49
<hr/>		
Capitaneria di porto: Pellizzari chiede rinforzi al suo insediamento a Genova		

07/07/2023 **The Medi Telegraph** 50
Emanuele Grimaldi: "Il Terminal San Giorgio? Siamo pronti a un'offerta"

La Spezia

07/07/2023 **Agenparl** 51
Conferenza stampa - Firma dell'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana

07/07/2023 **Citta della Spezia** 52
Futuro Cadimare, associazioni in Comune. Qualche punto di contatto ma anche diverse visioni sul progetto

Ravenna

07/07/2023 **Ravenna Today** 55
Antonio Bertoni con "Figure IV" in mostra alla Pallavicini

07/07/2023 **Ravenna Today** 56
Il comandante della Capitaneria di Porto Maltese in visita all'associazione marinai di Ravenna

07/07/2023 **ravennawebtv.it** 57
Il comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna in visita alla sede a mare dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Marina di Carrara

07/07/2023 **Ansa** 58
Migranti, nave Geo Barents arrivata a Marina di Carrara

Livorno

07/07/2023 **Agenparl** 59
Infrastrutture: Simiani (Pd), Salvini toglie 300 milioni di euro per interporto Livorno

08/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 60
Storico allargamento della "bocca"

07/07/2023 **Messaggero Marittimo** 62
Porto di Livorno: defanziato lo scavalco ferroviario con l'interporto

Piombino, Isola d' Elba

08/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 64
Guardia Costiera di Piombino in azione

08/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 65
Piombino e l'Elba invasi da turisti

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/07/2023	Ancona Today	66
<hr/>		
07/07/2023	vivereancona.it	67
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/07/2023	CivOnline	69
<hr/>		
07/07/2023	Informazioni Marittime	70
<hr/>		

Napoli

07/07/2023	Ansa	71
<hr/>		
07/07/2023	Cronache Della Campania	72
<hr/>		
07/07/2023	Ildenaro.it	73
<hr/>		
07/07/2023	Napoli Today	74
<hr/>		
07/07/2023	Shipping Italy	75
<hr/>		

Salerno

07/07/2023	Informazioni Marittime	77
<hr/>		
07/07/2023	Shipping Italy	78
<hr/>		

Bari

07/07/2023	Agenparl	79
<hr/>		

07/07/2023 **Bari Today** 80
Un campo estivo dedicato all'inclusione sociale: al via il progetto 'Vele Spiegate'
nel Porto di Bari

Brindisi

07/07/2023 **Il Nautilus** 81
South Breeze vince la XII Regata del Salento Brindisi-Valona

Taranto

07/07/2023 **Agenparl** 82
CS- Incontro con i tecnici della ZES

07/07/2023 **Puglia Live** 83
Francavilla Fontana - Incontro con i tecnici della ZES Ionica

Manfredonia

08/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 84
"Appuntamento in Adriatico" a Marina del Gargano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/07/2023 **Il Nautilus** 85
Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

07/07/2023 **Informatore Navale** 86
Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

07/07/2023 **Messaggero Marittimo** 87
Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

07/07/2023 **Sea Reporter** 88
Piscioneri, Sbarra e Bova della Cisl in visita al porto di Gioia Tauro

Cagliari

07/07/2023 **Ansa** 89
Incidente nel porto di Cagliari, un furgone finisce in mare

07/07/2023 **Sardegna Reporter** 90
Guardia Costiera di Cagliari - passaggio di consegne Nave Aringhieri CP421

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/07/2023 **Messina Oggi** 91
Stabilimento Giammoro, Sud chiama Nord vuole chiarezza

07/07/2023	TempoStretto	92
Dai parcheggi sulla litoranea all'erosione costiera: il commissario Croce fa chiarezza		
<hr/>		

Focus

07/07/2023	Informare	94
Ponant progetta di dotarsi di una nave da crociera a zero emissioni entro il 2030		
<hr/>		
07/07/2023	Informatore Navale	95
COSTA CROCIERE LANCIA LE COSTA VOYAGES: UN NUOVO MODO DI VIVERE LE CROCIERE LUNGHE		
<hr/>		
07/07/2023	Informazioni Marittime	98
Costa Voyages: le vacanze lunghe di Costa Crociere		
<hr/>		
08/07/2023	La Gazzetta Marittima	101
L'Antitrust e il lavoro sulle banchine		
<hr/>		
08/07/2023	La Gazzetta Marittima	102
UNIPORT: eletto Pasquale Legora De Feo		
<hr/>		
08/07/2023	La Gazzetta Marittima	104
SOS Viareggio la nautica scappa via		
<hr/>		
07/07/2023	Port Logistic Press	106
The new Costa Voyages cruise to experience long itineraries to splendid destinations in a unique way		
<hr/>		
07/07/2023	Sea Reporter	109
Costa Crociere lancia le Costa Voyages: un nuovo modo di vivere le crociere lunghe		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
MERVIE BARMASSE



La presentazione Rai, ecco tutti i volti dei nuovi palinsesti
di **Antonella Baccaro** e **Renato Franco** alle pagine 44 e 45



Domani in edicola
Il thriller di **Lucarelli** e **de Giovanni**
nel settimanale **la Lettera** già oggi disponibile nell'App

SCARPA
MESCAULT PLANET

Il voto, i candidati

CERTEZZE E SORPRESE D'AMERICA

di **Massimo Gaggi**

Joe Biden e Donald Trump veleggiavano apparentemente sicuri verso la nomination presidenziale dei rispettivi partiti a dispetto delle incriminazioni dell'ex presidente e dell'età avanzata e dei bassi indici di gradimento del suo successore. Per ora, quindi, la storia di una possibile alternativa al nuovo duello tra i due grandi vecchi della politica americana alle presidenziali del novembre 2024 può essere raccontata solo come una favola: quella del Cavaliere Nero e del Cavaliere Bianco.

Trump non ha molto da temere dagli altri candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti: le incriminazioni hanno costretto (quasi) tutti i suoi avversari nella destra a offrirgli la loro solidarietà. Mentre The Donald continua ad avere il vento in poppa dei sondaggi, Ron DeSantis, suo principale avversario, è in picchiata e gli altri, da Nikki Haley a Mike Pence, non sono in grado di rimpiazzare il governatore della Florida nel ruolo di anti Trump.

Potrebbe, però, comparire un «cavaliere nero» col suo dark horse: uno che per ora si tiene in disparte, ma pronto a spuntare a sorpresa dalle retrovie. È l'immagine che viene evocata in questi giorni per il governatore della Virginia Glenn Youngkin. Conservatore cristiano ma meno radicale di Trump e DeSantis, Youngkin sembra in grado, più di altri, di conquistare il voto di moderati e indipendenti.

continua a pagina 34

Le fiamme partite da un letto. Oltre 80 feriti, due sono in gravi condizioni. I pm: omicidio colposo

Strage nella casa di riposo

Rogo in una Rsa di Milano: sei morti. L'impianto antincendio era fuori uso



di **Matteo Castagnoli, Giusi Fasano e Cesare Giuzzi**

Le fiamme avvolgono un letto, il fumo denso occupa la stanza, il piano, l'intero stabile. Forse colpa di una sigaretta lasciata accesa. E alla fine sono sei gli anziani della Rsa di Milano, la Casa dei coniugi, a perdere la vita. La tragedia si è consumata in piena notte, in via del Cinquecento. Le vittime hanno tra i 69 e gli 85 anni. Oltre ottanta gli intossicati, due gravi. Gli impianti antincendio e antifumo erano fuori uso da tempo. Si indaga per omicidio colposo. Le voci dei testimoni.

da pagina 2 a pagina 6

I DATI ISTAT E LA SOCIETÀ

Così l'inflazione cambia le carte per il ceto medio (e tutto il Paese)

di **Dario Di Vico**

Per sfruttare al meglio il Rapporto Istat di quest'anno suggeriamo di utilizzarlo per ragionare sui mutamenti della società indotti dall'inflazione. Dopo i lunghi anni della quota zero l'aumento dei prezzi ha ripreso a correre e per quanto riguarda temi come reddito, distribuzione, mobilità, è come giocare con un altro mazzo di carte.

continua a pagina 37

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il piano per uscire dalla Via della Seta

Lasciare la Via della Seta senza creare strappi con la Cina è più facile a dirsi che a farsi. Il modo meno traumatico sarà farlo (quasi) senza dirlo. Che poi è questa la strada intrapresa da Giorgia Meloni, confortata nell'idea dopo un confronto con Sergio Mattarella.

continua a pagina 21

CONTE È UN COLPO DI MANO

Stop al taglio dei vitalizi agli ex senatori

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 16

IL TESTAMENTO

Berlusconi, gli eredi e il nodo delle donazioni

di **Mario Gervini** e **Daniela Polizzi** a pagina 14



Il caso Il 19enne indagato per violenza, sarà sentita la ragazza

La Russa: credo a mio figlio Schlein attacca, lui precisa

Sarà presto ascoltata la ragazza che ha denunciato per stupro il figlio igne di Ignazio La Russa. Che ieri lo ha difeso insinuando dubbi sul racconto della 22enne. Scatenando critiche, anche da Schlein, con successive precisazioni del presidente del Senato.

alle pagine 8 e 9
Archi, Ferrarella Galluzzo, Guastella

TENSIONI SULLA GIUSTIZIA, SI MUOVE NORDIO

Meloni: noi presi di mira

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Resta alta la tensione sulla Giustizia. Il caso Delmastro e la vicenda Santanchè alzano ancora di più i toni. E la tesi di Palancho Chigi è che «un certo potere costituito» abbia preso a sparare sull'esecutivo.

alle pagine 10 e 11
commento di **Giovanni Bianconi**

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Povero ministro della Cultura, non bastava la disgrazia di avere Sgarbi per sottosegretario: gli vanno pure a chiedere che cosa pensa dei finalisti del premio Strega. E lo sventurato rispose, in diretta tv: «Sono tutti libri che ti prendono e ti fanno riflettere... Proverò a leggerli». Se Gennaro Sangiuliano, lettore famelico (ma forse non di romanzi Strega), si fosse fermato lì, avrebbe ancora potuto spacciarla per una battuta. Come quando Riccardo Barenghi, alias Iena, stirinse la mano a un collega nel corridoio del giornale esclamando: «Hai scritto un pezzo magnifico, dopo lo leggo». Invece il ministro della Cultura si è improvvisamente reso conto di essere un giurato del premio, oltre che il ministro della Cultura. Così, da vero superuomo nietzschiano, si

Sangiuliano stregato

è lanciato in una temeraria arrampicata sugli specchi: «Li ho letti, perché ho votato. Però voglio... come dire... approfondire questi volumi...» «... oltre la copertina», ha chiosato implacabile la conduttrice Geppi Cucciari, e a lui non è rimasto che abbozzare un sorriso imbarazzato che chiedeva e meritava solidarietà umana.

Povero Sangiuliano: già immaginava le prese in giro, puntualmente arrivate sul social, da parte di lettori acaniti come Matteo Renzi, del quale non tutti conoscono la passione per l'opera omnia di Alda Merini, la cui raccolta di poesie splendeva in bella vista nel suo ufficio di sindaco di Firenze, ancora avvolta nel cellophane.

NO-ACID Sollievo

Calcio carbonato 500 mg
Liquirizia e Menta
60 Compresse masticabili

SELLA IN FARMACIA

30708
0771120-458008
9 771120-458008





Istat: l'Italia invecchia e ha bisogno di migranti. Gli stipendi sono sotto la media Ue del 12% (-3.700€ annui). Ma per le destre il salario minimo è una bestemmia



Sabato 8 luglio 2023 - Anno 15 - n° 186
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 3,00 con il mensile FQ MEMORIA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REPERTORIO DI INSULTI

De Luca offende Bianca e Corona: è lo Sgarbi del Pd



GIARELLI A PAG. 15

ESCALATION IN UCRAINA

Bombe a grappolo da Biden: Scholz e Macron contrari

IACCARINO A PAG. 8-9

IN CELLA AD ABU DHABI

Costantino: "Io scaricato, Meloni sceglie gli emiri"

LILLO A PAG. 18

D'ADAMO ALLA MEMORIA

Sangiuliano vota allo Strega i libri che non ha letto

TAGLIABUE A PAG. 21

LA SAGA SUL "FATTO"

Fantozzi in barca con Fracchia: una tragica gita

Paolo Villaggio

Da tempo circola la convinzione che, dato il sovraffollamento delle spiagge, "solo se hai la barca" si possono spendere delle valide vacanze al mare. Questa diceva, un tempo esclusivamente dominio delle classi abbienti, sta guadagnando terreno anche negli strati impiegatizi. Per "barca" gli impiegati intendono una barca a remi che certuni osano attrezzare con ansimanti motorini.

A PAG. 22



ARRAFFONI Castellone (M5S): "Sfido dem e maggioranza"

Destre&Pd ridanno alla Casta 70 milioni di vitalizi e arretrati

■ Grazie a un voto di 3 senatori contro 2 nel Comitato di Garanzia (in scadenza), Palazzo Madama ripristina i vecchi assegni per gli ex inquilini: per loro il contributivo non vale più



PROIETTI A PAG. 6-7

Stanno tutti bene

Marco Travaglio

Dice la Meloni: "Non penso di farmi fare la fine di Berlusconi". A parte che sfugge il soggetto del "non penso", non spiega quale sarebbe la "fine" di B. che lei non vuol fare: morire o allearsi con la Meloni?

Se invece qualche malato di mente l'ha convinta che esista una Spectre che pilota 9mila magistrati e sceglie i bersagli e le tempistiche, lo faccia visitare da uno bravo (a quella baggianata possono credere solo un B. e i due Matteo): l'indagine sui disastri del gruppo Santanchè dipende dal fatto che la Santanchè ha fatto disastri col suo gruppo; quella per stupro sul figlio di La Russa, dal fatto che una ragazza l'ha denunciato per stupro; quella su Delmastro per violazione di segreti, dal fatto che Delmastro ha spifferato dei segreti. Se di complotto si trattasse, sarebbe un autocompiotto.

La Santanchè ha mentito al Senato sostenendo di aver appreso di essere indagata il 5 luglio dal *Domani*. Peccato che la notizia fosse uscita il 3 novembre su *Fatto, Corriere, Verità, Giornale* (che se n'è scordato e cita un inesistente "avviso di garanzia") e altre testate. Ma, visto come la Pitonessa s'è difesa finora, potrebbe persino risultare più convincente dichiarandosi consociera di Mubarak.

La ministra pensava di usare La Russa come scudo umano per salvare la *cadrega*. Ma purtroppo lo scudo umano è subito venuto a mancare: non perché il figlio sia stato denunciato per stupro (è la parola della ragazza contro la sua e il padre non centra), ma perché ha trovato il modo di mettersi nei guai con queste testuali parole:

"Dopo averlo a lungo interrogato, ho la certezza che mio figlio Leonardo non abbia compiuto alcun atto penalmente rilevante". L'indagine, appena iniziata (da lui), è già finita. E c'è pure la sentenza definitiva: assolto il figlio e condannata la ragazza, una poco di buono che "denuncia dopo 40 giorni", una drogata che "aveva consumato cocaina" ergo il suo racconto "lascia oggettivamente molti dubbi" (ora le manca solo una citofonata di Salvini). Così, se la Procura non si accontentasse dell'indagine del padre dell'indagato e smentisse la sua sentenza, questi dovrebbe dimettersi da presidente del Senato per una vicenda in cui s'è cacciato da solo.

La destraccia che difende la ministra indagata (Fdi, Lega, Fli e Iv) ha approvato una commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione del Covid di Conte e Speranza, appena scagionati dai Tribunali dei ministri di Roma e Brescia. Processare gli imputati è roba da giustizialisti: infatti i garantisti processano gli assolti.

B. ha scritto nel Nuovo Testamento "30 milioni a Dell'Utri". Aveva pochi giorni di vita, ma temeva la verità pure da morto. Che brutta vita e che brutta morte. Ma tranquilli, la Meloni non farà la sua fine: lei 30 milioni mica li ha.

EVERSORI UNO ASSOLVE IL FIGLIO, L'ALTRO SANTANCHÉ E DELMASTRO

La Russa e Nordio si scrivono le sentenze



DENUNCIA DI STUPRO
IL N.1 DEL SENATO CONTRO LA RAGAZZA CHE ACCUSA LEONARDO: "VIOLENTATA"

MILOSA E SALVINI A PAG. 2-3

"DIMISSIONI": LA PETIZIONE SUL SITO Santanchè: il sonno della Consob e i "fuoribusta" per la cassa Covid

BORZI E MACKINSON A PAG. 5

La cattiveria

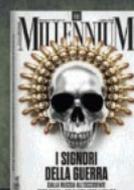
La Russa: "Ho interrogato mio figlio, non c'è niente di penalmente rilevante". Gliel'ha garantito la Santanchè

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Macron, Le Pen e gli invisibili in rivolta a pag. 20
- Basile Chi ci minaccia pretende l'autocensura a pag. 11
- Lucarelli Parolisi, estremo oltraggio a Melania a pag. 19
- Caporale Addio Forlani, ultima lettera del Caf a pag. 17
- Tedesco Il capitalismo cialtrone che dà lezioni a pag. 11
- Mannelli Coniglio, nostra Montagna incantata a pag. 13

I SIGNORI DELLA GUERRA



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €



ANNO XVIII NUMERO 160 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 8 E DOMENICA 9 LUGLIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Non c'è più nulla al mondo che sfugga al dogma della complessità, mito culturale divenuto nient'altro che ideologia. Un saggio

L'immaginazione? È un fenomeno complesso? L'invasione russa dell'Ucraina? È più complessa di come la raccontano i media occidentali? Il cambiamento climatico? Avrà conseguenze talmente complesse che è difficile anche immaginarle?...

La "complessità", appunto - distruggendo questo mito culturale odierno, i cui effetti nefasti si vedono al momento di tirare una qualsiasi conclusione e fare una scelta: poiché a una complessità ne segue un'altra, e poi un'altra ancora, e poi ancora un'altra, fino al punto che si rimane di fronte al mondo inebetiti dal caos, in preda al panico, immobilizzati (ma serenamente irresponsabili)...

Per "svuotare il concetto del suo senso originario". Avvolto dall'aura dell'intelligente che doveva, suo malgrado, misurarsi con la miseria dei propri interlocutori, a ogni domanda, il filosofo Jacques Derrida iniziava a rispondere dicendo: "La questione è più complessa".

Il mito di un mondo che sfugga al dogma della complessità, rifugio d'intelligenza vanitoso, benintenzionato smarriti e profughi cialtroni. In un favoloso saggio pubblicato dalla Fondazione pour l'Innovation Politique, un think tank liberale francese, la filosofa Sophie Chassat scrive una "Critica di un'ideologia contemporanea".

L'Alto Compimento Meloni

Le esondazioni delle procure sono una cosa seria. Vera. Evocarle quando non esistono è segno di debolezza. Perché il vittimismo del governo, sulla giustizia, è un preoccupante manifesto politico: inizia la stagione degli albi

When in trouble, go completo. Giorgia Meloni evoca il completo. Non lo dice direttamente, è ovvio, lo fa dire alle fonti di Palazzo Chigi, lo fa dire ai parlamentari a lei più vicini, lo fa dire agli esponenti del governo più in sintonia con la sua agenda politica. Ma il dato è questo ed è evidente. La presidente del Consiglio, come avete visto, crede che un pezzo importante della magistratura del nostro paese stia facendo campagna elettorale contro il governo, per indebolirlo in vista delle europee. E a conferma di questa tesi indica alcune pistole fumanti. A: l'inchiesta contro Daniela Santanchè, della cui formale esistenza gli organi di stampa sono venuti a conoscenza prima che la diretta interessata ne venisse ritualmente informata attraverso un avviso di garanzia. B: l'inchiesta sul sottosegretario Andrea Delmastro, contro il quale vi sarebbe un accanimento da parte della magistratura per via di una richiesta di archiviazione della procura non confermata dal gip. C: l'inchiesta contro uno dei figli di Ignazio La Russa, indagato per violenza sessuale. Nella storia recente del nostro paese, come spiega Giorgia Meloni dovrebbe sapere, gli assedi giudiziari hanno pesantemente condizionato la traiettoria della vita politica (chiedere per credere cosa hanno passato in questi anni la famiglia Craxi, la famiglia Berlusconi e la famiglia Renzi). E proprio per questo, le storie di cui parliamo oggi - il cui lato giudiziario è forse quello meno interessante - appaiono essere il segno della presenza più di un esponente in un complotto del centrodestra che di un clamoroso complotto della magistratura. Un autocomplotto che segnala la tendenza innata da parte di Giorgia Meloni a scaricare su alcuni famigerati agenti esterni quelli che sono invece problemi dovuti a fattori squisitamente interni. La premier forse non se ne è accorta ma il problema del caso Santanchè non è legato alla presenza o meno di un'indagine contro la ministra. È legato a qualcosa di più: al fatto che Santanchè non ha ancora dato risposte soddisfacenti sul mancato pagamento della liquidazione ad alcuni dipendenti, sulla circostanza che una dipendente sarebbe stata messa in cassa integrazione a zero euro a sua insaputa e sulla presenza di alcuni passaggi societari della sua Visibilità poco trasparenti ben documentati non da un'inchiesta giudiziaria ma da un'inchiesta giornalistica. (segue nell'inserto XX)

LEGGERE E LEGGEREMO!

L'incredibile voluttà di Sangiuliano a farsi cucinare da Cucciari

È inutile nascondere pure noi un attimo di incertezza, come Geppi Cucciari nello scendere i gradini del nifeo di Villa Giulia per spassarsi fra i tavoli di destra e sinistra. Prima di iniziare, c'è l'imbarazzo delle premesse. La "premissa" si chiamava un tempo, quando pur senza pavore, magari un futuro d'italiani sanguinellano si cercava di trovare un termine accettabile nell'idioma nato. Poi siamo stati travolti dai disclaimer, il caveat di libri e serie tv per un pubblico di poco spirito, finché ogni buon senso è stato travolto dal trigger warning (spesso "w") - parola chiave dell'argomento da scivolare come la peste - e in questo caso sarebbe "w" in premo Strega, Ignazio Loca, stavolta, sventolare il trigger warning accioccato nessuno si senta offeso se si dovrà parlare dalla guerra caelronissima, annuella serata Rai e spazio dell'accesso dedicato al ceto medio riflessivo, un'operazione di marketing di Geppi Cucciari ha saputo tenere a galla, senza che sprofondasse in un melm di poi di scolarizzazione di marie e uffici stampa. E nessuno si senta indigesto neppure se dirà che i Nastri d'argento sono quasi miei. Ma soprattutto si rilegga triggerato, e passi oltre, il ministro Sangiuliano commander in chief della cultura, che

della sua epifania in quella versione letterata ed editoriale del romano generoso si dovrà parlare, narrare. Non è colpa di nessuno se seguendo l'invito di Cucciari fra i tavoli viene da chiedere a nome di tutti quelli che avrebbero preferito un trigger warning in tempo per cambiare canale - perché mai il commander in chief della cultura, l'uomo che regna al Collegio romano la dove posarono le fronti pesanti di alti pensieri Spadolini e Veltroni e persino Sandro Bondi, anziché occuparsi di aprire musei si debba esporre a un tale massacro, per vanitoso o eccesso di presenzialismo, o maoschisticamente per offrire a Giorgia Meloni un motivo in più di riflessione. Insomma perché Gennaro Sangiuliano si debba esporre, in quella specie di festa paesana del libro, a una figura brutta evitabile, a farsi percuotere come non ci fosse un domani da una scalfatissima acrobata del percolo come Geppi Cucciari. La quale inizia piano, affinché il ministro Sangiuliano guardi e il tovagliolo: complimenti per l'iniziativa dei musei gratis. Lui già s'intormenta, ma prova un sospiro. Lei: "Non ho capito, ma poi la risentirò col Canta tu". "E complimenti per la bella iniziativa 'Se leggi sei forte', è sua, no? Il ministro Sangiuliano l'ha prima di arrivare alla lettera. (Crispa segue a pagina quattro)

La compassione non è letteratura

Trionfa il dolore, ma la scrittura inizia quando ci si emancipa da esso

Sicuro, anche "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa viene uno Strega postumo, nel 1969 - era postumo anche il romanzo, pubblicato dopo un anno dalla morte dello scrittore, nel 1968. E non è che non parlasse di sé. Ne parlava eccome, ma con il garbo di inventare personaggi diversi da lui, e una trama che andasse "oltre il giardino". "Volete infilare a "coltivare il nostro giardino", evidentemente la noia gli era estranea. C'era la Sicilia con i suoi dolci carichi di zucchero e miele - "tutto in noi è desiderio di morte". Il villano che diventa più ricco del principe, padre di una figlia bellissima (le figlie dell'aristocratico somigliano ahimè ai ritratti delle antenate). C'era lo sbarco dei gariboldini e il Parlamento a Roma. Nessun paragone è possibile

con "Come d'aria", vicenda personalissima e doppiamente tragica di Ada D'Adamo. Anche lei, primo Strega postumo, l'altro ieri, snobbando Rosella Pagnotta, per molti mesi data vincente. Ma chi ora in Italia resisterà all'invocare tra una figlia gravemente malata, non autoconfortante, una madre che se ne prende cura, si ammala e muore di tumore. Lo diciamo per chi si fosse stanzionato in questo momento. E voglia seguire il consiglio del ministro Sangiuliano, presente alla cerimonia di premiazione. "Leggere è una cosa importante, fondamentale, che la vivente del momento esistenziale. Ho ascoltato le storie espresse in questi libri, sono tutte storie che si prendono, il fanno riflettere..."; così ha detto il ministro italiano della Cultura. (Ritrovato segue a pagina quattro)

L'isola felice di Rai De Luca

Attaca Berlinguer, Corona. E' il mattatore dei nuovi palinsesti

Napoli. Vincenzo De Luca ti voglia no a Rai unificata Presidente non andare a La7. Vincenzo, ti diamo pure Sottocore di Marzullo. Siamo venuti a Napoli per raccontare i nuovi palinsesti Rai e abbiamo trovato il sostituto di Bianca Berlinguer. Il tassista per accompagnarci a Fuorigrotta, all'Auditorium Rai, ha preteso 30 euro, e noi abbiamo fatto pure storie: "Dotto è truffa fesa. Il tassista è a rischio. Un tempo le rischiare?". Benedetti mariuoli! Cronaca: la presidente Rai, Marinella Soldi, sale sul palco, saluta i giornalisti, piazza un angolino, apre il top, aggiunge un cucchiaino di Zetopos, e poi manda resta: chi è intervenuto in nome del ministero ma alle spalle dei ministri? (Anticosti segue nell'inserto XX)

manifesta: "Rai, ho una doglianza. Ho visto che se ne va Berlinguer. Pensare di non vedere quel Neanderthal, quel troglodite, che si presentava come un capraio afghano, un cammelliere yemenita, mi fa male. Sto male quando penso che non vedremo più quell'immagine di eleganza. Avete tirato questa nota a Mediastem e la Berlinguer?". Il capraio sregolato Mauro Corona che va ora in giro con la capotta Dolce & Gabbana, regalata da Ps. Berlingueroni. Il programma nuovo di De Luca lo esigono gli investitori pubblicitari. E' già l'irrinunciabile Rai con Alberto Angela. I fondi Rai, ascoltato il presidente, sembravano infatti i colleghi di Fantozzi, nella scena della Corazzata "Bravoooo!". (Crispa segue a pagina quattro)

Vedo rosa /1

Quel che abbiamo imparato dalla Barbie non c'entra nulla con la vita stretta, ma con la lotta di classe

Tutti aspettano Barbie e la delusione ci sarà per forza. Come il discepolo è troppo alto, l'ammalato che circola non legge più sull'esaurimento delle scorte di vernice rosa nel mondo perché allestire il set l'arrebbe drenata tutta. Il film - si capisce benissimo dal trailer - sarà purtroppo del modello arcinoto, grande metafora narrata per ischerzo. Prende un pretesto carino, o cide, il regista predicherà un poco sottrotaccia, sperando che non si veda. Ehi guardate come sono stata brava a fare questo giocattolino rosa, leggero come uno spumantino. E ora vi ci spiego i grandi temi e il declino della civiltà con la storia della bambola di plastica! Sono o non sono originalissima? Il trailer ha già sbottonato la trama: si capisce che Barbie Margot Robbie campa nel suo mondo fesso (Instagram, ça va sans dire), dove i piedi sono fatti ad arco per adattarsi ai tacchi, un ordine estetico gommoso ed elementare governa le cose, i maschi hanno lo sguardo da bue e sono se perfino più inutili di Ken, c'è il divieto di profondità e pensiero. A Barbie succede qualcosa, come il mondo di Dorothy Gale, le dico perché. Il film è una commedia nera, si nel mondo reale (offgate). Seguono varie peripezie in cerca della felicità. Una specie di Magò di Al contrario. Il problema di questa storia è la bellezza che già è spacciata. Gretchen Gerwig farà la morale, me lo sento. Prendo i tarocchi e provo a indovinare. Ecco quello che ci aspetta al cinema, con ragnolevole sicurezza. Metafora della vacuità dei tempi (è io). (segue a pagina quattro)

Vedo rosa /2

Il Vietnam non censura Barbie, ma le mappe pro Cina che cancellano la libertà di navigazione

Roma. Il Vietnam ha un problema con le mappe, non con "Barbie". Il paese simbolo di un socialismo a partito unico che cerca di aprirsi al mondo occidentale ha vietato la distribuzione dell'attesissimo film della Warner Bros mica per la rappresentazione femminile, per le scene sensibili, per Margot Robbie, e nemmeno per suscettibilità, ma per una ragione di principio molto più politica. E che riguarda anche noi. L'altro ieri Pham Thu Hang, portavoce del ministero degli Esteri di Hanoi, ha detto in conferenza stampa che "la posizione del Vietnam sulla linea dei Nove punti è chiara e coerente, ed è stata chiarita più volte" poi che "la diffusione e il consumo di prodotti e stampe contenenti la linea dei Nove punti in Vietnam violano le leggi e non sono accettate". Il problema è una mappa che si vede in una scena del film "Barbie" e la Cina, che da più di dieci anni ha inventato di sana pianta - più o meno così dice una nota sentenza della Corte permanente di arbitrato del 2016 - una geografia nella quale Pechino rivendica praticamente tutto il Mar cinese meridionale, cancellando quindi le territorialità di Vietnam, Filippine, Malaysia, Indonesia, Brunei, per non parlare di Taiwan. Tutti sanno che la cosiddetta "linea dei Nove punti", quella che tratteggia re di fatto i confini delle acque territoriali del mondo a Cina, è illegittima. Eppure, nonostante questo, per entrare nel gigantesco mercato cinese le grandi aziende internazionali sono costrette a fare attenzione a molti dettagli che non violino certe regole. (Pagnotti segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Il capo dell'Autortà palestinese in Cisgiordania, Abu Maen, ha una certa età. In una scena di scena scatenata il conflitto da parte dei gruppi armati controllati dall'Iran. Il capo della Jihad islamica, Ziyad al-Nakhla ha ottenuto garanzie di armamenti e soldi per aiutare gli attacchi in Giudea e Samaria. Ismail Haniyeh è il capo di Hamas. Ha incontrato anch'egli la Guida suprema Khamenei che gli ha promesso identico sostegno in denaro e armi per conquistare in joint-venture la medesima Cisgiordania. Lo accompagna il suo vice Saleh al-Arouri, capo dell'ala militare a Ramallah e responsabile dei recenti attentati. L'esplosivo di Fauda, la Magnifica, non muovano il culo per promuovere subito una sesta stagione che li faccia tutti seccchi.

Così cambia la guerra

La pazienza costosa degli ucraini, quella brutale dei russi e la nostra, scarsa. Intervista

Milano. "Pazienza" è la parola che Andrew Harding ripete più spesso: la pazienza degli ucraini, che "non hanno alternative" e possono solo combattere, resistere, non farsi annichire da dolore e devastazione; la pazienza che dobbiamo avere noi osservatori internazionali - "è la prudenza" - quando analizziamo l'andamento della guerra con la pretesa di vedere risultati immediati; e la pazienza dei russi, che hanno archiviato l'idea di una conquista veloce e ora persano in lungo, imparando dagli errori del passato e aspettando che l'unità e la resistenza dell'Ucraina e di suoi alleati si logorino, si sfaldino. (Pagnotti segue nell'inserto XX)

Armi e grano

Zelensky ha presentato richieste precise in un tour complesso da Sofia a Istanbul

Roma. Prima dell'inizio del vertice della Nato, che si terrà la prossima settimana a Vilnius, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha cominciato un tour non semplice dall'Europa fino alla Turchia per parlare di armi e di grano. Gli ucraini sono arrivati in Bulgaria, uno dei paesi europei in cui l'opinione pubblica è più scettica, e ha cominciato a fare all'Ucraina. La politica è particolarmente allentata, alcuni partiti sono simpatizzanti dei Cremlino, ma finora la Bulgaria non ha mai bloccato la strategia europea. (Pagnotti segue nell'inserto XX)

Priorità controffensiva

Le bombe a grappolo fanno paura ma l'Ucraina ne è già piena per colpa di Putin. La scelta di Biden

Roma. Le bombe a grappolo sono un missile con dentro tante piccole munizioni che vengono liberate nell'aria e poi si sparpagliano a terra. Non tutte esplodono subito; molti paesi le bandiscono per questo: restano sul terreno per tanto tempo e c'è il rischio che quando la guerra è finita o la linea del fronte è spostata, a calpestare gli ordigni siano i civili. Ieri Joe Biden ha approvato l'invio di bombe a grappolo a Kyiv, che il problema di dover un giorno ripulire il proprio territorio da questi oggetti lo conosce già perché Vladimir Putin usa cluster bomb in Ucraina da un anno e mezzo. (Sala segue nell'inserto XX)

Via Arenula fuori controllo

Le note anonime, il silenzio di Nordio, i sospetti su Bartolozzi

Roma. Dopo la nota di Palazzo Chigi, in cui si accusava una parte della magistratura di "svolgere un ruolo attivo di opposizione", anche il ministero della Giustizia - retto da Carlo Nordio - ieri mattina è intervenuto per criticare le ultime iniziative giudiziarie delle toghe, diffondendo due note riferibili a "fonti di Via Arenula". Nella prima si afferma che il caso che ha coinvolto il sottosegretario Delmastro impone una riforma dell'istituto dell'imputazione coatta; la seconda nota prende invece spunto dal caso Santanchè per sostenere l'argenza di una riforma dell'iscrizione del registro degli indagati e dell'informazione di garanzia. Un intervento senza precedenti per il ministro della Giustizia. L'intellettuale prestato alla politica, abituato a esporti in prima persona, a esprimersi mettendosi la faccia.

"Le affermazioni contenute nelle note non sono assolutamente attribuibili al ministro", dicono al Foglio i vertici della Compagnie di Via Arenula. Una conferma che però non fa altro che renderla più oscura. Il Guardasigilli si trova a Tokyo per rappresentare l'Italia al G7 dei ministri della Giustizia. Con lui è come il capo di gabinetto, Alberto Rizzo, e anche il vicecappo, Giuseppe Bartolozzi, abituata a prendere in mano le situazioni più delicate. Gli staff dei sottosegretari Ostellari e Delmastro escludono il loro intervento. "Il tempo delle guerre con la magistratura è finito, e i guerrafondisti vanno isolati", dice al Foglio il viceministro Francesco Paolo Sisti, affidandosi fuori dalla polemica. E dunque la domanda resta: chi è intervenuto in nome del ministero ma alle spalle dei ministri? (Anticosti segue nell'inserto XX)





il Giornale



SABATO 8 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 160 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA DENUNCIA DI UNA VENTIDUENNE

La Russa jr. indagato per stupro diventa un guaio per il governo

Nuovo caso giudiziario: il presidente del Senato difende Leonardo e la Schlein insorge: «Così umilia la vittima»

Lodovica Bulian e Luca Fazzo da pagina 2 a pagina 4



ACCUSE Ignazio La Russa e il figlio Leonardo

«IRRAGIONEVOLI SU DELMASTRO»

Si muove anche il Guardasigilli: «Ora la riforma è necessaria»

Massimiliano Scafi

a pagina 2

ERRORI DEL PASSATO

I genitori di Renzi assolti di nuovo Ecco gli innocenti distrutti dai pm

servizio a pagina 5

I DEBITI DEL GIUSTIZIALISMO

di Augusto Minzolini

Quante volte un'inchiesta giudiziaria che ha azzoppato un leader o, addirittura, ha condizionato o interrotto una fase politica è finita in un'assoluzione o addirittura in un'archiviazione prima del processo? Tante. Troppe. Ne sanno qualcosa Berlusconi, Salvini, Renzi (per parlare solo della seconda Repubblica), ma anche esponenti di medio calibro della politica che si sono visti rovinare la carriera da iniziative giudiziarie che poi non hanno portato a nulla.

Ed ancora: quante volte le procure, quelle più politicizzate, hanno preso di mira una maggioranza o il partito principale di una coalizione di governo che ha tentato di riformare un sistema giudiziario che continua ad essere ancora oggi inefficiente e ingiusto? Innumerevoli. Dal decreto di Alfredo Biondi del primo governo Berlusconi in poi, il filo che lega l'intera storia della Seconda Repubblica è lo scontro sulla giustizia. Che al di là dei casi personali vede sul palcoscenico due poteri, quello politico e quello giudiziario. Con il secondo che non riconosce al primo la possibilità di legiferare sulle proprie prerogative per paura di perdere l'influenza che era riuscito a strappare negli anni di Tangentopoli.

Uno scontro che ha avuto le sue vittime: personaggi esposti al pubblico ludibrio dal circo mediatico-giudiziario, vittime di accuse che poi si sono sciolte come neve al sole ma che nel frattempo hanno determinato conseguenze politiche. Anche perché l'obiettivo di certe inchieste che hanno costellato questi trent'anni era, appunto, squisitamente politico: i racconti di Luca Palamara, un ex presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, ora trattato dai suoi colleghi né più, né meno come i mafiosi un tempo trattarono il pentito Tommaso Buscetta, stanno lì a dimostrarlo.

Uno scontro che ha visto da una parte un potere compatto, almeno nelle sue avanguardie (quello giudiziario), e un altro diviso perché in politica c'è sempre chi tenta di approfittare dei guai dell'avversario, salvo poi riconoscere che qualcosa non funziona quando a sua volta si diventa bersaglio. Uno scontro che era nelle cose perché un potere punta sempre ad allargare la sua sfera di influenza, è inevitabile: non per nulla un principio sacrosanto come l'autonomia della magistratura nella nostra Costituzione aveva come contrappeso l'immunità parlamentare, che fu attenuata nel 1993 aprendo la strada allo strapotere delle toghe. Un istituto che un giurista illustre come Costantino Mortati aveva voluto alla Costituente per evitare che un atto dell'autorità giudiziaria potesse essere ispirato da una valutazione o da un orientamento politico. E allora non c'erano le toghe rosse o le correnti in magistratura.

Risultato: a ripercorrere con la memoria questi trent'anni troviamo tante carriere spezzate da indagini farlocche e, ancora peggio, governi silurati e stagioni politiche interrotte da iniziative mediatico-giudiziarie inventate. Il debito pesante che il giustizialismo nostrano ha contratto con le vittime e il Paese.

RIVOLUZIONE RAI

LIBERATA TELEKABUL

La tv di Stato apre a nuovi volti fuori dal circolino rosso. Resta pure Saviano, ma la sinistra impazzisce per l'egemonia perduta

DOPO LA GAFFE DEL MINISTRO SANGIULIANO

Amicizie e ordini di scuderia: la verità su chi vota allo Strega

Alessandro Gnocchi a pagina 24

Paolo Giordano e Laura Rio

■ Altro che Telemeloni. L'impressione è che stavolta sia stata semplicemente rispettata la ragione sociale della Rai: il servizio pubblico deve parlare a tutti con le voci di tutti.

a pagina 27

all'interno

MARCELLO DELL'UTRI

«I 30 milioni? La mia vita non cambierà»

Stefano Zurlo a pagina 6



IL FUTURO DEL PARTITO

Fi compatta: Tajani successore di Berlusconi

de Feo e Greco alle pagine 8-9



L'INTERVISTA: CASINI

«Forlani ultimo Dc E alla fine ha pagato per tutti»

Laura Cesaretti a pagina 10



SEI MORTI A MILANO

Sigaretta accesa e antincendio guasto La strage di anziani nella casa di riposo

Paola Fucilieri e Maria Sorbi

■ Via dei Cinquecento, periferia sud est di Milano, quartiere Corvetto: la Rsa «Casa dei Coniugi», ospita in totale 167 persone. L'altra notte intorno all'1.30 in pochi minuti viene avvolta dal fuoco. Alla fine il bilancio è quello di una strage: sei sono morti (cinque sono donne), più di 80 i feriti e gli intossicati.

con Daniele Abbiati alle pagine 14-15



SOCCORSI Vigili del fuoco nella casa di riposo «Casa dei Coniugi», in via dei Cinquecento, alla periferia di Milano

IL RAPPORTO ISTAT

L'Italia invecchia: record di centenari «Ma i giovani sono fragili e insoddisfatti»

Pier Luigi del Visco a pagina 16

DOPO LE POLEMICHE SULLA NOSTRA CUCINA

Il compagno Lula si scopre nazionalista: adesso non vuole Ancelotti ct del Brasile

Tony Damascelli a pagina 13

LA FAMIGLIA TRAVOLTA E UCCISA A BELLUNO

Arrestata la pirata della strada tedesca distratta dal cellulare: «Inveiva sui corpi»

Andrea Cuomo a pagina 17

SUSTENIUM PLUS 1500

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTO DI UNA BUONA PASTA, PASTICCERIA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

4-IN ITALIA - FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO LE NORME IN VIGORE IN CANTINE E NEI LOCALI ENOTECA



IL GIORNO

SABATO 8 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



La famiglia del diplomatico ucciso in Congo

**Processo Attanasio
sì al risarcimento
«Solo per le sue figlie»**

Bassani a pagina 20

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilgiorno.it/quotidiano-estate



Indagato il figlio, bufera su La Russa

Una ventiduenne ha denunciato Leonardo (19 anni) di violenza sessuale: «Rapporto sotto effetto della cocaina nella sua casa di famiglia»
Il presidente del Senato mette in dubbio le accuse. Schlein attacca: disgustoso. Il governo accelera la riforma della giustizia

Servizi da p. 6 a p. 9

Il nodo Giustizia

Ora una riforma per i cittadini

Bruno Vespa

L' antipasto mediatico servito dai magistrati su Santanché e Del Mastro riporta alla memoria precedenti indigesti. Ora serve una riforma per i cittadini.

A pagina 9

Il caso La Russa

Un padre deve saper tacere

Davide Rondoni

So, per esperienza, che essere padre è esperienza complicata, esposta a rischi oltre che meraviglie. Ma un padre certe volte deve saper tacere.

A pagina 7

MILANO, INCENDIO IN UNA CASA DI RIPOSO: SEI MORTI E 80 FERITI



LA STRAGE DEGLI ANZIANI

Palma, Vazzana, Gianni e Bonezzi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano

Rapine a raffica Porta Romana sotto assedio «Dovete aiutarci»

M. Rossi nelle Cronache

Milano, la storia

Maturo a 17 anni E Leonardo ora punta a Fisica

Ballatore nelle Cronache

Gropello Cairoli

Brutale pestaggio Un mese d'indagini quattro denunciati

Zanichelli nelle Cronache



Parla Maurizio Landini (Cgil)

«Salario minimo, subito la legge»

Marmo a pagina 11



Famiglia falciata in Cadore

La guidatrice non è pentita

Jannello a pagina 16



In un ristorante della Versilia

Cena da Vip: 100mila euro

Strambi a pagina 17

MASI

CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices
www.masicondioners.com





Oggi Alias

MAESTRE DELLA SPERIMENTAZIONE Un doppio sguardo tra mito e corpo... Maria Klonaris e Katerina Thomadaki



Domani su Alias D

ALEKSANDRA KOLLONTAJ Dalla storica francese Carrère d'Encausse una biografia dedicata alla «valchiria della rivoluzione» russa



L'Ultima

TRIP A DENVER «Psychedelic Science», l'evento che riscrive gli orizzonti di cura delle sostanze stupefacenti Letizia Renzini pagina 16

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 8 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 160

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni e Ignazio La Russa foto di Mauro Scrobogna/LaPresse

Diritto e potere Nel nome del padre

ANDREA FABOZZI

Sembrava impossibile fare peggio di Beppe Grillo che due anni fa, volendo anche lui difendere il figlio, aveva già sostenuto che quando una ragazza fa passare del tempo prima di denunciare uno stupro allora certamente è tutto falso. Sembrava impossibile ma il presidente del senato Ignazio La Russa c'è riuscito, con l'aggravante di parlare dalla seconda carica dello stato. Anzi di scrivere, perché la sua primitiva arringa difensiva papà Ignazio l'ha diffusa ieri in una nota, accanto ad altre agghiaccianti considerazioni. Le ha scritte e ci ha pensato bene.

Per questo a niente valgono la mezza smentita e il dispiacere di essere stato frainteso, peraltro ormai un'abitudine per La Russa. Chiaramente non ha idea di quanto sia grave provare a trasformare in colpevole chi - dopo tutto il tempo che le è necessario per riuscire a farlo - prende parola come vittima. Serve a qualcosa spiegare a La Russa che è proprio perché c'è al mondo, in posizione di comando, gente con la sua testa che denunciare uno stupro è un incubo? Evidentemente no. Non è della colpevolezza del figlio, da provare, che qui si discute, ma di quella del padre. Quando il presidente del senato dice - scrive - che la ragazza non è credibile perché aveva assunto cocaina (anche questo da provare), non lo sa che nel caso sta indicando una precisa aggravante della violenza? Che specie di avvocato è questo Ignazio, un legale dell'età della pietra?

— segue a pagina 2 —



Giustizia fai da te

Il figlio di La Russa accusato di stupro, il padre ha già chiuso il caso: l'ho interrogato e assolto, la ragazza non ha denunciato subito e aveva assunto cocaina. Silenzio di Meloni che per difendere Santanchè e Delmastro è pronta a una nuova guerra con le toghe pagine 2, 3

LETALI PER DECENNI, FUORILEGGE IN 120 PAESI, LE MUNIZIONI A GRAPPOLO AMERICANE TORNANO SUL CAMPO

Cluster bomb a Kiev, Biden dice sì

■ Alla fine il governo americano ha detto sì: il segretario di Stato Blinken ha annunciato che tra i nuovi aiuti all'Ucraina ci sono le cluster bomb, le munizioni piene di piccole mine che esplodono a mezz'aria (in gergo si chiamano «pop corn»), colpiscono un po' a caso e soprattutto restano inesplose sul terreno per decenni. In Vietnam e Laos a centinaia ci saltano in aria ancora oggi, come in Iraq e Afghanistan, ma anche in Kosovo. Le bombe a grappolo erano già usate nella guerra in Ucraina: molto dalla Russia, meno dall'Ucraina secondo le scorte. Sono fuorileg-

ge in 120 paesi, ma Usa Russia e Ucraina non sono fra quelli. Per Mosca «è un'escalation». Per il resto del mondo un altro atroce limite che la guerra ha infranto. In Italia, appello di ex ambasciatori, giornalisti e giuristi per una diplomazia della pace. CATUCCI, ANGIERI PAGINE 6, 9 E 15

■ Rwm, la controllata della tedesca Rheinmetall con sede in Sardegna, che produce munizioni, sostiene di essere ostacolata dalla «burocrazia». Ma è sotto in-

PRODUTTORI DI ARMI È la giustizia a ostacolare Rwm

chiesta amministrativa e penale: il Tar sardo ha confermato il blocco di nuovi reparti dell'azienda, rinviata a giudizio per abuso edilizio. COSSU A PAGINA 6

Lele Corvi



ACCUSA DI VIOLENZA SESSUALE PER APOLOGIE LA RUSSA MA È IL PAPÀ A FARE L'INPIANO

RAPPORTO ANNUALE Istat: giovani e donne restano indietro



■ «Italia provata dalla crisi», a farne le spese soprattutto giovani e donne che non vengono messi in condizioni di lavorare. Il «Rapporto Annuale 2023» dell'Istat fotografa un paese anziano, dove l'ascensore sociale è in rotura prolungata e i «neet» aumentano a livelli record. CHIARI A PAGINA 4

PRIMA TAPPA AL NORD Riuscito lo sciopero dei metalmeccanici



■ Il primo sciopero dopo la fine della mobilitazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil lo fanno i metalmeccanici. Ed è un successo che indica che la strada è giusta. Iri si è partiti dalle fabbriche del Nord, con 4 ore. Lunedì tocca al Sud. De Palma: «Senza risposte l'autunno sarà caldo». FRANCHI A PAGINA 4

MILANO Strage nella Rsa, sistema sotto accusa



■ Nell'incendio alla «Casa per Coniugi» sei morti e ottantuno feriti tra gli anziani. Sindacati e associazioni all'attacco del sistema lombardo di affidamento ai privati di strutture pubbliche: «È un problema regionale». Il sindaco di Milano Sala verso la proclamazione del lutto cittadino. MAGGIORI, POLICCE A PAGINA 5

Mattarella in Cile Le ambiguità della memoria ufficiale

ENRICO CALAMAI

Gli articoli di giornale e i lanci delle agenzie del 6 luglio scorso, con cui si riferisce sulla Lectio magistralis del Presidente Mattarella in Cile, aprono con l'affermazione secondo cui «anche un politico ligio e attento come Aldo Moro violò la prassi». — segue a pagina 14 —

30708 9 770225 2110171





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 108 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 8 Luglio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODDA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La musica, il dibattito
Il rap oggi è debole? No, esiste ancora "una poesia cruda"
Federico Vacalebre a pag. 38



L'ira dei tifosi del Napoli
Giuntoli si presenta a Torino e rivela: juventino da sempre
Gennaro Arpaia a pag. 19



L'analisi
La Wagner in Africa e l'assenza dell'Europa

Romano Prodi

Nelle ultime settimane le nostre analisi politiche riguardanti l'Africa si sono comprensibilmente concentrate sulla Tunisia. Da quel paese proviene infatti il crescente flusso di immigrati che è stato al centro degli approfondimenti e dei dibattiti della politica italiana. È tuttavia non solo utile, ma necessario, seguire con attenzione gli eventi degli altri quadranti africani, che tanto incidono e ancora più incidono sul nostro futuro, o direttamente o attraverso la Tunisia.

Partiamo dalla Libia dove, anche se oggi non vi è guerra aperta, il Paese rimane diviso, in una situazione di crescente difficoltà. L'Est è governato con debolezza dal generale Haftar, che pretende di esercitare un potere autonomo, ma è sotto stretto controllo delle milizie russe di Wagner. All'Ovest, invece, sono i turchi a presidiare il territorio con le loro truppe, i loro droni e una crescente e quasi inarrestabile penetrazione economica. Al primo Ministro Dbeibeh resta solo il compito di esercitare un ruolo formale perché ormai Tripoli è sotto completo controllo turco. Dato il cattivo rapporto fra i due governi libici, non si parla di possibili accordi sulla data delle elezioni più volte promesse, mentre il livello di corruzione continua a crescere e la guerra civile può riprendere in ogni momento. L'unico punto di convergenza fra i due governi è l'accordo sulla spartizione dei ricavi petroliferi e degli altri introiti più o meno leciti, mentre il Paese soffre per l'inflazione galoppante, l'indebolimento progressivo dei servizi essenziali e il deterioramento della vita quotidiana. *Continua a pag. 39*

Sud, la fuga degli studenti

►I dati dell'Istat: in Campania il 20% di abbandoni scolastici, dieci volte il Trentino L'Italia cresce, ma resta fanalino di coda nella Ue sul fronte dei giovani e dei salari

Nando Santonastaso

Scuola: meno diplomati e tanti che la lasciano. È la sintesi della drammatica situazione al Sud che emerge dai dati dell'Istat. In Campania il 20 per

cento di abbandoni scolastici, dieci volte in più del Trentino. Intanto l'Italia è in crescita ma resta ultima in Ue su giovani e stipendi. Sempre più laureati cercano lavoro all'estero. *A pag. 4 Andreoli e Di Branco a pag. 2*

Il presidente del Senato lo difende: «Credo a Leonardo»

Il figlio di La Russa indagato per stupro

Il presidente del Senato La Russa difende il figlio Leonardo Apache, indagato per lo stupro di una 22enne dopo una serata in discoteca. Il senatore esprime dubbi su «una denuncia presentata dopo 40 giorni». Affondo di Schlein che definisce «disgustoso sentire dalla seconda carica dello Stato parole che vogliono minare la credibilità delle donne che denunciano una violenza sessuale». Ma La Russa: «Mi dispiace essere frainteso non accuso nessuno e men che meno la ragazza». *Allegri, Bechis e Bulleri alle pagg. 8 e 9*

Punto di Vespa
Caso giustizia: il governo e le toghe rimaste in trincea

Bruno Vespa

«Vorrei molto tempo per conoscere l'esito delle vicende giudiziarie del ministro Santanchè e del sottosegretario Delmastro. Ma l'antipasto mediatico servito dai magistrati riporta alla memoria precedenti assai indigesti. *Continua a pag. 39*

Premio Strega, D'Adamo nel racconto degli amici



Alfredo Favi, il marito di Ada D'Adamo (nel tondo), ritira il Premio Strega

«Elegante e ironica, così era Ada»

Ugo Cundari

«L e sue parole cammineranno a lungo», ha detto Alfredo Favi marito di Ada D'Adamo, la scrittrice, scomparsa a 55 anni il primo aprile scorso, che ha vinto il Premio Strega con «Come d'aria», il suo libro d'esordio: autobiografico, drammatico, bellissimo. E gli amici napoletani la ricordano: elegante e ironica, così era Ada. *A pag. 17*

La riflessione

La scrittura oltre il dolore

Generoso Picone

«È necessario raccontare il dolore per sottrarsi al suo dominio». Quando Ada D'Adamo scelse porre l'affermazione Rita Charon come esergo al prologo del suo «Come d'aria», il romanzo pubblicato da Elliot con cui ha vinto l'altra sera il Premio Strega con un verdetto di sorpresa (...). *Continua a pag. 39*

Tragedia a Gragnano vanno in tre sulla moto cade e muore a 8 anni

►La bambina non indossava il casco: era con la commessa del negozio dei genitori e il fidanzato. Aperta un'inchiesta

Dario Sautto

In tre su una moto di grossa cilindrata, i due adulti indossavano il casco ma Serena, otto anni, non lo aveva. E quando il conducente ha perso improvvisamente il controllo i tre sono caduti. Serena si è rialzata, ha vomitato e si è accasciata, non svegliandosi più: è morta in ospedale. La tragedia è avvenuta in pieno centro storico a Gragnano, la città della pasta. La bimba, figlia di commercianti, «tutte le sere faceva un giro con quella coppia», raccontano i testimoni. *A pag. 13*

Sei vittime a Milano

Rogo nella casa di riposo «Il sistema antincendio non era funzionante»

Un rogo accidentale e «il sistema antincendio non funzionante»: morte tra le fiamme sei anziani ospiti di una casa di riposo di Milano.

Evangelisti a pag. 12

Presentati a Napoli i palinsesti. Il nodo Fiorello Rai, stagione tra addii e ritorni E c'è Saviano in prima serata



New entry, ritorni eccellenti e addii, nel palinsesto Rai, presentato a Napoli, cambia soprattutto l'approfondimento con 1 talk affidati a Giorgino, Facci, De Gi-

rolamo. Torna anche Balivo. In prima serata c'è Saviano. L'Inchiesta Fiorello a via Asiago, «faremo di tutto per averlo». **Prestisimone a pag. 16**



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 180 ITALIA Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.432004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 8 Luglio 2023 • Ss. Aquila e Priscilla

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

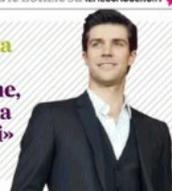
Tre show sold out
Ultimo da record nella sua Roma e l'Olimpico vibra come San Basilio
Antonucci a pag. 25



Roma, oggi sbarca Mou
La Lazio riparte con le maglie dello scudetto 1974
Abbate nello Sport



Dall'I a Caracalla
Roberto Bolle «La mia missione, rendere la danza un'arte per tutti»
Moretti a pag. 24



Oltre l'Ucraina
La Wagner in Africa e le incognite per l'Europa

Romano Prodi

Nelle ultime settimane le nostre analisi politiche riguardanti l'Africa si sono comprensibilmente concentrate sulla Tunisia. Da quel paese proviene infatti il crescente flusso di immigrati che è stato al centro degli approfondimenti e dei dibattiti della politica italiana.

E tuttavia non solo utile, ma necessario, seguire con attenzione gli eventi degli altri quadranti africani, che tanto incidono e ancora più incideranno sul nostro futuro, o direttamente o attraverso la Tunisia.

Partiamo dalla Libia dove, anche se oggi non vi è guerra aperta, il paese rimane diviso in una situazione di crescente difficoltà. L'Est è governato con debolezza dal generale Haftar, che pretende di esercitare un potere autonomo, ma è sotto stretto controllo delle milizie russe di Wagner. All'Ovest, invece, sono i turchi a presidiare il territorio con le loro truppe, i loro droni e una crescente e quasi inarrestabile penetrazione economica. Al primo Ministro Di Maio resta solo il compito di esercitare un ruolo formale perché ormai Tripoli è sotto completo controllo turco. Dato il cattivo rapporto fra i due governi libici, non si parla di possibili accordi sulla data delle elezioni più volte promesse, mentre il livello di corruzione continua a crescere e la guerra civile può riprendere in ogni momento. L'unico punto di convergenza fra i due governi è l'accordo sulla spartizione dei ricavi petroliferi e degli altri introiti più o meno leciti, mentre il paese soffre per l'inflazione galoppante, l'indebitamento progressivo dei servizi essenziali e il deterioramento della vita quotidiana.

Continua a pag. 23

La Russa, il figlio indagato per stupro: «Io credo a lui»

► Leonardo accusato da una ragazza dopo una serata in discoteca

ROMA Il figlio di Ignazio La Russa, Leonardo Apache, accusato di violenza sessuale. Il presidente del Senato: «Io credo a lui. Dubbi sulla denuncia, ma non accuso la ragazza». Pd e Azione: «Parole offensive».

Allegri e Bechis alle pag. 6 e 7

Lo scontro sui casi Santanchè e Delmastro

Avviso di garanzia e imputazione coatta Nordio è pronto a cambiare le norme

Andrea Bulleri

Il ministero della Giustizia è pronto a riscrivere le regole dopo i casi



Santanchè e Delmastro. Nordio vuole cambiare l'avviso di garanzia e l'imputazione coatta. A pag. 5

Nato e grano: Zelensky incontra Erdogan

Il sì di Biden alle bombe a grappolo spacca il fronte pro-Ucraina all'Onu

Cristiana Mangani

Il presidente Joe Biden ha autorizzato l'invio delle bombe a grappolo a Kiev.



ignorando l'imbarazzo di alleati come Germania e Francia. Nato e grano: Zelensky incontra Erdogan. A pag. 12
Ventura a pag. 11

L'Italia cresce, ma senza giovani

► L'Istat: il Pil all'1,2% supera la media Ue, ma gli stipendi bassi provocano la fuga dei talenti Sud a corto di manodopera: i migranti preferiscono il Nord. Registrati 22mila ultracentenari

Mikhail, Anna e gli altri: sei anziani deceduti e 81 feriti a Milano



Antincendio fuori uso, strage nella Rsa

I soccorsi alla Rsa. Nei riquadri, Mikail e Anna, due vittime

Evangelisti alle pag. 12 e 13

ROMA Il report dell'Istat: Italia in crescita ma resta ultima in Ue su giovani e stipendi. Andreoli e Cifoni alle pag. 2 e 3

L'olimpionica all'amica «Aiutami, in bagno hanno abusato di me»

► Il racconto choc del tentato stupro dei 3 calciatori Nel locale di Trastevere telecamere fuori servizio

Valeria Di Corrado

L'agguato vicino al bagno e la confessione all'amica. «Mi hanno palpeggiato». La ricostruzione di quella serata choc a Trastevere, quella degli abusi sulla olimpionica italiana nota in tutto il mondo. I tre calciatori accusati di stupro si difendono: «In quel pub c'era confusione, è stato un contatto involontario».

A pag. 15

Tragedia a Napoli

In tre sul motorino senza il casco: caduta fatale a 8 anni

BRAGNANO (Na) La portano in moto senza casco, sono in tre sul mezzo: bimba di 8 anni cade e muore.

Sautto a pag. 14

La tragedia in Cadore

A 100 kmh sui turisti poi l'autista killer insulta le vittime

SANTO STEFANO DI CADORE (Bt) Arrestata la donna che ha travolto e ucciso con l'auto nel Cadore un piccolo di 2 anni, il suo papà e la nonna. Secondo i rilievi la 30enne tedesca andava ad oltre 100km l'ora. Forse era al telefono. E' risultata negativa all'alcoltest. Secondo una testimonianza sembra che quando la donna tedesca è scesa dall'auto dopo l'incidente abbia urlato frasi sconnesse verso i corpi delle vittime a terra, addirittura insultandoli.

Bonetti a pag. 14

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

FESCI, PRIMO POSTO AI SENTIMENTI

La Luna nel tuo segno si congiunge a Nettuno, il tuo pianeta, esaltando il tuo lato più ispirato e sensibile e invitandoti a un fine settimana che abbia qualcosa di simbolico. È vero che il lavoro è sempre al centro della tua attenzione e che hai molta carne sul fuoco, ma lo fai con passione e questo rende tutto più facile. Però almeno per oggi prova a dare la precedenza all'amore, non ti farà di certo male! I pianeti sono tassativi MANTRA DEL GIORNO Nascondere i difetti! l'evidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 8 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Mobilizzazione dei dipendenti in Riviera

**Parchi divertimento,
scatta lo sciopero
Oltremare resta chiuso**

Oliva a pagina 21

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Indagato il figlio, bufera su La Russa

Una ventiduenne ha denunciato Leonardo (19 anni) di violenza sessuale: «Rapporto sotto effetto della cocaina nella sua casa di famiglia»
Il presidente del Senato mette in dubbio le accuse. Schlein attacca: disgustoso. Il governo accelera la riforma della giustizia

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il nodo Giustizia

**Ora una riforma
per i cittadini**

Bruno Vespa

L' antipasto mediatico servito dai magistrati su Santanché e Del Mastro riporta alla memoria precedenti indigesti. Ora serve una riforma per i cittadini.

A pagina 9

Il caso La Russa

**Un padre deve
saper tacere**

Davide Rondoni

S o, per esperienza, che essere padre è esperienza complicata, esposta a rischi oltre che meraviglie. Ma un padre certe volte deve saper tacere.

A pagina 7

MILANO, INCENDIO IN UNA CASA DI RIPOSO: SEI MORTI E 80 FERITI



Palma, Vazzana, Gianni e Giorgi da pagina 2 a pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna, stop a settembre

**Via De' Carbonesi
pedonale
Dietrofront
del Comune**

Orsi in Cronaca

Bologna, il pressing

Città ai 30 all'ora,
le associazioni:
«Non dappertutto»

In Cronaca

Bologna, il fatto in via Rialto

**Tentò di sgozzare
l'ex compagna:
va a processo**

Tempera in Cronaca



Parla Maurizio Landini (Cgil)

**«Salario minimo,
subito la legge»**

Marmo a pagina 11



Famiglia falciata in Cadore

**La guidatrice
non è pentita**

Jannello a pagina 16



In un ristorante della Versilia

**Cena da Vip:
100mila euro**

Strambi a pagina 17

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 8 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXV - NUMERO 158, COPPIA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

MILANO, ROGO PARTITO DA UN LETTO
Casa di riposo in fiamme:
sei morti e due feriti gravi

DEL VECCHIO MAZZEO / PAGINA 12



UN NUMERO VERDE PER I LIGURI
Caldo, per i più fragili
assistenza e spesa a casa

DANILO D'ANNA / PAGINA 20



LA LIGURIA XME
Tonelli: le Cinque Terre,
i boschi. Qui sono a casa

ANDREA PLEBE / PAGINA 41



IL SENATORE: DUBBI SULLA RAGAZZA

La Russa difende il figlio indagato per stupro. È polemica

Il figlio minore del presidente del Senato La Russa, Leonardo Apache, è indagato per stupro, in seguito alla denuncia di una ragazza dopo una serata in discoteca. Il padre Ignazio lo difende: «Non ha fatto nulla di penalmente rilevante. Lei aveva assunto cocaina, ed è strana la denuncia presentata dopo 40 giorni». La segretaria del Pd Schlein attacca: «Disgustoso, è per questo tipo di parole che in tante non denunciano». Poi la Russa fa marcia indietro. «Sono stato frainteso, ho fiducia nella magistratura».

SERVI / PAGINE 2 E 3

LIGURIA, SI ALLARGANO LE LIMITAZIONI CONTRO LA MOVIDA. DOPO IMPERIA, ALASSIO E ALBENGA, ECCO VENTIMIGLIA

Alcol, l'estate dei divieti. Ma Genova deve frenare

Proteste e liti, Bucci cambierà l'ordinanza: consumo libero fino alle 22

A distanza di una settimana, il sindaco di Genova Bucci si prepara a cambiare l'ordinanza che vieta la vendita di alcol dalle 21 e il consumo all'aperto dalle 16. Il limite sarà spostato alle 22, ma non subito. Decisive le proteste dei cittadini e le tensioni in maggioranza. In Liguria è un'estate di divieti. L'ultima ordinanza a Ventimiglia.

L'INTERVISTA AL FILOSOFO

Dario Freccero

Galimberti: «I giovani sono spesso infelici. Proibizioni esagerate»

L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'ASSEMBLEA REGIONALE

Mario De Fazio

Tregua nel Pd ligure, lo spezzino Natale sarà il nuovo segretario

L'ARTICOLO / PAGINA 9

CONVEGNO A GENOVA

Salerno: «L'acqua, fonte di emozioni: va difesa sempre»

Gilda Ferrari / PAGINA 16

All'acqua è dedicato il convegno annuale che la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha organizzato a Genova. In Italia i Cavalieri del Lavoro sono 640, di cui 29 in Liguria, coordinati dal presidente Ugo Salerno, numero uno del Rina: «L'acqua - spiega - non è solo una risorsa da trattare in modo tecnico, ma è fonte inesaurevole di grandi emozioni».



ROLLI



IL CASO GIUSTIZIA

Francesco Grignetti

Nordio sfida le toghe «Sistema irrazionale, anomalie da abolire»

Palazzo Chigi ha avviato le ostilità contro la magistratura, il Guardasigilli segue a ruota. Dal Giappone, dove partecipa al G7 della Giustizia, Carlo Nordio esprime «sconcerto e disagio» per le sorti di Santanchè. E stigmatizza «l'ennesima comunicazione a mezzo stampa di un atto che dovrebbe rimanere riservato: un'anomalia che sarà eliminata».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LA GUERRA HA GIÀ PROVOCATO MIGLIAIA DI VITTIME E MILIONI DI SFOLLATI. GLI USA INVIANO BOMBE A GRAPPOLA A KIEV



Ucraina, i 500 giorni che sconvolsero il mondo

Un operaio ripulisce dalle macerie l'esterno di un palazzo colpito da un razzo a Leopoli (foto Afp)

MANNOCCHI / PAGINA 10



DIREZIONE MARITTIMA, LIARDO LASCIA GENOVA ECCO PELLIZZARI

QUARATI / PAGINA 15

IL DECRETO FLUSSI

Migranti, l'Italia ora apre: in 3 anni 500 mila arrivi

KARIMA MOUJAL / PAGINA 13

Toc toc, ci hanno ripensato. Altro che sostituzione etnica, blocco navale, sono troppi e gli immigrati ci rubano il lavoro. Il governo Meloni apre al più importante decreto flussi per far largo all'arrivo di nuovi immigrati. Quasi 500 mila in tre anni.



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

La dimostrazione che la riforma della giustizia è molto urgente, ma forse è meglio non farla, arriva dalla Francia, dove l'Assemblée Nationale - il corrispettivo della nostra Camera dei deputati - ne ha approvata una in cui si consente alla polizia di indagare con l'attivazione da remoto di fotocamera, microfono e gps di qualsiasi dispositivo. Traduco: esiste uno strumento nuovo, un trojan evoluto, con cui la polizia potrà ascoltare, guardare, registrare e localizzare i sospettati attraverso il loro telefonino, tablet o computer. Il dibattito è stato febbrile e il ministro della Giustizia, siccome le pigrizie culturali sono diffuse, ha assicurato non trattarsi del Grande fratello orwelliano realizzato nel sistema penale. Alla fine, ha detto, riguarderà qualche dozzina di casi all'anno, specialmente in indagini su terrorismo e criminalità organizzata.

La nuova dittatura

MATTIA FELTRI

Faccio tanti auguri agli amici francesi e soprattutto a quelli non persuasi dai parlamentari che temono una violazione dei diritti fondamentali, alla corrispondenza, alla privacy, "di andare e venire liberamente". Ne faccio ancora di più a noi altri italiani, sempre affascinati dal cattivo esempio, quando ci doteremo di una simile mostruosità e la applicheremo alle nostre immortali emergenze immaginarie, tipo i reati da colletti bianchi (senza dire del bell'intrattenimento multimediale che ne ricaveremo noi giornalisti senza bavaglio). Non vorrei però sviarvi: non è l'abuso a terrorizzarmi, mi basta l'uso, con cui gli occidentali stanno consegnando la loro libertà a una nuova dittatura, quella dell'algoritmo in nome della sicurezza e del sospetto.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

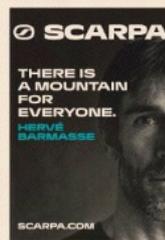
Delega fiscale
Produzione, vendita e cessione di certificati verdi: prelievo leggero



Alessandra Caputo
— a pag. 24

Tregua fiscale
Rottamazione e pagamenti, la compensazione resta esclusa

Tonino Morina e Giuseppe Morina
— a pag. 26



FTSE MIB 27778,32 +0,99% | SPREAD BUND 10Y 171,50 -3,90 | SOLE24ESG 1203,10 +0,75% | SOLE40 999,35 +0,91% | Indici & Numeri → p. 27-31

Lavoro, così la retribuzione contrattuale batte i 9 euro lordi del salario minimo

Buste paga

Dossier Adapt: per molte delle qualifiche più basse i minimi sono superiori

«Il lavoro povero esiste, ma è legato alla discontinuità e alle poche ore lavorate»

Dal confezionamento alimentare ai riders, gli accordi collettivi nazionali più applicati prevedono in media un trattamento economico di 10,29 euro l'ora, con un minimo di 9,25. Livelli superiori ai 9 euro previsti dalla proposta di legge per introdurre in Italia il salario minimo legale. È quanto risulta da uno studio Adapt, che sottolinea come il lavoro povero esista, ma è originato da elementi tra cui diffusione del lavoro irregolare, elevato numero di contratti c.d. pirata, uso distorto di istituti giuridici, come i tirocini extracurricolari. **Tucci** — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «I fondi non spesi del Pnrr diventino bonus per chi investe su sostenibilità e digitale»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

RALLENTA LA DOMANDA

Negli Usa 209mila nuovi posti, in forte calo sulle previsioni

Marco Valsania — a pag. 19

3,6%

DISOCCUPAZIONE
A maggio negli Stati Uniti la disoccupazione è scesa dal 3,7% (dato confermato) al 3,6%, in linea con le attese. I salari orari medi sono aumentati di 12 centesimi a 33,58 dollari

LA REAZIONE DEI MERCATI

Borse in recupero dopo il dato Usa sull'occupazione: Milano +0,9%

Vito Lops — a pag. 19

Sud, dall'agrifood all'aerospaziale sono 90mila le imprese innovative

Svimez

Sono il 36% del totale, quota in linea con il dato nazionale, ma pesano poco sull'export

È la punta avanzata di un sistema Sud fatto di imprese competitive e che eccellono nei loro settori. Sono le 90mila imprese innovative censite dalla ricerca Svimez: dall'agroindustria, alla meccanica fino all'industria dello spazio, molti i settori avanzati rappresentati. Queste aziende rientrano nelle

specializzazioni strategiche ("S3") indicate dalla Commissione Ue: sono il 36% del totale, un dato in linea con la media nazionale. Mentre è ancora basso il dato relativo ai rapporti con i mercati esteri. Al Sud questo gruppo di imprese assorbe il 4,4% degli addetti e il 5,3% del valore aggiunto ed è il motore del 79% dell'export. Rappresenta inoltre il 26% di quelle che investono in ricerca e sviluppo, il 71% di quelle che hanno attivato processi di digitalizzazione e l'83% di quelle internazionalizzate. La produttività del lavoro è pari in media a 42.834 euro, quasi il 20% in più di un'azienda non "S3" nella classifica Ue.

Carmine Fotina — a pag. 2



Elisa Ferreira, Commissaria Ue alle Politiche regionali

L'INTERVISTA

«La politica di coesione svela i problemi del Paese»

Giuseppe Chiellino — a pag. 2

PRODUZIONE AI MINIMI DA UN SECOLO



Dipendenza dall'estero. Bobine di alluminio in una fabbrica cinese

L'alluminio finisce nella lista delle materie critiche per la Ue

Sissi Bellomo — a pag. 23

PANORAMA

GIUSTIZIA

Avvisi di garanzia, per il Governo la riforma diventa un caso urgente

Imputazione coatta e avviso di garanzia entrano nel dossier riforme urgenti del ministro di Grazia e giustizia. Lo spiegano due differenti note di ieri del ministero di Carlo Nordio, che fanno seguito al cas Santanchè, De Maio e del figlio del presidente del Senato, La Russa, sotto inchiesta a Milano per violenza carnale. Giovedì Palazzo Chigi aveva criticato le mosse di parte della magistratura come opposizione politica. — *Servizi a pagina 7*

IN VISITA A PECHINO

Yellen in Cina: «Abbiamo il dovere di guidare il mondo»

La segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen in visita in Cina ha incontrato ieri il premier Li Qiang con l'obiettivo di mantenere aperti canali di comunicazione frequenti e diretti tra i due Paesi. — *a pagina 8*

OLTRE L'EMERGENZA

VISIONE INDUSTRIALE PER GESTIRE L'ACQUA

di Giovanni Maria Flick

— a pagina 11

DA OGGI



Il libro Usare il cervello e divertirsi

— con Il Sole 24 Ore a 12,90 euro

Motori 24

Solo elettrico Fiat, con la 600 torna il suv compatto

Massimo Mambretti — a pag. 15

Food 24

Nel carrello Surgelati, consumi boom a 5,3 miliardi

Manuela Soressi — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa

il futuro è adesso

lum.it

Fininvest, 500 milioni nelle casse delle holding

Testamento Berlusconi

Serviranno a coprire le donazioni, per i cinque figli il nodo governance

Parte il cantiere per dare forma alla nuova mappa dell'impero Fininvest svelata dal testamento di Silvio Berlusconi. Focus sulle quattro finanziarie del cavaliere che contengono riserve per 500 milioni di euro, utili per adempiere alle donazioni previste. Ai cinque figli serve un accordo su Fininvest: Marina e Pier Silvio gestiranno di fatto anche il patrimonio dei fratelli. **Mariglia Mangano** — a pag. 5

FORZA ITALIA

Ufficializzata la presidenza a Tajani: ok dalla famiglia

Emilia Patta — a pag. 5

IL CALCOLO

I BENI DONATI NELLA MASSA EREDITARIA

di Angelo Busani — a pag. 5



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Sabato 8 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 186 - € 1,20
Santi Aquila e Prisca o Priscilla, coniugi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

La volta buona

Imputazione coatta Delmastro
e indagine su Santanchè
contestate dal governo

L'esecutivo non arretra
e mira a correggere le storture
della procedura penale

Costa (Azione)
«Bene l'operato di Nordio
Ora separazione delle carriere»

EDITORIALE

La politica rivendichi l'autonomia

DI DAVIDE VECCHI

Escludo che a Palazzo Chigi qualcuno ritenga davvero l'indagine sul passato da imprenditore del ministro Daniela Santanchè e il rinvio a giudizio coatto del sottosegretario Andrea Delmastro come attacco della magistratura al Governo. Perché se queste sono le armi delle procure per spingere l'esecutivo a desistere sulla riforma della giustizia, a Chigi possono dormire tranquilli. A mio avviso sono piccole difficoltà del percorso alle quali però mi auguro questo Governo dia il giusto peso. Da una parte mostrandosi fermo nel rivendicare - finalmente - l'autonomia della politica rispetto agli altri poteri democratici per cui se un qualsiasi componente dell'esecutivo è indagato nulla cambia; dall'altra proseguendo nel percorso di riforme avviato senza cedere di un millimetro. Perché questo è il momento ed è evidente a tutti quanto fondamentale e necessario sia mettere mano al sistema giudiziario italiano. La scomparsa di Silvio Berlusconi deve segnare la fine del potere di condizionamento della magistratura sullo Stato. Un potere acquisito nel tempo, un potere scalato a cominciare dal 1992 quando con l'inizio di Tangentopoli un semplice avviso di garanzia diventava una condanna; a volte (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

Con la morte di Arnaldo Forlani se ne va l'ultimo protagonista del CAF



"Se ne è andato proprio adesso che hanno rimesso i vitalizi" "Che signore"

Querques a pagina 21

Incendio divampato nella notte. Esclusa l'origine dolosa. Ottantuno anziani feriti Fiamme in una rsa di Milano: 6 morti

Ripristinate le vecchie regole Per gli ex senatori torna il vitalizio pesante

a pagina 6

Sei morti e ottantuno feriti, di cui tre gravi. Questo il bilancio dell'incendio scoppiato giovedì notte nella «Casa di riposo per coniugi» in via dei Cinquecento a Milano. Quattro anziani sarebbero morti a causa del fumo, mentre i restanti due per le fiamme. Il rogo si sarebbe sviluppato dal letto di una camera. Si indaga per omicidio colposo plurimo.

Bruni a pagina 9

Il governo contesta l'imputazione coatta al sottosegretario Delmastro e il caso delle indagini sul ministro del Turismo, Santanchè. L'esecutivo non arretra sulla riforma della giustizia e punta a proseguire la revisione delle storture della procedura penale. Il vicesegretario di Azione, Enrico Costa dice: «Bene il lavoro di Nordio, ora separazione delle carriere».

De Leo, La Rosa e Martini alle pagine 2 e 3

Comitato di presidenza di FI Approvato il programma per il dopo Berlusconi

a pagina 6

Inchiesta fatture false Genitori di Renzi assolti anche in Cassazione

Di Capua a pagina 5

Palinsesti della tv pubblica Con «Botta e risposta» De Girolamo conquista la prima serata di Rai 3



Caterini a pagina 22

COMMENTI

- **TRIBÙ**
Il digitale ricuce le fratture e crea condivisione
- **MAZZONI**
La deriva minoritaria dei democratici attaccati alle toghe
- **CIANCIOTTA**
Geopolitica ed energia Italia più influente

a pagina 13

OVER
Aris Garden Senior Living
Chiamaci ora 06 87165813

Consigli non richiesti
DI CICISBEO
L'Italia della Prima Repubblica è stata a tutti gli effetti un Paese di frontiera, un terreno di scontro tra l'impero sovietico e quello americano, dove c'era anche il Muro ideologico interno a dividere un sistema politico fondato sulla contrapposizione tra Dc e Pci, due grandi partiti costretti a convivere per ragioni costituzionali, ma profondamente divisi per l'appartenenza a due campi ideologici nemici. Le classi dirigenti della prima Repubblica risolsero questa lunga guerra di frontiera con un autentico miracolo di equilibrio che riuscì (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA BUENA NUTRIZIONE
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO





a pag. 28

Contrordine Prometeia: nel 2023 niente recessione: il Pil aumenterà dell'1,1%. E sarà + 0,7% nel 2024

Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RICOVERO IN RSA
Il comune non può chiedere il pagamento delle rette ai non autosufficienti
Calli a pag. 23

Contratti a termine prorogati

Il conteggio della durata del rapporto fino a 12 mesi non tiene conto dei contratti che sono in essere. Si riparte quindi da zero per calcolare il primo anno senza causale

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Topolino e 600. Può un'operazione nostalgia rilanciare l'industria automobilistica in Italia? Se fossero davvero nuove auto italiane, come lo furono quelle storiche, la risposta sarebbe affermativa. Ma non è così. La Topolino è la copia della più piccola della Citroën che si chiama Ami; la 600 non ha niente a che vedere con la storica vettura con il motore posteriore. Per di più si è cercato, per la presentazione, la data del 4 luglio per poter dire che nel 1957 nacque la 500, che al momento, anche nella versione attuale, resta l'unica auto tuttora autenticamente italiana.
Si dirà: il mondo dell'automobile è ormai globale, cosa c'entra quindi pignoleggiare sul made in Italy delle auto? No, non si vuole pignoleggiare, piuttosto si vuole dire che quello compiuto il 4 luglio è un puro tentativo di marketing non troppo rispettoso verso l'Italia, perché si vuole far passare per italiane auto che sono, come minimo, francesi.
continua a pag. 2

Si ricomincia da zero con le assunzioni a termine. Il passato non conta, infatti, nel conteggio della durata del rapporto fino a 12 mesi entro cui si può assumere senza una causale. I datori di lavoro, in altre parole, possono considerare solo i rapporti a termine instaurati dal 5 maggio, senza includere quelli eventualmente stipulati prima di tale data anche se ancora in corso. Lo stabilisce l'art. 24 del decreto Lavoro.
Cirioli a pag. 29

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

L'AI ad boccia ChatGPT

Svanito l'effetto Cav: FI cede a favore di FdI e Lega
Antonella a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
Non si sa dove si sia ficcato Rogentij Prigožin, l'inventore e padrone dell'esercito mercenario russo che ha combattuto a lungo contro l'Ucraina e che è presente in molti aree dell'Africa sempre a nome e per conto di Vladimir Putin di cui è stato anche il cuoco. Si diceva che fosse in Bielorussia. Poi si è detto era nella sua città di Pietroburgo. Adesso lo si crede a Mosca. Sulla sua figura ci sono molti dubbi: in un paese dove chi si permette di parlare di guerra in Ucraina (anziché di operazione di polizia) prende cinque anni di carcere, è invece a piede libero uno che, a capo di una grossa colonna di carri armati, diceva di voler invadere Mosca. In Russia per molto meno ti fanno fuori. Perché Prigožin no, allora? L'unica spiegazione è che abbia, ben nascosti, feroci documenti d'accusa contro Putin che gli sopravviverrebbero. E che potrebbero polverizzare lo zar. La Federazione russa, grandante di oligarchi stramilardari, è infatti una repubblica di ricattatori reciproci.

HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
SCOPRI UN MONDO A COLORI

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA
Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni maxi e digital con un mix di supporto strategico e creativo.



LA NAZIONE

SABATO 8 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Ieri la prima iniziativa per i 140 anni del libro

**Pinocchio immortale
Collodi esalta
il simbolo nel mondo**

Benigni a pagina 29

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Indagato il figlio, bufera su La Russa

Una ventiduenne ha denunciato Leonardo (19 anni) di violenza sessuale: «Rapporto sotto effetto della cocaina nella sua casa di famiglia»
Il presidente del Senato mette in dubbio le accuse. Schlein attacca: disgustoso. Il governo accelera la riforma della giustizia

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il nodo Giustizia

**Ora una riforma
per i cittadini**

Bruno Vespa

L' antipasto mediatico servito dai magistrati su Santanché e Del Mastro riporta alla memoria precedenti indagati. Ora serve una riforma per i cittadini.

A pagina 9

Il caso La Russa

**Un padre deve
saper tacere**

Davide Rondoni

So, per esperienza, che essere padre è esperienza complicata, esposta a rischi oltre che meraviglie. Ma un padre certe volte deve saper tacere.

A pagina 7

MILANO, INCENDIO IN UNA CASA DI RIPOSO: SEI MORTI E 80 FERITI



**LA STRAGE
DEGLI ANZIANI**

Palma, Vazzana, Gianni e Giorgi da pagina 2 a pagina 6

DALLE CITTÀ

Perugia

**La magia
di Umbria Jazz
regala note d'oro
È festa di popolo**

Miliani a pagina 21

Lucca

**Beatrice Venezi
sul palco
celebra Puccini**

Scarcella a pagina 20

Empolese Valdelsa

**Infermiera
aggredata
da un paziente**

Servizio in Cronaca



Parla Maurizio Landini (Cgil)

**«Salario minimo,
subito la legge»**

Marmo a pagina 11



Famiglia falciata in Cadore

**La guidatrice
non è pentita**

Jannello a pagina 16



In un ristorante della Versilia

**Cena da Vip:
100mila euro**

Strambi a pagina 17

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 8 luglio 2023



d

Oggi con *Robinson e d*

Anno 48° N° 128 - In Italia € 3,00

NUOVO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

L'oltraggio di La Russa

Il presidente del Senato sulle accuse al figlio di stupro: "Nulla di rilevante. Dubbi sulla ragazza che lo chiama in causa dopo 40 giorni e usa cocaina"
La segretaria Pd Schlein: "Disgustoso che la seconda carica dello Stato attacchi la credibilità delle donne, è tipico di una certa cultura patriarcale"

Meloni: un potere costituito si dimena contro le riforme, a me interessano i cittadini

di **Paolo Berizzi, Tommaso Ciriaco, Sandro De Riccardis, Antonio Franchilla, Liana Milella e Giovanna Vitale** • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

L'inquisitore di Palazzo Madama

di **Francesco Bei**

C'è un padre, che è anche avvocato, che sarebbe anche il Presidente del Senato e fondatore del partito che governa l'Italia. Questa persona ieri ha stabilito che il proprio figlio è innocente dell'accusa di violenza sessuale su una giovane ragazza.

• continua a pagina 28

Il caso

La violenza e il consenso

di **Arianna Farinelli**

Quando avevo vent'anni alcuni ragazzi con i quali uscivo si vantavano di aver fatto ubriacare, a una festa in spiaggia anni prima, delle turiste americane e di aver fatto sesso con loro mentre erano incoscienti. Quella volta dissi che si trattava di un episodio gravissimo.

• a pagina 28

Altan



La legge sulle successioni premia i Berlusconi

Fininvest, niente tasse per gli eredi

di **Sara Bennewitz, Flavio Bini e Raffaele Ricciardi**

• alle pagine 10 e 11

Migranti

Record di sbarchi già 70 mila da inizio anno

di **Alessandra Ziniti**

• a pagina 18

Decreto flussi ecco chi entrerà

• a pagina 18

Cartellone

La gaffe di Sanguiliano sui libri votati ma non letti

di **Stella Cervasio**

• a pagina 31

A proposito di estate



Domani l'inserto con Woody Allen a Park Avenue

Altri 81 anziani intossicati nella struttura comunale

Milano, rogo nella Rsa: sei morti "Sistema anti-incendio fuori uso"

Una sigaretta accesa è l'ipotesi principale sull'origine del rogo partito dalla stanza 605 nella casa di riposo "Dei coniugi" che ha causato la morte di 6 persone, intossicandone 81. Al vaglio degli inquirenti anche i possibili malfunzionamenti del sistema anti-incendio.

di **Carra, Giovanna e Pisa**

• alle pagine 16 e 17



Reportage dalla clinica che cura i traumi dei piccoli

Cinquecento giorni di guerra sulla pelle dei bambini ucraini

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

IVANO-FRANKIVSK
«Mi chiamo Mykta e ho dieci anni, vengo da Kiev. Prima della guerra andavo alla scuola numero 60. Avevo una gatta che si chiamava Sonya. Papà lavorava in un negozio di mobili».

• alle pagine 12 e 13
con articoli di **Brera e Mastroianni**
• da pagina 12 a pagina 14

L'analisi

La Nato a Vilnius decide le garanzie per il futuro di Kiev

di **Claudio Graziano**

• a pagina 29

L'ANANAS PRONTO DA BERE

Del Monte Quality

NUOVO!
100% NATURALE
SENZA INGREDIENTI AGGIUNTI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,66 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

LA TRAGEDIA DI MILANO
Inferno nella casa di riposo
Sei anziani morti nel rogo
 DEL VECCHIO, MAZZEO, MOSCATELLI

IMIGRANTI
Con il nuovo decreto flussi
500 mila ingressi in tre anni
 KARIMA MOUAL

Altro che sostituzione etnica e blocco navale. Il governo Meloni apre al più importante decreto flussi per far largo all'arrivo di nuovi immigrati: quasi 500 mila in tre anni. - PAGINA 16



LA STAMPA



SABATO 8 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) | L'ANNO 157 | N. 185 | IN ITALIA | ISPESSIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



WASHINGTON AUTORIZZA L'USO DELLE BOMBE A GRAPPOLO. ZELENSKY INCONTRA ERDOGAN, NUOVA INTESA SUL GRANO

Resistenza ucraina, 500 giorni sotto le bombe

LA GEOPOLITICA
LA STRANA NOSTALGIA DELLA GUERRA FREDDA
 DOMENICO QUIRICO

Lo so: è un azzardo. Ma sono tentato di fronte ai rischi inesplorati della guerra mondiale in atto, ai quotidiani subbugli e spargimenti di sangue, dal redigere nientemeno che un paradossale elogio della Guerra Fredda. - PAGINA 25

FRANCESCA MANNOCCHI
 La primavera scorsa Roman, 23 anni, è entrato nello studio del maggiore Maxim Baida e gli ha raccontato la sua storia. Roman è un soldato, faceva parte di un plotone di incursori e con lui, sul fronte orientale, combattevano due amici di infanzia. Un giorno è arrivato l'ordine di effettuare un'azione, bisognava scegliere due persone e il comandante ha deciso che sarebbe andato il suo più caro amico. Più minuto, snello e dunque più agile. - PAGINE 24-25

L'INTERVISTA
Milashina promette: tornerò in Cecenia

LIZA ANIKINA E LIZA LAZERSON
 Elena Milashina, la giornalista della "Novaya Gazeta" racconta l'agguato subito vicino all'aeroporto di Grozny. «C'erano quattro uomini, tutti vestiti di nero. Il tassista è stato buttato fuori, ci hanno piegato la testa, hanno cercato di legarci le mani, hanno iniziato a picchiarci con i bastoni di polipropilene. È un'arma standard per le torture in Cecenia. La pistola l'hanno utilizzata solo per minacciarci. Tutto è durato 8 minuti. Ma io non mi arrendo, tornerò in Cecenia». - PAGINA 23

IL RAPPORTO ISTAT

Il Paese dei giovani con poche speranze
Perché ora si deve investire sui ragazzi



CHIARA SARACENO
 Il Rapporto annuale dell'Istat mette in luce il circolo vizioso in cui sembra avviluppata la società italiana e ne spiega le difficoltà di crescita. BARONI - PAGINE 14-15

NORDIO ATTACCA I MAGISTRATI SU SANTANCHÈ: SISTEMA IRRAZIONALE, BASTA ANOMALIE. L'ATTENZIONE DEL QUIRINALE

Riesplode il caso La Russa

Il figlio denunciato per stupro. Il senatore accusa la ragazza: dubbi su di lei. Schlein: è disgustoso

GRIGNETTI, LOMBARDO, SALVAGGIULO E SERRA
 L'indagine sul figlio di Ignazio La Russa, accusato da una ventiduenne di violenza sessuale, è un'altra tegola sul governo. Leonardo Apache La Russa, 19 anni, avrebbe abusato della ragazza dopo una serata in discoteca. Il padre lo difende: «Dubbi sul racconto della giovane». La leader Pd, Elly Schlein attacca: «Parole disgustose». - PAGINE 2-4

IL COMMENTO
SE UN PADRE DIFENDE L'ABUSO DI POTERE
 ELENA STANCANELLI

«A me sembra persino sbagliato che un padre apra la porta della camera del figlio e ci trovi una ragazza nuda. Perché mi fa pensare che quel ragazzo forse sarebbe abbastanza grande da lasciare il nido e intraprendere una vita da adulto. C'è qualcosa che non funziona in quelle stanze di bambino che senza soluzione di continuità diventano rifugi per scapoli. La convivenza tra genitori e figli adulti è pericolosa, crea tensioni, o inopportune alleanze». - PAGINA 29



Nel selfie il presidente del Senato, Ignazio La Russa, con il figlio Leonardo Apache al Campo 10 del cimitero Maggiore di Milano, dove sono sepolti i caduti di Salò

LA SANITÀ

Ospedali, una vita in lista di attesa

ALESSANDRO MONDO
 Per una colonoscopia a Torino e provincia non c'è posto: bisogna recarsi a Cuneo, ma il 14 aprile 2024. Ecografia muscolotendinea: c'è posto a Ivrea il 6 marzo 2024. - PAGINA 17

LA CULTURA

SANGIULIANO VOTA LIBRI CHE NON LEGGE



LUCA BOTTURA
 Quest'anno ho letto 11 libri per intero e un'altra dozzina a salto. Pochi. Cinque dei quali erano quelli dello Strega, per dovere professionale. E tre per dovere di presentazione. - PAGINA 31

L'ANANAS PRONTO DA BERE
 NUOVO!
 100% NATURALE
 SENZA INGREDIENTI AGGIUNTI

Del Monte Quality

BUONGIORNO

La dimostrazione che la riforma della giustizia è molto urgente, ma forse è meglio non farla, arriva dalla Francia, dove l'Assemblée Nationale - il corrispettivo della nostra Camera dei deputati - ne ha approvata una in cui si consente alla polizia di indagare con l'attivazione da remoto di fotocamera, microfono e gps di qualsiasi dispositivo. Traduco: esiste uno strumento nuovo, un trojan evoluto, con cui la polizia potrà ascoltare, guardare, registrare e localizzare i sospettati attraverso il loro telefonino, tablet o computer. Il dibattito è stato febbrile e il ministro della Giustizia, siccome le pigrizie culturali sono diffuse, ha assicurato non trattarsi del Grande fratello orwelliano realizzato nel sistema penale. Alla fine, ha detto, riguarderà qualche dozzina di casi all'anno, specialmente in indagini su terro-

La nuova dittatura

MAFFIA FELTRI
 rismo e criminalità organizzata. Faccio tanti auguri agli amici francesi e soprattutto a quelli non persuasi dai parlamentari che temono una violazione dei diritti fondamentali, alla corrispondenza, alla privacy, "di andare e venire liberamente". Ne faccio ancora di più a noi altri italiani, sempre affascinati dal cattivo esempio, quando ci doteremo di una simile mostruosità e la applicheremo alle nostre immortali emergenze immaginarie, tipo i reati da coltelli bianchi (senza dire del bell'intrattenimento multimediale che ne ricaveremo noi giornalisti senza bavaglio). Non vorrei però sviarvi: non è l'abuso a terrorizzarmi, mi basta l'uso, con cui gli occidentali stanno consegnando la loro libertà a una nuova dittatura, quella dell'algoritmo in nome della sicurezza e del sospetto.





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

CARO MUTUO QUANTO VI COSTA ALLUNGARLO **BTP MEGLIO COMPRARLO DA SOLO O CON UN FONDO?**

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20 Sabato 8 Luglio 2023 Anno XXXIV - Numero 133 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



INCHIESTA/1 IL CONTO DEL RECOVERY
Dal Pnrr 140 miliardi di debito in più (per ora)

INCHIESTA/2 I DUBBI SUL TESTAMENTO
Perché Berlusconi ha usato il condizionale



PIAZZA AFFARI *A Milano ci sono 93 titoli che in un anno scambiano meno del 10% della loro capitalizzazione. Eppure in molti casi queste quotate sono sane e fanno utili*

AZIONI FANTASMA

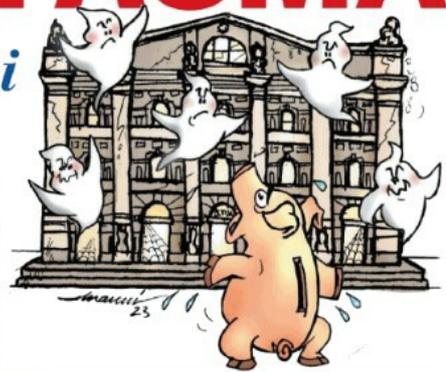
Tanti rischi ma anche occasioni tra le dimenticate del listino

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Topolino e 600. Può un'operazione nostalgia rilanciare l'industria automobilistica in Italia? Se fossero davvero nuove auto italiane, come lo furono quelle storiche, la risposta sarebbe affermativa. Ma non è così. La Topolino è la copia della più piccola della Citroën che si chiama Ami; la 600 non ha niente a che vedere con la storica vettura con il motore posteriore. Per di più si è cercato, per la presentazione, la data del 4 luglio per poter

dire che nel 1957 nacque la 500, che al momento, anche nella versione attuale, resta l'unica auto tuttora autenticamente italiana. Si dirà: il mondo dell'automobile è ormai globale, cosa c'entra quindi pignoleggiare sul made in Italy delle auto? No, non si vuole pignoleggiare, piuttosto si vuole dire che quello compiuto il 4 luglio è un puro tentativo di marketing non troppo rispettoso verso l'Italia, perché si vuole far passare per italiane auto che sono, come minimo, francesi. Per carità, non è uno scandalo, ma forse è un'operazione nostalgia che non può interessare più di tanto ai giovani italiani. Cosa conta il mito, se non è certo tale per le nuove generazioni? Piuttosto, è una dimostrazione che non basta il marketing retrò per far credere che l'Italia sia ancora una potenza automobilistica. L'italo-francese John Elkann, nonostante il nonno Giovanni Agnelli gli avesse fatto fare larga parte



ESCLUSIVO I SEGRETI DEI SERVIZI

Così l'Intelligence tutela borsa, banche e risparmio

STRATEGIE A CONFRONTO

Intesa e Unicredit giocano il derby digitale

IL MISTERO DEL 15% SPARITO

Giallo Aedes, che fine hanno fatto quelle azioni



primerent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

Oltre 500 auto
in **pronta consegna**

Noleggio flessibile
da **1 giorno a 24 mesi**

Consegna
door-to-door



Boutique Primerent Milano
Corso Sempione, 28

AUDI | MERCEDES-BENZ | BMW | MASERATI | FERRARI | PORSCHE | LAND ROVER www.primerentcar.com

Mobilità sostenibile a Venezia

VENEZIA - Si è concluso il progetto europeo "Susport" - "Sustainable Ports" - progetto europeo di cooperazione transfrontaliera del Programma Italia-Croazia 2014-2020, con un budget complessivo di 7 milioni di euro - con l'ingresso di tre nuove auto "green" - a basso impatto ambientale - nel parco mezzi dell'Autorità di sistema portuale dei porti di **Venezia** e Chioggia. Si tratta di due nuove vetture elettriche e un'auto ibrida plug-in in dotazione al personale dell'ente, a supporto di tutte le attività operative ed istituzionali dell'Autorità. Le prime due auto elettriche sono state acquistate nell'aprile 2021 e da qualche settimana è entrato in servizio anche il nuovo Volkswagen Multivan ibrido plug-in che consente un importante risparmio in termini di CO2, e per raggiungere ulteriormente l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica nelle aree portuali attraverso azioni concrete, segnando una svolta per il porti di **Venezia** e Chioggia. "I grandi cambiamenti si realizzano anche attraverso una modifica dei nostri comportamenti e abitudini quotidiane - ha sottolineato il presidente Di Blasio - l'inserimento di tre nuove auto a basso impatto ambientale è perciò un passaggio importante. L'investimento conferma anche quanto previsto dal Documento Programmatico Energetico e Ambientale approvato dall'Autorità e questa operazione rappresenta uno degli elementi della sua strategia per migliorare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico verso la decarbonizzazione". Nell'ambito del progetto "Susport", l'Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha gestito un budget complessivo di oltre mezzo milione di euro (per la precisione 572.000 euro) e oltre all'acquisto di auto green, si è provveduto all'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED nelle aree di Sant'Andrea, Santa Marta e San Basilio. Un intervento che, da solo, permette di evitare l'emissione in atmosfera di circa 125 tonnellate di CO2 ogni anno.



Rigassificatore nel porto vadese? Vivere Vado non ci sta: prevista un'assemblea pubblica

"La nostra risposta è un no secco. Perché **Vado** è già troppo penalizzata dalle troppe presenze che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini" Un'assemblea pubblica per informare i cittadini sulla possibile costruzione di un rigassificatore a **Vado** Ligure. La organizzerà a breve il gruppo consiliare di opposizione "Vivere **Vado**" dopo che nelle ultime settimane è stato ipotizzato dalla Regione Liguria il posizionamento della nave rigassificatrice Snam di Piombino nei porti liguri. L'assessore alle infrastrutture Giacomo Giampedrone su delega del presidente Giovanni Toti, commissario straordinario per il rigassificatore nel Mar Ligure, aveva risposto ad un'interpellanza sul tema del consigliere regionale Roberto Arboscello spiegando che sono partite le interlocuzioni preliminari con il ministero dell'Ambiente, che in questa fase riguardano l'individuazione del commissario, la definizione dei suoi poteri specificando che devono essere ancora depositate le valutazioni progettuali. La preoccupazione però della minoranza vadese su un possibile posizionamento nel **porto** di **Vado** si fa sentire. "Se si tratta di analizzare l'ipotesi a sé stante, con un sì o con un no, la nostra risposta è un no secco. Perché **Vado** è già troppo penalizzata dalle troppe presenze che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini, e il rigassificatore ha un impatto così alto che Toti lo ha proposto mettendo subito l'accento sulle importanti compensazioni economiche che il territorio ospitante potrà ottenere. (Compensazioni peraltro previste dalla legge). Posto così il problema, come piace a Toti e al nostro Sindaco, diremo sempre no a prescindere, anche a costo di passare per quel 'Partito del no' col quale non abbiamo mai avuto niente a che spartire" puntualizzano. Non sono mancati gli attacchi all'amministrazione Giuliano e agli interventi effettuati sul territorio che hanno cambiato il volto industriale della città. "Il problema delle servitù non deve essere affrontato di volta in volta senza poterne valutare il cumulo, senza avere consapevolezza dei pro e dei contro del quadro complessivo. Siamo convinti che una qualsiasi nuova servitù, in una cittadina di 8000 abitanti, non sia compatibile con la presenza di: due discariche a servizio sovralocale; due stabilimenti RIR (Rischio Incidente Rilevante); una piattaforma container a stretto contatto con l'abitato; una linea ferroviaria che attraversa il centro cittadino; un cantiere per la costruzione di cassoni a servizio del **porto** - container disseminati ovunque - aree destinate alla cementificazione come parcheggio camion - proseguono - Ricordiamoci che, finché sarà in sella l'Amministrazione Giuliano, potremo subire anche progetti al momento in stand by: un deposito GNL (impianto RIR), un rigassificatore, un deposito di prodotti chimici, un impianto bitume. Ricordiamoci che la piattaforma portuale è diventata via via totalmente interrata sia per il colpevole silenzio del Sindaco, sia perché la procedura di VIA ha valutato le varianti di volta in volta, e alla fine ha dato l'assenso all'interramento totale con



Savona News

Savona, Vado

la motivazione che "l'acqua non circolava già prima". Ricordiamoci che l'ampliamento delle discariche è stato deciso (dal Sindaco probabilmente per accreditarsi nei confronti di chi conta), con la motivazione che, siccome la discarica c'è, è assurdo imbrattare altri siti. Allo stesso modo, siccome il porto c'è, facciamo qui i cassoni, mettiamo qui il deposito di GNL, il rigassificatore, ecc. ecc". "Che cosa serve ai cittadini vadesi? Serve mettere punto e a capo. Serve liberarsi da amministratori come i nostri, perseguibili moralmente perché antepongono all'interesse pubblico la pervicace volontà di gestire il territorio come proprietà privata. Con diversi amministratori, lungimiranti custodi del territorio, la decisione circa nuovi impatti potrà essere presa a due condizioni irrinunciabili: che non sia assunta da poche persone nel chiuso delle stanze, ma da un reale confronto pubblico; che non sia deliberata sulla carta straccia dei soliti accordi inesigibili - conclude Vivere Vado - Per tornare al caso rigassificatore, siamo convinti che la comunità vadese potrà dare o no il proprio consenso se sarà informata delle necessità di salute e sicurezza, fino ad oggi rimaste indietro e non più procrastinabili. Su questi temi organizzeremo a breve un'occasione pubblica per informare i concittadini".

Agenparl

Genova, Voltri

Pnrr. Ghio (PD), non bastano generiche rassicurazioni, è necessario garantire realizzazione diga Genova

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: www.deputatipd.it Pnrr. Ghio (PD), non bastano generiche rassicurazioni, è necessario garantire realizzazione diga Genova "Per il governo ogni valutazione in merito al rischio di richieste risarcitorie milionarie dopo il ricorso al Tar da parte del Consorzio Eterea è prematura e la Diga di Genova non è a rischio realizzazione, perché non c'è ancora un giudizio definitivo: una risposta che, rispetto alla necessaria attenzione che quello che il principale progetto del Pnrr richiede, per la sua portata sia in termini economici sia di impatto a livello lavorativo, portuale, ambientale, risulta troppo semplificativa e parziale. Pertanto, per quanto sia vero e doveroso attendere tutti i gradi di giudizio, credo che su un progetto di questo genere sia necessario prefigurare tutti gli scenari possibili ed essere pronti. Visto che giuristi interpellati sul caso arrivano a ipotizzare risarcimenti milionari, si parla del 5% o addirittura del 10% dell'opera, nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del Tar. Per questo occorre predisporre percorsi certi e prefigurare scenari che non destabilizzino la realizzazione e il completamento dell'opera. Quello che oggi il governo non ha fatto", dichiara la deputata e vicepresidente del Gruppo PD alla Camera Valentina Ghio dopo la risposta in aula all'interpellanza di cui è prima firmataria. "Il cronoprogramma è molto stretto e richiede che non ci siano più incidenti di percorso come quelli che hanno caratterizzato la gestione fino ad oggi. - osserva Ghio - Si tratta di diversi episodi che nel caso di un progetto così rilevante hanno dato colpi significativi alla credibilità gestionale di chi dovrebbe realizzare l'opera più significativa del PNRR in Italia, fra tutte quelle dell'intero Paese. Questi elementi uniti ai tempi di costruzione, che da indicazioni di diversi esperti appaiono più lunghi di quelli promessi, richiedono una attenzione massima, anche perché ci sono ancora temi in fase di definizione, come quello della collocazione dei cassoni necessari per la costruzione dell'infrastruttura (sui quali c'è il percorso aperto con l'amministrazione di Vado Ligure), ma che devono trovare una collocazione che non vada a caricare ulteriormente aree di città già compromesse e sulle quali i cittadini si sono espressi in modo forte e chiaro. Decisioni che vanno condivise e che richiedono un rapporto del Governo con le istituzioni locali e una interlocuzione costante e doverosa di queste con la città, più di quanto sia accaduto fino ad oggi". "Una infrastruttura così significativa e rilevante per la Liguria e per tutto il Paese - prosegue Ghio - deve essere collocata in un ragionamento strategico di sviluppo economico, di diversificazione di modelli di sviluppo che devono coinvolgere tutte le diverse attività presenti nel porto di Genova e che danno lavoro a decine di migliaia di persone e che devono massimizzare le opportunità. Anche su questo occorre una riflessione di contesto e di scenario che deve coinvolgere



(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: www.deputatipd.it Pnrr. Ghio (PD), non bastano generiche rassicurazioni, è necessario garantire realizzazione diga Genova "Per il governo ogni valutazione in merito al rischio di richieste risarcitorie milionarie dopo il ricorso al Tar da parte del Consorzio Eterea è prematura e la Diga di Genova non è a rischio realizzazione, perché non c'è ancora un giudizio definitivo: una risposta che, rispetto alla necessaria attenzione che quello che il principale progetto del Pnrr richiede, per la sua portata sia in termini economici sia di impatto a livello lavorativo, portuale, ambientale, risulta troppo semplificativa e parziale. Pertanto, per quanto sia vero e doveroso attendere tutti i gradi di giudizio, credo che su un progetto di questo genere sia necessario prefigurare tutti gli scenari possibili ed essere pronti. Visto che giuristi interpellati sul caso arrivano a ipotizzare risarcimenti milionari, si parla del 5% o addirittura del 10% dell'opera, nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del Tar. Per questo occorre predisporre percorsi certi e prefigurare scenari che non destabilizzino la realizzazione e il completamento dell'opera. Quello che oggi il governo non ha fatto", dichiara la deputata e vicepresidente del Gruppo PD alla Camera Valentina Ghio dopo la risposta in aula all'interpellanza di cui è prima firmataria. "Il cronoprogramma è molto stretto e richiede che non ci siano più incidenti di percorso come quelli che hanno caratterizzato la gestione fino ad oggi. - osserva Ghio - Si tratta di diversi episodi che nel caso di un progetto così rilevante hanno dato colpi significativi alla credibilità gestionale di chi dovrebbe realizzare l'opera più significativa del PNRR in

Agenparl

Genova, Voltri

tavoli di valenza nazionale. È lo spirito con cui è nato il PNRR che deve essere rispettato, quella definizione appropriata di Next Generation che ha l'obiettivo di produrre ricadute di futuro con le opere finanziate". "Chiediamo - conclude Ghio - che la stessa nostra preoccupazione per la prima opera italiana del PNRR sia anche del Governo e quindi chiediamo di monitorare passo passo il percorso con l'Autorità di Sistema Portuale, con il Comune di Genova e la Regione Liguria e di riferire in Parlamento, nelle commissioni competenti eventuali criticità in modo tempestivo".
Roma, 7 luglio 2023.

Cambio della guardia alla direzione marittima della Liguria

L'ammiraglio Piero Pelizzare è il nuovo comandante 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 07 LUG - Cerimonia di cambio della guardia alla Direzione Marittima della Liguria per l'avvicendamento tra l'ammiraglia Sergio Liardo, che dopo essere stato due anni a Genova entra nello staff del comandante Carlone, con l'ammiraglio Piero Pellizzari, in arrivo dal porto di Venezia. Una sfida importante visto che lo scalo genovese sta vivendo un momento di forte trasformazione, con i grandi progetti come la nuova diga, il ribaltamento a mare di Fincantieri, lo spostamento dei depositi chimici e l'ipotesi di un rigassificatore. "Non voglio fare assolutamente graduatorie - spiega a margine della cerimonia - i temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo". Per l'ammiraglio Liardo si conclude un'esperienza ritenuta molto importante. "Il mio è un bilancio positivo - spiega - e vado via con dispiacere anche se so che mi aspettano sfide importanti. Genova è stata fondamentale, un'esperienza professionale ed umana che porterò per sempre nel cuore. C'è un po' di rammarico ad aver visto l'inizio di una grande trasformazione e andare via sul più bello ma lascio una capitaneria in grado di gestire questo tipo di attività. Al mio successore consiglio di custodire gelosamente il personale che è la risorsa più importante che ci consente ogni giorno di dare le risposte che la collettività ci chiede». Personale destinato a crescere. Nel corso della cerimonia è stato annunciato l'avvio di una campagna di reclutamento per 300 nuove unità, come ha ricordato il viceministro ai trasporti, Edoardo Rixi, salutandogli l'ammiraglio Pietro Pellizzari. "A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese - ha detto - che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso e un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica". (ANSA).



07/07/2023 16:29

L'ammiraglio Piero Pelizzare è il nuovo comandante 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 07 LUG - Cerimonia di cambio della guardia alla Direzione Marittima della Liguria per l'avvicendamento tra l'ammiraglia Sergio Liardo, che dopo essere stato due anni a Genova entra nello staff del comandante Carlone, con l'ammiraglio Piero Pellizzari, in arrivo dal porto di Venezia. Una sfida importante visto che lo scalo genovese sta vivendo un momento di forte trasformazione, con i grandi progetti come la nuova diga, il ribaltamento a mare di Fincantieri, lo spostamento dei depositi chimici e l'ipotesi di un rigassificatore. "Non voglio fare assolutamente graduatorie - spiega a margine della cerimonia - i temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo". Per l'ammiraglio Liardo si conclude un'esperienza ritenuta molto importante. "Il mio è un bilancio positivo - spiega - e vado via con dispiacere anche se so che mi aspettano sfide importanti. Genova è stata fondamentale, un'esperienza professionale ed umana che porterò per sempre nel cuore. C'è un po' di rammarico ad aver visto l'inizio di una grande trasformazione e andare via sul più bello ma lascio una capitaneria in grado di gestire questo tipo di attività. Al mio successore consiglio di custodire gelosamente il personale che è la risorsa più importante che ci consente ogni giorno di dare le risposte che la collettività ci chiede». Personale destinato a crescere. Nel corso della cerimonia è stato annunciato l'avvio di una campagna di reclutamento per 300 nuove unità, come ha ricordato il viceministro ai trasporti, Edoardo Rixi, salutandogli l'ammiraglio Pietro Pellizzari. "A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del

Porto di Genova: oggi l'insediamento del nuovo direttore marittimo Piero Pellizzari

È entrato in carica come direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova al posto di Liardo Sergio Liardo e l'ammiraglio Piero Pellizzari Pellizzari è entrato in carica come direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova al posto di Liardo, che si trasferisce a Roma per prendere la carica di vicecomandante generale di Capitaneria di Porto e Guardia Costiera. Alla cerimonia di passaggio di consegne tra i due alti ufficiali ha presenziato anche il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei che ha dichiarato: «Auguro all'ammiraglio Pellizzari e all'ammiraglio Liardo buon lavoro nei rispettivi incarichi che sono chiamati da oggi a ricoprire, certo che svolgeranno i loro compiti a vantaggio del sistema portuale ligure e della comunità nazionale, nelle sfide che attendono tutta la portualità italiana». «Benvenuto a Genova all'ammiraglio Piero Pellizzari, nuovo comandante della Direzione marittima della Liguria. A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un porto sicuro». Lo ha detto il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi a margine della cerimonia.



Diga di Genova, Ghio (Pd): «Prefigurare tutti scenari per garantire realizzazione dell'opera»

«Il cronoprogramma è molto stretto e richiede che non ci siano più incidenti di percorso come accaduto finora» ricorso al Tar da parte del Consorzio Eterìa è prematura e la Diga di Genova non è a rischio realizzazione, perché non c'è ancora un giudizio definitivo: una risposta che, rispetto alla necessaria attenzione che quello che il principale progetto del Pnrr richiede, per la sua portata sia in termini economici sia di impatto a livello lavorativo, **portuale**, ambientale, risulta troppo semplificativa e parziale». Scrive così, in una nota, la deputata e vicepresidente del Gruppo Pd alla Camera Valentina Ghio dopo la risposta in aula all'interpellanza di cui è prima firmataria. «Per quanto sia vero e doveroso attendere tutti i gradi di giudizio, credo che su un progetto di questo genere sia necessario prefigurare tutti gli scenari possibili ed essere pronti aggiunge . Visto che giuristi interpellati sul caso arrivano a ipotizzare risarcimenti milionari, si parla del 5% o addirittura del 10% dell'opera , nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del Tar. Per questo occorre predisporre percorsi certi e prefigurare scenari che non destabilizzino la realizzazione e il completamento dell'opera. Quello che oggi il governo non ha fatto». Secondo Ghio « il cronoprogramma è molto stretto e richiede che non ci siano più incidenti di percorso come quelli che hanno caratterizzato la gestione fino ad oggi . Si tratta di diversi episodi che nel caso di un progetto così rilevante hanno dato colpi significativi alla credibilità gestionale di chi dovrebbe realizzare l'opera più significativa del Pnrr in Italia, fra tutte quelle dell'intero Paese». «Questi elementi uniti ai tempi di costruzione, che da indicazioni di diversi esperti appaiono più lunghi di quelli promessi , richiedono una attenzione massima, anche perché ci sono ancora temi in fase di definizione, come quello della collocazione dei cassoni necessari per la costruzione dell'infrastruttura (sui quali c'è il percorso aperto con l'amministrazione di Vado Ligure), ma che devono trovare una collocazione che non vada a caricare ulteriormente aree di città già compromesse e sulle quali i cittadini si sono espressi in modo forte e chiaro. Decisioni che vanno condivise e che richiedono un rapporto del Governo con le istituzioni locali e una interlocuzione costante e doverosa di queste con la città, più di quanto sia accaduto fino ad oggi». «Una infrastruttura così significativa e rilevante per la Liguria e per tutto il Paese - prosegue Ghio - deve essere collocata in un ragionamento strategico di sviluppo economico, di diversificazione di modelli di sviluppo che devono coinvolgere tutte le diverse attività presenti nel porto di Genova e che danno lavoro a decine di migliaia di persone e che devono massimizzare le opportunità. Anche su questo occorre una riflessione di contesto e di scenario che deve coinvolgere tavoli di valenza nazionale. È lo spirito con cui è nato il Pnrr che deve essere rispettato, quella definizione appropriata di Next Generation che ha l'obiettivo



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di produrre ricadute di futuro con le opere finanziate». «Chiediamo - conclude Ghio - che la stessa nostra preoccupazione per la prima opera italiana del Pnrr sia anche del Governo e quindi chiediamo di monitorare passo passo il percorso con l'Autorità di Sistema Portuale, con il Comune di Genova e la Regione Liguria e di riferire in Parlamento, nelle commissioni competenti eventuali criticità in modo tempestivo».

Genova Today

Genova, Voltri

Piero Pellizzari è il nuovo comandante del porto di Genova

Pellizzari sostituisce l'ammiraglio Sergio Liardo come Direttore Marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova "A nome di tutta la Liguria auguro buon lavoro all'ammiraglio Pellizzari, che oggi ha assunto il ruolo di direttore marittimo e comandante del Porto di Genova. Un incarico fondamentale per Genova, vista l'importanza che il porto e il mare rappresentano nell'economia e nella vita della città". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, in occasione della cerimonia di insediamento dell'ammiraglio Pellizzari. Pellizzari sostituisce l'ammiraglio Sergio Liardo, che andrà a ricoprire la carica di vicecomandante generale del corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. "Colgo l'occasione per ringraziare il comandante uscente, l'ammiraglio Liardo, per l'impegno speso in questi anni per il porto, e che ho avuto il piacere di incontrare di persona, insieme all'ammiraglio Pellizzari, pochi giorni fa, nella sede di Regione Liguria". "Benvenuto al nuovo direttore, l'ammiraglio Pellizzari: per noi è motivo di grande orgoglio l'impegno e la professionalità profusa dalla Guardia Costiera nel servire il primo porto del Mediterraneo, in una Regione che vive nel mare e nelle sue grandi potenzialità - aggiunge l'assessore Simona Ferro, intervenuta in rappresentanza di Regione Liguria alla cerimonia di insediamento - Un particolare ringraziamento all'ammiraglio Sergio Liardo per la professionalità e l'impegno che ha profuso in questi due anni qui a Genova".



Informare

Genova, Voltri

Nuovo accordo Svizzera-Italia per potenziare il trasporto ferroviario transfrontaliero

Prevista la collaborazione bilaterale nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2035. Ieri a Roma, in occasione di una visita di lavoro in Italia, il consigliere federale elvetico Albert Rösti, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), ha incontrato i ministri italiani delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia, Matteo Salvini e Gilberto Pichetto Fratin. Al centro dei colloqui la stipula di due accordi riguardanti il potenziamento del trasporto transfrontaliero su rotaia e la garanzia del fabbisogno energetico svizzero. Con Matteo Salvini, Rösti ha sottoscritto un accordo volto a rafforzare, tra le altre cose, la collaborazione bilaterale nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2035 al fine di garantire un'adeguata capacità di servizi. Un accordo per un ulteriore potenziamento della ferrovia a favore del traffico passeggeri e merci era già stato firmato nel 2012. Il nuovo documento promuove anche l'ulteriore trasferimento del traffico dei passeggeri e delle merci dalla strada alla ferrovia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che per l'Italia una misura particolarmente importante è la realizzazione del tratto a triplo binario tra Chiasso e Milano che consentirà di ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza tra Zurigo e Milano. Sul versante svizzero, è previsto l'ampliamento dei tunnel di base del Lötschberg e dello Zimmerberg, misure che sono incluse nella fase di ampliamento al 2035. Salvini ha ricordato come il 41% dei treni ogni giorno transitano ai valichi dalla Svizzera e che tale dato è incoraggiante perché è la prova che investire sulle infrastrutture sostiene l'economia e lo sviluppo dei territori. «Stiamo investendo - ha ricordato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - sulla nuova diga foranea del **porto** di **Genova**, oltre ad adeguare progressivamente le banchine del **porto** e investire sul Terzo Valico ferroviario dei Giovi (con apertura all'esercizio per fasi prevista a partire dal 2024) e portare avanti altri interventi infrastrutturali finalizzati all'ampliamento della capacità di traffico». Salvini ha espresso l'augurio che, continuando ad investire sul corridoio Reno-Alpi, il **porto** di **Genova** diventi il principale **porto** commerciale di riferimento per la Svizzera.



07/07/2023 09:29

Prevista la collaborazione bilaterale nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2035 ieri a Roma, in occasione di una visita di lavoro in Italia, il consigliere federale elvetico Albert Rösti, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), ha incontrato i ministri italiani delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia, Matteo Salvini e Gilberto Pichetto Fratin. Al centro dei colloqui la stipula di due accordi riguardanti il potenziamento del trasporto transfrontaliero su rotaia e la garanzia del fabbisogno energetico svizzero. Con Matteo Salvini, Rösti ha sottoscritto un accordo volto a rafforzare, tra le altre cose, la collaborazione bilaterale nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2035 al fine di garantire un'adeguata capacità di servizi. Un accordo per un ulteriore potenziamento della ferrovia a favore del traffico passeggeri e merci era già stato firmato nel 2012. Il nuovo documento promuove anche l'ulteriore trasferimento del traffico dei passeggeri e delle merci dalla strada alla ferrovia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che per l'Italia una misura particolarmente importante è la realizzazione del tratto a triplo binario tra Chiasso e Milano che consentirà di ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza tra Zurigo e Milano. Sul versante svizzero, è previsto l'ampliamento dei tunnel di base del Lötschberg e dello Zimmerberg, misure che sono incluse nella fase di ampliamento al 2035. Salvini ha ricordato come il 41% dei treni ogni giorno transitano ai valichi dalla Svizzera e che tale dato è incoraggiante perché è la prova che investire sulle infrastrutture sostiene l'economia e lo sviluppo dei territori. «Stiamo investendo - ha ricordato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - sulla nuova diga foranea del porto di Genova, oltre ad adeguare progressivamente le banchine del porto e investire sul Terzo Valico ferroviario dei Giovi (con apertura all'esercizio per fasi prevista a partire dal 2024) e

Ignazio Messina & C. acquisisce il Terminal San Giorgio

GENOVA - Prosegue lo "shopping" nello shipping. Questa volta le famiglie Messina e Gavio hanno raggiunto un'intesa per il passaggio alla Ignazio Messina & C. S.p.A. del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio S.r.l., da porre al vaglio dell'Autorità di Sistema Portuale: un processo di integrazione non inciderà in alcuna maniera sugli attuali livelli occupazionali. Terminal San Giorgio è concessionaria nel **porto** di **Genova** in ATI con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e, da sola, per il Ponte Somalia. Le due società confermano che verranno mantenuti e rispettati gli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti di Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. La Messina, in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni, intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel **porto** di **Genova**, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminal Multipurpose: in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle Autostrade del Mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre ai containers. L'ad del Gruppo Autosped G manifesta soddisfazione per la conclusione dell'operazione e conferma che le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, trasporti camionistici e ferroviari, terminal intermodali. Il Terminal San Giorgio opera su aree che si estendono per 206.000 metri quadri e dispone di 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e tre ormeggi per navi ro-ro. Dispone di due linee ferroviarie interne dove poter formare treni completi.



"ONLY ONE": la mostra green di Marevivo

GENOVA - L'obiettivo è trasmettere il messaggio sull'urgenza di intervenire a favore del cambiamento richiesto dalla crisi climatica che colpisce il nostro Pianeta, creando sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute dipende dall'armonia tra mondo vivente e non vivente. Le attività umane - come il prelievo di risorse alimentari, l'overfishing, gli allevamenti intensivi, la distruzione degli habitat e la deforestazione - hanno rotto questa armonia che possiamo ristabilire solo lavorando tutti insieme. È partita il 1° luglio scorso la campagna internazionale di Marevivo, in collaborazione con la Marina Militare Italiana e la Fondazione Dohrn, dedicata alla transizione ecologica, a bordo della nave scuola della Marina. Al centro dei dibattiti e degli incontri con esperti internazionali i seguenti quattro temi principali: la difesa della biodiversità, la transizione energetica, la transizione alimentare e l'economia circolare. Sensibilizzazione che è già in atto sull'altra importante nave scuola della Marina Militare, il Palinuro, che sta facendo il suo percorso di addestramento nel Mediterraneo con gli allievi delle varie scuole di Marina, dal Morosini all'Accademia di Livorno alle scuole Sottoufficiali di Maddalena e Taranto. "Le navi scuola sono un prestigioso biglietto da visita per il nostro Paese e, insieme alla nostra campagna, saranno protagoniste nella diffusione di un nuovo paradigma della nostra civiltà" dichiara Rosalba Giugni, presidente Marevivo. Solo con la consapevolezza si può affrontare il difficile futuro davanti a noi. "Siccità e alluvioni, due facce della stessa medaglia, sono il prodotto dei cambiamenti climatici ai quali dobbiamo trovare una soluzione per mitigarne gli effetti e, nello stesso tempo, per mettere in atto la transizione ecologica, tema presente nella mostra che accompagna tutte le fasi della campagna.»" - conclude Giugni. Tutta l'attività è svolta sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare.



Genova: Grimaldi preoccupato per la vendita del Terminal San Giorgio a Messina

GENOVA Emanuele Grimaldi, in un'intervista pubblicata sull'edizione odierna (7/7) a da Il Secolo XIX, esprime forte preoccupazione per la vendita del Terminal San Giorgio a Genova a Ignazio Messina & C. Se la vendita andasse a buon fine, Grimaldi, che rappresenta il principale cliente del terminal, si troverebbe a portare le navi in una struttura gestita da un concorrente diretto: Messina, che compete sulle rotte africane, e Msc, di cui Messina detiene il 49% e con cui c'è una forte concorrenza nel settore dei traghetti. La vendita sarebbe un esito amaro, dato che il Comune di Genova e la Regione Liguria avevano suggerito di fornire spazio portuale per un terminal dedicato alle operazioni di Grimaldi. Lo stesso numero uno della compagnia partenopea sostiene che il suo gruppo aveva mostrato interesse nell'acquistare il Terminal San Giorgio, anche se nessuna offerta formale era stata presentata. Si augura quindi che l'Autorità Portuale di Genova e altre autorità competenti, come l'Autorità dei Trasporti e l'Autorità della Concorrenza, intervengano per fermare la vendita, citando la concorrenza sleale. Ritiene che, anche se non vi è una base legale, dovrebbe esserci almeno un punto di vista etico e morale che suggerisca di offrire un diritto di prelazione al cliente, cioè alla sua azienda, dato che il terminal, di proprietà dello Stato, viene consegnato a un concorrente diretto. Grimaldi sottolinea l'importanza di consentire alla sua azienda di fare un'offerta, poiché le loro attività supportano il trasporto sostenibile rimuovendo i camion dalle strade e trasportando merci via mare, collegando l'Italia in modo efficiente. Convegno Confindustria Sebbene Messina abbia assicurato che gli accordi esistenti con i clienti saranno rispettati, Grimaldi fa notare che ci sono molte modalità per rendere difficili le operazioni, come l'aumento progressivo delle tariffe. Ciò influirebbe sull'intera catena logistica, poiché i costi di trasporto più elevati verrebbero trasferiti ai clienti. Inoltre, con Msc che ora possiede i rimorchiatori utilizzati per portare le navi in porto, si creano ulteriori sfide. Grimaldi esprime rammarico poiché il Terminal San Giorgio aveva progetti di sviluppo e crescita. Quando gli viene chiesto se il traffico potrebbe concentrarsi in un unico polo a Savona se Grimaldi dovesse lasciare Genova, respinge tale possibilità, affermando che il porto di Savona è già saturo dei loro traffici. Riguardo ai depositi chimici pianificati per l'area, Grimaldi rimane contrario e suggerisce di utilizzare lo spazio per un terminal passeggeri, sottolineando il ruolo che la sua azienda svolge nel mantenere bassi i prezzi dei traghetti. Grimaldi fa notare che nei porti in cui operano, i viaggi in traghetto costano la metà rispetto a Genova e, mantenendo prezzi bassi, costringono altre compagnie come Moby, Tirrenia e Gnv a fare lo stesso. Nonostante i cambiamenti nelle quote di proprietà di Msc in queste compagnie, Grimaldi crede che il controllo finale rimanga in mano a un'unica entità e che, con una determinata soglia, anche una partecipazione del 30% possa



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

determinare le decisioni. Grimaldi cita Livorno come esempio lampante, dove gestiscono un milione di passeggeri, pari al totale dei loro concorrenti, e dove hanno una disputa legale con Msc sull'uso dei moli. San Giorgio Navi e terminal di Grimaldi e Msc si trovano in tutto il mondo: può succedere che qualche volta navi di una compagnia entrino nel terminal gestito dall'altro e viceversa. Succede, sono casi che si verificano, però i contrasti si creano dove ci sono gli interessi strategici specifica in chiusura Grimaldi Il nostro terminal di Helsinki ha certamente ospitato delle navi Msc, ma capisce che a Genova, al Terminal San Giorgio, ogni giorno arrivano tre navi della Grimaldi. Messina ha una flotta di otto unità, noi ne abbiamo 130.

Primo Magazine

Genova, Voltri

Intesa tra il ministro Salvini e il consigliere federale elvetico Röstli

7 luglio 2023 - È stata firmata al Mit dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e dal Consigliere Federale e Capo del dipartimento federale dell' Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni della Confederazione svizzera Albert Röstli una dichiarazione d'intenti sulla cooperazione bilaterale per la realizzazione delle opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e dei servizi di trasporto ferroviario tra Italia e Svizzera. Entro il 2035 i due Stati prevedono di implementare il trasporto su ferro sia per le merci che per il traffico viaggiatori, rendendo attrattiva l'offerta e realizzando i necessari interventi sull'infrastruttura al fine di garantire un'adeguata capacità di servizi. Nel corso del cordiale incontro si sono affrontati i temi della tutela dell'ambiente e dei trasporti green: è stata sottolineata l'importanza da parte dei due leader politici di coniugare sviluppo e investimenti ecologici. Salvini ha ricordato come il 41% dei treni ogni giorno transiti ai valichi dalla Svizzera e che tale dato è incoraggiante perché è la prova che investire sulle infrastrutture sostiene l'economia e lo sviluppo dei territori. "Stiamo investendo sulla nuova diga foranea del **Porto di Genova** - ha dichiarato Salvini - oltre ad adeguare progressivamente le banchine del **porto** e investire sul Terzo Valico ferroviario dei Giovi (con apertura all'esercizio per fasi prevista a partire dal 2024) e portare avanti altri interventi infrastrutturali finalizzati all'ampliamento della capacità di traffico". L'incontro si è concluso con l'augurio di Salvini che continuando ad investire sul corridoio Reno-Alpi il **Porto di Genova** diventi il principale **porto** commerciale di riferimento per la Svizzera.



Genova riconquista il Myba, show mondiale del noleggio di mega yacht

Si terrà a fine aprile 2024, dopo sette anni di assenza da **Genova**, le ultime cinque edizioni a Barcellona di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - "Sono molto orgoglioso di aver riportato il MYBA charter show a **Genova**, sia come Pesto Sea Group ma anche grazie al supporto di **Genova** For Yachting e del Comune di **Genova** che si sono adoperati con noi affinché questo evento potesse tornare nel capoluogo ligure, dopo sette anni di assenza, quando si è tenuto a Barcellona. Quindi posso annunciare che si terrà alla Marina Molo vecchio dal 22 al 25 aprile 2024". Così Fabio Pesto, presidente di Pesto Sea Group e di Marina molo vecchio , nonché portavoce di **Genova** for Yachting, a Primocanale spiega il ritorno dello show dedicato al noleggio dei grandi yacht "ormai superano anche i 100 metri, mentre fino a qualche anno fa si arrivava a 70 metri. Un mercato florido, anche se colpito dagli effetti del conflitto in Ucraina che ha azzerato il mercato russo, però rimpiazzato da altri paesi". Il MYBA è l'associazione mondiale dello yachting e ha infatti deliberato che l'edizione 2024 del più importante evento di charter-yacht si svolgerà a Marina Molo Vecchio. Come detto c'è il sostegno di **Genova** for Yachting, l'associazione che rappresenta il comparto della nautica professionale genovese. "E' una vera gioia ospitare nuovamente il MYBA Charter Show a Marina Molo Vecchio e poter contribuire, grazie alla gestione di cui si occuperà la Pesto Sea Group, alla sua riuscita. Un ritorno che ci vede pronti a intraprendere una nuova sfida, ma soprattutto un obiettivo centrato per l'intero comparto nautico della nostra città: 1.500 addetti ai lavori che si fermeranno a **Genova** per una settimana o più" "**Genova** for Yachting ha lavorato in team con le istituzioni e con i singoli soci per riconquistare una manifestazione che a **Genova** era cresciuta e che rappresenta un volano per la blue economy, per l'industria dei superyacht e un valore aggiunto per la città - dichiara Giovanni Costaguta Presidente di **Genova** for Yachting - Vorrei ringraziare in particolare il Sindaco Marco Bucci e l'assessore Francesco Maresca del Comune di **Genova**, con il quale collaboriamo in modo fattivo sulla base del Memorandum del 2019 per realizzare un percorso comune verso **Genova** capitale della nautica e della Blue Economy." MYBA Charter Show, che rappresenta la più importante vetrina per i superyacht dedicati al charter, è l'appuntamento annuale per broker e società di management internazionali provenienti da oltre 30 paesi , per tutta la filiera dai cantieri alle agenzie marittime, dai marina alle società di assicurazioni e di servizi, oltre che per gli equipaggi di yacht. **Genova** For Yachting rappresenta il cluster della nautica professionale genovese che oggi riunisce 60 realtà nei settori di Servizi, Marina, Cantieri, Tecnologie, Professionisti. Espressione del saper fare italiano e della vocazione storica di **Genova** per il mare , le aziende di **Genova** for Yachting si confrontano con successo



Si terrà a fine aprile 2024, dopo sette anni di assenza da Genova, le ultime cinque edizioni a Barcellona di Elisabetta Biancalani GENOVA - "Sono molto orgoglioso di aver riportato il MYBA charter show a Genova, sia come Pesto Sea Group ma anche grazie al supporto di Genova For Yachting e del Comune di Genova che si sono adoperati con noi affinché questo evento potesse tornare nel capoluogo ligure, dopo sette anni di assenza, quando si è tenuto a Barcellona. Quindi posso annunciare che si terrà alla Marina Molo vecchio dal 22 al 25 aprile 2024". Così Fabio Pesto, presidente di Pesto Sea Group e di Marina molo vecchio , nonché portavoce di Genova for Yachting, a Primocanale spiega il ritorno dello show dedicato al noleggio dei grandi yacht "ormai superano anche i 100 metri, mentre fino a qualche anno fa si arrivava a 70 metri. Un mercato florido, anche se colpito dagli effetti del conflitto in Ucraina che ha azzerato il mercato russo, però rimpiazzato da altri paesi". Il MYBA è l'associazione mondiale dello yachting e ha infatti deliberato che l'edizione 2024 del più importante evento di charter-yacht si svolgerà a Marina Molo Vecchio. Come detto c'è il sostegno di Genova for Yachting, l'associazione che rappresenta il comparto della nautica professionale genovese. "E' una vera gioia ospitare nuovamente il MYBA Charter Show a Marina Molo Vecchio e poter contribuire, grazie alla gestione di cui si occuperà la Pesto Sea Group, alla sua riuscita. Un ritorno che ci vede pronti a intraprendere una nuova sfida, ma soprattutto un obiettivo centrato per l'intero comparto nautico della nostra città: 1.500 addetti ai lavori che si fermeranno a Genova per una settimana o più" "**Genova** for Yachting ha lavorato in team con le istituzioni e con i singoli soci per

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

in un settore internazionale con altissimo livello di competizione. Nata nel 2017, le realtà di **Genova** for Yachting nel 2021 hanno complessivamente realizzato un fatturato di oltre 340 milioni di Euro (di cui circa la metà 186 milioni di euro afferenti allo yachting), hanno occupato circa 900 persone e coinvolto oltre 2500 fornitori in Italia (di cui 1500 nella sola Liguria). Nel **Porto** di **Genova** occupano il 2% della superficie totale (360mila m²).

Il nuovo ammiraglio Pellizzari: "Più uomini per gestire costruzione diga"

Oggi in Capitaneria a **Genova** il cambio della guardia con l'ammiraglio Sergio Liardo di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Cambio della Guardia alla Capitaneria di **porto** di **Genova** dove l'ammiraglio Sergio Liardo, in carica da due anni e in partenza per Roma nello staff del comandante Carlone, ha lasciato il posto all'ammiraglio Piero Pellizzari, in arrivo da Venezia "da doge di Venezia a doge di **Genova**" ha scherzato il comandante Carlone. Pellizzari diventa così direttore marittimo della Liguria. "Il **porto** di **Genova** è un grande cantiere, una grande sfida nazionale - ha spiegato Pellizzari - infatti abbiamo chiesto anche più risorse e più uomini per gestire opere come la nuova diga che richiedono uno sforzo importante. Sono conscio anche dell'attenzione alla vicenda del trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia da Multedo ma sono qui per tranquillizzare che tutte le decisioni, compresa quella che ci riguarda sull'ordinanza che vieta il transito di navi nel canale alle merci pericolose, verranno prese dopo aver valutato tutti gli aspetti tecnici e legati alla sicurezza. Sono consapevole del fatto che a **Genova** c'è una convivenza strettissima tra città e **porto** con tutti i problemi che questo può creare, ma in base a quelle che sono le nostre competenze vigileremo sempre sugli tutti gli aspetti". Grande emozione da parte di Sergio Liardo che va a Roma per incarico prestigioso (vice del vice di Carlone) che potrebbe essere il preludio ad una sua ascesa al vertice delle Capitanerie di **porto**, come di tradizione per chi viene trasferito dal **porto** di **Genova** "che in Italia è la maggiore aspirazione comandare, nel nostro ruolo, e io sono stato fiero di essere qui. Grazie a tutti".



Cambio della guardia alla direzione marittima ligure

L'ammiraglio Piero Pelizzari è il nuovo comandante; subentra a Sergio Liardo, che passa ad altro incarico. Cerimonia di cambio della guardia alla Direzione Marittima della Liguria per l'avvicendamento tra l'ammiraglio Sergio Liardo, che dopo essere stato due anni a Genova entra nello staff del comandante Carlone, con l'ammiraglio Piero Pelizzari, in arrivo dal porto di Venezia. Una sfida importante visto che lo scalo genovese sta vivendo un momento di forte trasformazione, con i grandi progetti come la nuova diga, il ribaltamento a mare di Fincantieri, lo spostamento dei depositi chimici e l'ipotesi di un rigassificatore. "Non voglio fare assolutamente graduatorie - spiega a margine della cerimonia - i temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo". Per l'ammiraglio Liardo si conclude un'esperienza ritenuta molto importante. "Il mio è un bilancio positivo - spiega - e vado via con dispiacere anche se so che mi aspettano sfide importanti. Genova è stata fondamentale, un'esperienza professionale ed umana che porterò per sempre nel cuore. C'è un po' di rammarico ad aver visto l'inizio di una grande trasformazione e andare via sul più bello ma lascio una capitaneria in grado di gestire questo tipo di attività. Al mio successore consiglio di custodire gelosamente il personale che è la risorsa più importante che ci consente ogni giorno di dare le risposte che la collettività ci chiede". Personale destinato a crescere. Nel corso della cerimonia è stato annunciato l'avvio di una campagna di reclutamento per 300 nuove unità, come ha ricordato il viceministro ai trasporti, Edoardo Rixi, salutando l'ammiraglio Pietro Pelizzari. "A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese - ha detto - che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso e un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica".



07/08/2023 04:41

L'ammiraglio Piero Pelizzari è il nuovo comandante; subentra a Sergio Liardo, che passa ad altro incarico. Cerimonia di cambio della guardia alla Direzione Marittima della Liguria per l'avvicendamento tra l'ammiraglio Sergio Liardo, che dopo essere stato due anni a Genova entra nello staff del comandante Carlone, con l'ammiraglio Piero Pelizzari, in arrivo dal porto di Venezia. Una sfida importante visto che lo scalo genovese sta vivendo un momento di forte trasformazione, con i grandi progetti come la nuova diga, il ribaltamento a mare di Fincantieri, lo spostamento dei depositi chimici e l'ipotesi di un rigassificatore. "Non voglio fare assolutamente graduatorie - spiega a margine della cerimonia - i temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo". Per l'ammiraglio Liardo si conclude un'esperienza ritenuta molto importante. "Il mio è un bilancio positivo - spiega - e vado via con dispiacere anche se so che mi aspettano sfide importanti. Genova è stata fondamentale, un'esperienza professionale ed umana che porterò per sempre nel cuore. C'è un po' di rammarico ad aver visto l'inizio di una grande trasformazione e andare via sul più bello ma lascio una capitaneria in grado di gestire questo tipo di attività. Al mio successore consiglio di custodire gelosamente il personale che è la risorsa più importante che ci consente ogni giorno di dare le risposte che la collettività ci chiede". Personale destinato a crescere. Nel corso della cerimonia è stato annunciato l'avvio di una campagna di reclutamento per 300 nuove unità, come ha ricordato il viceministro ai trasporti, Edoardo Rixi, salutando l'ammiraglio Pietro Pelizzari. "A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese - ha detto - che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso e un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi

Sea Reporter

Genova, Voltri

Guardia costiera, Rixi: Benvenuto a Genova all'ammiraglio Pellizzari

Genova, 7 luglio 2023 - "Benvenuto a **Genova** all'ammiraglio Pietro Pellizzari, nuovo comandante della Direzione Marittima della Liguria. A lui il compito di guidare il **porto** di **Genova**, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un **porto** sicuro". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del passaggio di consegne ai vertici della Direzione Marittima della Liguria che si è svolta a **Genova**.

Sea Reporter

Guardia costiera, Rixi: Benvenuto a Genova all'ammiraglio Pellizzari



07/07/2023 14:50 Redazione Seareporter

Genova, 7 luglio 2023 - "Benvenuto a Genova all'ammiraglio Pietro Pellizzari, nuovo comandante della Direzione Marittima della Liguria. A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un porto sicuro". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del passaggio di consegne ai vertici della Direzione Marittima della Liguria che si è svolta a Genova.

Ship Mag

Genova, Voltri

Terminal San Giorgio, Grimaldi attacca: "Stop alla vendita. Noi pronti a un'offerta"

Manuel Grimaldi chiede l'intervento delle Authority: "Concorrenza sleale". L'armatore napoletano punta il dito contro Msc. E sostiene che dove opera la sua compagnia i traghetti per la Sardegna costano la metà rispetto a Genova Genova - Grimaldi non ci sta. Come era prevedibile il gruppo napoletano reagisce a muso duro alla vendita del Terminal San Giorgio a Genova da parte del gruppo Gavio alla Ignazio Messina. E lo fa con una polemica intervista dell'amministratore delegato Manuel Grimaldi al Secolo XIX. La compagnia leader in Italia e in Europa, del resto, che del terminal è quasi l'unico cliente si troverà a portare le navi in una struttura gestita da un gruppo doppiamente concorrente: non solo Messina (in competizione sulle rotte dell'Africa), ma anche Msc, che al gruppo partecipa con il 49% e con cui c'è una battaglia durissima sul fronte dei traghetti (controlla Gnv). "Il nostro gruppo - dice Grimaldi al Decimono - aveva manifestato interesse ad acquistarlo, il Terminal San Giorgio, anche se formalmente non avevamo ancora presentato alcuna offerta. Ora mi auguro che non solo l'Autorità portuale di Genova, ma tutte le Autorità preposte - quella dei Trasporti, quella della Concorrenza - se realmente esercitano il ruolo, appunto, di autorità, fermino questa operazione". L'armatore partenopeo non usa mezzi termini, è un fiume in piena: "Questa si chiama concorrenza sleale. Io credo che se non esiste un profilo in diritto, ce ne sia almeno uno etico e morale che suggerirebbe di proporre una prelazione a chi il terminal lo fa lavorare, quindi il cliente, cioè noi. Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella che arriva ogni giorno in quello stesso molo? La nostra società dovrebbe almeno essere messa nelle condizioni di fare un'offerta, visto che il terminal non appartiene né a Gavio, né a Messina per una sorta di ius primae noctis, ma è dello Stato. E' l'interesse pubblico, che dovrebbe quindi favorire i traffici e in particolare le Autostrade del mare: la nostra attività a Genova, che toglie camion dalle strade per trasportare le merci sulle navi, connettendo l'Italia in maniera sostenibile, con navi nuove e all'avanguardia in termini di consumi e limitazione delle emissioni inquinanti. E siamo un terzo della flotta italiana. Se mi autorizzassero al posto dei Depositi chimici farei una Stazione marittima". Manuel Grimaldi fa capire che potrebbe essere costretto a lasciare Genova, ma non per concentrarsi a Savona, dove già opera. "Ormai il porto di Savona è saturo dei nostri traffici". Ma non è finita. "Nei porti dove siamo presenti noi - insiste Grimaldi - il viaggio in traghetto costa la metà rispetto a Genova. Perché siamo noi che tenendo i prezzi bassi costringiamo Moby, Tirrenia, Gnv a tenere più bassi i prezzi. Il peso azionario di Msc in queste compagnie cambia, ma il proprietario rimane sempre uno: a determinate condizioni si può comandare anche con il 30%. Detto questo, a Livorno sommiamo un milione di passeggeri, tanti quanti ne fa tutta la concorrenza.



Manuel Grimaldi chiede l'intervento delle Authority: "Concorrenza sleale". L'armatore napoletano punta il dito contro Msc. E sostiene che dove opera la sua compagnia i traghetti per la Sardegna costano la metà rispetto a Genova Genova - Grimaldi non ci sta. Come era prevedibile il gruppo napoletano reagisce a muso duro alla vendita del Terminal San Giorgio a Genova da parte del gruppo Gavio alla Ignazio Messina. E lo fa con una polemica intervista dell'amministratore delegato Manuel Grimaldi al Secolo XIX. La compagnia leader in Italia e in Europa, del resto, che del terminal è quasi l'unico cliente si troverà a portare le navi in una struttura gestita da un gruppo doppiamente concorrente: non solo Messina (in competizione sulle rotte dell'Africa), ma anche Msc, che al gruppo partecipa con il 49% e con cui c'è una battaglia durissima sul fronte dei traghetti (controlla Gnv). "Il nostro gruppo - dice Grimaldi al Decimono - aveva manifestato interesse ad acquistarlo, il Terminal San Giorgio, anche se formalmente non avevamo ancora presentato alcuna offerta. Ora mi auguro che non solo l'Autorità portuale di Genova, ma tutte le Autorità preposte - quella dei Trasporti, quella della Concorrenza - se realmente esercitano il ruolo, appunto, di autorità, fermino questa operazione". L'armatore partenopeo non usa mezzi termini, è un fiume in piena: "Questa si chiama concorrenza sleale. Io credo che se non esiste un profilo in diritto, ce ne sia almeno uno etico e morale che suggerirebbe di proporre una prelazione a chi il terminal lo fa lavorare, quindi il cliente, cioè noi. Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella che arriva ogni giorno in quello stesso molo? La nostra società dovrebbe almeno essere messa nelle condizioni di fare un'offerta, visto che il terminal non appartiene né a Gavio, né a Messina per una sorta di ius primae noctis, ma è dello Stato. E' l'interesse pubblico, che dovrebbe quindi favorire i traffici e in particolare le

Ship Mag

Genova, Voltri

E dove peraltro abbiamo proprio con quel gruppo un contenzioso legato all'utilizzo delle banchine".

Ship Mag

Genova, Voltri

Diga di Genova, Ghio (Pd): "Il governo riferisca tempestivamente eventuali criticità"

"Credo che su un progetto di questo genere sia necessario prefigurare tutti gli scenari possibili ed essere pronti" Genova - "Per il governo ogni valutazione in merito al rischio di richieste risarcitorie milionarie dopo il ricorso al Tar da parte del Consorzio Eterea è prematura e la Diga di Genova non è a rischio realizzazione, perché non c'è ancora un giudizio definitivo: una risposta che - afferma la vicepresidente del gruppo Pd alla Camera, Valentina Ghio - risulta troppo semplificativa e parziale". "Credo che su un progetto di questo genere sia necessario prefigurare tutti gli scenari possibili ed essere pronti. Visto che giuristi interpellati sul caso arrivano a ipotizzare risarcimenti milionari, si parla del 5% o addirittura del 10% dell'opera, nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del Tar", aggiunge. "Il cronoprogramma è molto stretto e richiede che non ci siano più incidenti di percorso - osserva Ghio -. Questi elementi uniti ai tempi di costruzione, che da indicazioni di diversi esperti appaiono più lunghi di quelli promessi, richiedono una attenzione massima, anche perché ci sono ancora temi in fase di definizione, come quello della collocazione dei cassoni necessari per la costruzione dell'infrastruttura (sui quali c'è il percorso aperto con l'amministrazione di **Vado** Ligure), ma che devono trovare una collocazione che non vada a caricare ulteriormente aree di città già compromesse". "Chiediamo - conclude Ghio - che la stessa nostra preoccupazione per la prima opera italiana del Pnrr sia anche del governo e quindi chiediamo di monitorare passo passo il percorso con l'Autorità di Sistema Portuale, con il Comune di Genova e la Regione Liguria e di riferire in Parlamento, nelle commissioni competenti eventuali criticità in modo tempestivo".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Capitaneria di porto: Pellizzari chiede rinforzi al suo insediamento a Genova

L'ammiraglio proveniente da **Venezia** ha sostituito Sergio Liardo alla guida della Direzione Marittima della Liguria: in arrivo un rinforzo del personale di Redazione SHIPPING ITALY 7 Luglio 2023 Si è svolta stamane la cerimonia di avvicendamento al vertice della Direzione Marittima della Liguria tra l'Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e l'Ammiraglio Ispettore Pil. Piero Pellizzari. "Il porto di Genova è un grande cantiere, una grande sfida nazionale infatti abbiamo chiesto anche più risorse e più uomini per gestire opere come la nuova diga che richiedono uno sforzo importante. Sono conscio anche dell'attenzione alla vicenda del trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia da Multedo ma sono qui per tranquillizzare che tutte le decisioni, compresa quella che ci riguarda sull'ordinanza che vieta il transito di navi nel canale alle merci pericolose, verranno prese dopo aver valutato tutti gli aspetti tecnici e legati alla sicurezza. Sono consapevole del fatto che a Genova c'è una convivenza strettissima tra città e porto con tutti i problemi che questo può creare, ma in base a quelle che sono le nostre competenze vigileremo sempre su tutti gli aspetti" ha commentato Pellizzari. Commosso il commiato di Liardo: "Lascio un porto con navi più sicure, moderne e sostenibili. L'autorità marittima ligure è stata pioniera nello sviluppo in sicurezza dei traffici marittimi ad invarianza di infrastrutture, per fronteggiare e mitigare il gigantismo navale. La mia esperienza a Genova è stata forse la più complessa dall'inizio della mia carriera nel 1986. Ringrazio tutti i miei collaboratori. Chiedo un intervento in termini di risorse umane. Perché a Genova il personale ha sopperito spesso in molte situazioni". Appello duplice, quello sulle risorse, colto da Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto intervenuto alla cerimonia: "Con il Decreto Pubblica amministrazione è previsto un aumento degli organici della Capitaneria di porto pari a 390 unità a partire dal 2024".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Emanuele Grimaldi: "Il Terminal San Giorgio? Siamo pronti a un'offerta"

Il primo armatore italiano, cliente della struttura che passerà a Messina-Msc: "Operazione anti-concorrenziale, abbiamo un diritto morale alla prelazione" Genova - «Il classico fulmine a ciel sereno». Se la vendita del Terminal San Giorgio di Genova da parte del gruppo Gavio alla Ignazio Messina & C. andrà a buon fine, Emanuele Grimaldi, che del terminal è quasi l'unico cliente, si troverà a portare le navi in una struttura gestita da un gruppo doppiamente concorrente: non solo Messina (in competizione sulle rotte dell'Africa), ma anche Msc, che al gruppo partecipa con il 49% e con cui c'è una battaglia durissima sul fronte dei traghetti. Con la beffa che Comune di Genova e Regione Liguria avevano paventato più volte all'armatore l'ipotesi spazi in porto per un terminal dedicato ai suoi traffici. Ma davvero lei non era al corrente della vendita? «Anzi, come noto il nostro gruppo aveva manifestato interesse ad acquistarlo, il Terminal San Giorgio, anche se formalmente non avevamo ancora presentato alcuna offerta. Ora mi auguro che non solo l'Autorità portuale di Genova, ma tutte le Autorità preposte - quella dei Trasporti, quella della Concorrenza - se realmente esercitano il ruolo, appunto, di autorità, fermino questa operazione». E perché? «Perché questa si chiama concorrenza sleale. Io credo che se non esiste un profilo in diritto, ce ne sia almeno uno etico e morale che suggerirebbe di proporre una prelazione a chi il terminal lo fa lavorare, quindi il cliente, cioè noi. Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella stessa compagnia? La nostra società dovrebbe almeno essere messa nelle condizioni di fare un'offerta, visto che il terminal non appartiene né a Gavio, né a Messina per una sorta di ius primae noctis, ma è dello Stato. E l'interesse dello Stato è quello pubblico, che dovrebbe quindi favorire i traffici e in particolare le Autostrade del mare: la nostra attività a Genova, che toglie camion dalle strade per trasportare le merci sulle navi, connettendo l'Italia in maniera sostenibile, con navi nuove e all'avanguardia in termini di consumi e limitazione delle emissioni inquinanti. E siamo un terzo della flotta italiana». Ma la Messina ha garantito che gli accordi con i clienti saranno rispettati. «Per metterci in difficoltà ci sono molti strumenti, come ad esempio un rialzo progressivo delle tariffe. E operare col balzello diventa un problema per tutti, perché i costi di trasporto più cari si riverberano sull'intera catena logistica. Conti che Msc adesso è anche proprietaria dei rimorchiatori che servono a far entrare le navi in porto... È un peccato, perché noi sul Terminal San Giorgio avevamo progetti di sviluppo e crescita». Se dovesse lasciare Genova, i traffici potrebbero concentrarsi in un unico polo a **Savona**?



Il primo armatore italiano, cliente della struttura che passerà a Messina-Msc: "Operazione anti-concorrenziale, abbiamo un diritto morale alla prelazione" Genova - «Il classico fulmine a ciel sereno». Se la vendita del Terminal San Giorgio di Genova da parte del gruppo Gavio alla Ignazio Messina & C. andrà a buon fine, Emanuele Grimaldi, che del terminal è quasi l'unico cliente, si troverà a portare le navi in una struttura gestita da un gruppo doppiamente concorrente: non solo Messina (in competizione sulle rotte dell'Africa), ma anche Msc, che al gruppo partecipa con il 49% e con cui c'è una battaglia durissima sul fronte dei traghetti. Con la beffa che Comune di Genova e Regione Liguria avevano paventato più volte all'armatore l'ipotesi spazi in porto per un terminal dedicato ai suoi traffici. Ma davvero lei non era al corrente della vendita? «Anzi, come noto il nostro gruppo aveva manifestato interesse ad acquistarlo, il Terminal San Giorgio, anche se formalmente non avevamo ancora presentato alcuna offerta. Ora mi auguro che non solo l'Autorità portuale di Genova, ma tutte le Autorità preposte - quella dei Trasporti, quella della Concorrenza - se realmente esercitano il ruolo, appunto, di autorità, fermino questa operazione». E perché? «Perché questa si chiama concorrenza sleale. Io credo che se non esiste un profilo in diritto, ce ne sia almeno uno etico e morale che suggerirebbe di proporre una prelazione a chi il terminal lo fa lavorare, quindi il cliente, cioè noi. Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella stessa compagnia? La nostra società dovrebbe almeno essere messa nelle condizioni di fare un'offerta, visto che il terminal non appartiene né a Gavio, né a Messina per una sorta di ius primae noctis, ma è dello Stato. E l'interesse dello Stato è quello pubblico, che dovrebbe quindi favorire i traffici e in particolare le Autostrade del mare: la nostra attività a Genova, che toglie camion dalle strade per trasportare le

Agenparl

La Spezia

Conferenza stampa - Firma dell'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Buongiorno, il Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest Valter Tamburini è lieto di invitare la stampa alla conferenza per la sottoscrizione dell'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana, che si svolgerà in mercoledì 12 luglio 2023 alle ore 11:00 presso la Sala Rossa della sede camerale di Carrara, Piazza 2 Giugno. All'evento saranno presenti i rappresentanti di Consorzio Zona Industriale Apuana, Comune di Massa, Comune di Carrara, Provincia di Massa - Carrara, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Si ringrazia per l'attenzione e si confida nella presenza. Cordiali saluti Francesca Sargenti Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.



Citta della Spezia

La Spezia

Futuro Cadimare, associazioni in Comune. Qualche punto di contatto ma anche diverse visioni sul progetto

Ancora il destino prossimo del borgo di Cadimare e il discusso progetto redatto dal Comune della Spezia finanziato con Next Generation Eu (Pnrr), al centro della commissione Controllo e garanzia, presieduta da Piera Sommovigo . Oltre due ore e mezzo di parole con le audizioni delle associazioni del paese sulla scorta del precedente incontro avvenuto lo scorso 5 luglio quando a parlare fu chiamato l'assessore Pietro Antonio Cimino (leggi qui). Anche in questo caso dubbi di principio e di merito relativamente alle tempistiche, sul mancato coinvolgimento dei consiglieri comunali e dei residenti, senza dimenticare le problematiche tecniche già sollevato alcuni giorni fa a proposito dell'effettiva possibilità da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** di concedere l'area al Comune. Quattro le associazioni rappresentate e la sintesi è che non c'è unità d'intenti su alcuni punti fondamentali, come sentenzierà Franco Vaira, il commissario che aveva chiesto la convocazione dei residenti di Cadimare proprio per capire la loro posizione dopo aver ascoltato l'assessore e gli uffici competenti: "Avevo chiesto questa commissione perché mi sembrava che non ci fosse stata né trasparenza né condivisione con gli abitanti del borgo. Mi pare che quanto sentito oggi dalle associazioni confermi la mia preoccupazione. L'unica cosa in cui erano davvero d'accordo è che il progetto lo hanno effettivamente subito. Nel merito, con tutta la soddisfazione per il fatto che arrivino questi soldi, bisogna ricordare che si tratta di denaro pubblico mi domando se quei 2,3 milioni di euro non potevano essere spesi un po' meglio invece di mettere a posto la piazzetta con un po' cemento sopra e costruire nuovi volumi. E' una vicenda triste che ancora una volta dimostra la superficialità, l'incompetenza dell'amministrazione. L'accordo del 2017 non era completo? Hai avuto sei anni per metterci la testa, c'era tutto il tempo per discutere. Mi sembra un po' come arrampicarsi sugli specchi", dirà il consigliere-commissario di PiùEuropa Una discussione che inizia a cose fatte. Ma come si sono espressi i delegati delle associazioni? Con posizioni, effettivamente, solo in parte simili, ognuno con il suo pezzo d'interesse da rappresentare: fra chi è completamente contrario al progetto e chi complessivamente lo promuove seppur con alcune postille. E' il caso, quest'ultimo, di Giuseppe Meola, presidente della Pro Loco di Cadimare, storica società cadamota che annovera 181 soci: "Attualmente abbiamo un'interlocuzione con l'amministrazione comunale nell'interesse della popolazione - ha detto Meola nel corso del suo intervento -. L'amministrazione doveva dare la possibilità ai cittadini di poter ragionare sul progetto per tempo, si è arrivati invece molto tardi e non v'è dubbio che il paese andava interpellato prima. Il progetto ci convince, attuando le azioni correttive enunciate come ad esempio rinunciare al prato sotto i pini. Per noi la struttura dell'ex lavanderia, ricostruita come da progetto con la suddivisione dei comparti all'interno della struttura stessa, deve rimanere dov'è.



Ancora il destino prossimo del borgo di Cadimare e il discusso progetto redatto dal Comune della Spezia finanziato con Next Generation Eu (Pnrr), al centro della commissione Controllo e garanzia, presieduta da Piera Sommovigo . Oltre due ore e mezzo di parole con le audizioni delle associazioni del paese sulla scorta del precedente incontro avvenuto lo scorso 5 luglio quando a parlare fu chiamato l'assessore Pietro Antonio Cimino (leggi qui). Anche in questo caso dubbi di principio e di merito relativamente alle tempistiche, sul mancato coinvolgimento dei consiglieri comunali e dei residenti, senza dimenticare le problematiche tecniche già sollevato alcuni giorni fa a proposito dell'effettiva possibilità da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di concedere l'area al Comune. Quattro le associazioni rappresentate e la sintesi è che non c'è unità d'intenti su alcuni punti fondamentali, come sentenzierà Franco Vaira, il commissario che aveva chiesto la convocazione dei residenti di Cadimare proprio per capire la loro posizione dopo aver ascoltato l'assessore e gli uffici competenti: "Avevo chiesto questa commissione perché mi sembrava che non ci fosse stata né trasparenza né condivisione con gli abitanti del borgo. Mi pare che quanto sentito oggi dalle associazioni confermi la mia preoccupazione. L'unica cosa in cui erano davvero d'accordo è che il progetto lo hanno effettivamente subito. Nel merito, con tutta la soddisfazione per il fatto che arrivino questi soldi, bisogna ricordare che si tratta di denaro pubblico mi domando se quei 2,3 milioni di euro non potevano essere spesi un po' meglio invece di mettere a posto la piazzetta con un po' cemento sopra e costruire nuovi volumi. E' una vicenda triste che ancora una volta dimostra la superficialità, l'incompetenza dell'amministrazione. L'accordo del 2017 non era completo? Hai avuto sei anni per metterci la testa, c'era tutto il tempo per discutere. Mi sembra un po' come arrampicarsi sugli specchi", dirà il consigliere-commissario di PiùEuropa Una

Citta della Spezia

La Spezia

Prediligendo l'uso a scopo sociale, la struttura polivalente dovrà essere proprio per questo più ampia possibile". Particolarmente preoccupato Alberto Sorrentino Asms Borgata Cadimare , che guarda soprattutto alla sostenibilità della borgata più vittoriosa del Palio del Golfo, che, con lo stop alle sagre organizzate, ha visto drasticamente diminuire quegli ingressi economici vitali a tenere in piedi l'attività sportiva a cui gli abitanti tengono molto: che sia, insomma, un posto decente per ospitare le barche, gli spogliatoi e dotarsi di una struttura ricostruita per le feste e l'incontro delle associazioni, senza bisogno di spostarla altrove. Fare più sagre per cercare di coprire le sempre più ingenti spese dell'attività remiera, com'è normale per chi si occupa di quello specifico settore che a Cadimare è vita. Adombra perplessità anche Fabrizio Faggioni , rappresentante del Comitato di frazione Cadimare in Rete, altra associazione del territorio: "Ci siamo confrontati coi cittadini senza alcun preconcetto, siamo gli unici portatori di una linea di giudizio "trasversale", ovvero non legata ad interessi, ancorchè sani e legittimi, particolari. Al di là dell'acclarato mancato percorso partecipativo, concordo sul fatto che Cadimare abbia priorità più urgenti. La mancanza di decoro, di controllo sul territorio, le fognature, la viabilità, i parcheggi. Non siamo certo d'accordo con il parallelo letto sui giornali con Portofino Venendo al progetto, siamo perplessi sul fatto che si abbatta un parallelepipedo (le attuali ex lavanderie) che per Cadimare era un muro che rappresentava l'inaccessibile, per costruirne uno con un impatto infinitamente maggiore. Sulle finalità si potrebbe discutere sino a dopo domani, perché certe opere si possono fare altrove o in altra maniera, ma questa nuova costruzione occluderà la visuale del mare sia dai giardini che da alcune abitazioni. La questione dei giardini doveva essere presa in carico ben prima dell'oggi: dà fastidio aver dovuto aspettare i fondi del Pnrr per mettere mano alla pavimentazione. Non dimentichiamo inoltre che i soldi del Pnrr non vengono dal cielo ma andranno restituiti nel 2056: non è, insomma, una lotteria e il lascito di una fondazione". E poi ci sono gli effetti: "Il fatto che questa operazione non abbia trovato il plauso generale del paese, che sia stata fatta una petizione, che il nostro comitato abbia visto impennarsi il numero degli iscritti (118 persone non sono poche) sono circostanze direi significative. Comprendiamo benissimo la necessità, per la Borgata del Palio, di reperire importanti risorse finanziarie mediante la Sagra del Muscolo e che noi non siamo assolutamente contrari a che ciò possa perpetuarsi, per tale finalità. Quello che ci lascia perplessi è che per venire incontro a questa esigenza, si debbano spendere centinaia di migliaia di euro pubblici, per costruire quello che, di fatto, avrebbe tutte le caratteristiche per trasformarsi in un ristorante sul mare, pagato dai contribuenti. Esistevano, a nostro giudizio, strade meno onerose ed altrettanto efficaci per venire incontro all'esigenza sagra. Il documento (messo a disposizione in cartaceo a tutti i Commissari) che abbiamo presentato riassume un attento esame tecnico della documentazione pubblica a corredo del progetto: sono state sottolineati i passaggi tecnico-procedurali, che, a nostro avviso, sono meritevoli di approfondimento. Abbiamo lavorato con serietà e diligenza, nell'interesse della collettività. Continueremo a "presidiare" il nostro amato territorio, come abbiamo detto fin dalla nostra presentazione, senza "amicizie" né "inimicizie" precostituite". Stefano Faggioni

Citta della Spezia

La Spezia

rappresenta l' ASD Borgata Nautica : auspica l'abbattimento della struttura per fare dei parcheggi, spostando la cucina in fondo al muro adiacente all'aeroporto: "L'edificio dell'ex lavanderia è da levare di mezzo, ingrandendo così la piazza e magari d'inverno usarla anche per i parcheggi. Se poi c'è il problema del seggio elettorale, si prendono due container, si mettono in mezzo alla piazza e per tre giorni non succede niente. Ma prima di tutto questo bisognerebbe fare una riflessione più profonda e chiedersi come si può realizzare un edificio di quel tipo in un'area soggetta a Prp: "Questo progetto non è dunque attuabile perché nel Prp c'è scritto che lì c'è il distretto di trasformazione: senza l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale non è possibile. A proposito del progetto siamo nettamente contrari alle aiuole fronte mare, belle nei quadretti, molto meno nella realtà. Eliminare il manufatto permetterebbe di recuperare denaro per fare quelle cose. Ma il problema grosso che abbiamo a Cadimare riguarda le fogne e idrogeologico e nessuno ne parla". Aggiunge Paolo Lucilli: "Il progetto del rifacimento dei giardini doveva partire tre anni fa, per circa 340mila euro: poi probabilmente con il Pnrr sono state inglobate le cose. A proposito del tema fogne, vi invito a venire proprio in questi giorni, particolarmente caldi, al mattino presto al torrente pianello e vedete che scappate". Dibattito in sala, diversi interventi: "Le associazioni hanno le stesse esigenze, magari con idee diverse su come e dove risolverle - commenta Andrea Montefiori, consigliere-commissario del Partito Democratico - credo occorra uno sforzo per formalizzare le osservazioni alla giunta. C'è stato un cortocircuito, perché il coinvolgimento del borgo non c'è stato è stato portato avanti senza un criterio e fuori tempo utile, portandoci così alla situazione odierna. Intesa carta straccia quella del 2017 come dice Pecino? Senza quell'intesa oggi la giunta non avrebbe potuto avere i finanziamenti Pnrr e fare alcuna progettazione. Mancava un passaggio formale nell'intesa del 2017? Succede quando ci sono accordi complessi tra più enti. Chi amministra deve accorgersene, magari non dopo anni, e risolverli, senza chiamare sempre in causa gli altri. I problemi vanno affrontati e governati, semplicemente perché non si risolvono da soli: altrimenti non si fa l'amministratore pubblico. Prendo atto che la questione relativa alla concessione di un pezzo di area è stato risolto senza problemi particolare o ostativi per la fruizione pubblica. Quindi l'intesa del 2018 è stata efficace. La giunta si preoccupi di una cosa: in sei anni non è stato portato alla città nemmeno un metro in più di territorio della difesa". Più informazioni.

Antonio Bertoni con "Figure IV" in mostra alla Pallavicini

Sabato 22 luglio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Figure IV".

La personale di Antonio Bertoni, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 30 luglio e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 21. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna

Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di

BCC Ravennate Forlivese e Imolese. Lo stesso artista racconta di trovare ispirazione da maestri dalla forte carica drammatica ed espressiva quali Francis Bacon e Alberto Giacometti. Questa drammaticità viene da lui addolcita con sorrisi quasi beffardi che animano i suoi soggetti rappresentati infantili, spesso sorridenti, dall'espressione di adulto. Alcuni gattonano, altri sono già in posizione eretta ma dal passo ancora incerto. Il loro sorriso è solo

apparente e inquietano lo spettatore in quanto non hanno una contentezza da bambino quasi ci fosse un marchio "genetico" che li ha resi già adulti nell'espressione nonostante non siano ancora cresciuti. Bertoni dipinge un'allegoria della vita dove le due età - quella della giovinezza e dell'età matura - arrivano a fondersi in un unico corpo creando così delle entità atemporali. Nelle sue composizioni Bertoni dimostra una grande padronanza pittorica nella costruzione anatomica delle forme riuscendo ad "agire" con un solo colore/non colore che è il nero d'avorio. Nel suo lavoro si percepisce la presenza del pittore dotato di un'esperienza consolidata, nonostante la giovane età. La scelta di una pittura figurativa è stata immediata come quella per l'uso esclusivo del colore nero al fine di rimanere ancorato a una originaria vocazione umanistica dell'arte e di raggiungere una sintesi formale senza tempo e senza precise e specifiche relazioni con la contemporaneità. Le sue "figure", volti o più complesse composizioni di corpi, intendono ribadire l'insignificanza del soggetto e l'atteggiamento antieroico che hanno caratterizzato l'arte del XIX e XX secolo.



07/07/2023 08:37

Sabato 22 luglio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Figure IV". La personale di Antonio Bertoni, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 30 luglio e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 21. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. Lo stesso artista racconta di trovare ispirazione da maestri dalla forte carica drammatica ed espressiva quali Francis Bacon e Alberto Giacometti. Questa drammaticità viene da lui addolcita con sorrisi quasi beffardi che animano i suoi soggetti rappresentati infantili, spesso sorridenti, dall'espressione di adulto. Alcuni gattonano, altri sono già in posizione eretta ma dal passo ancora incerto. Il loro sorriso è solo apparente e inquietano lo spettatore in quanto non hanno una contentezza da bambino quasi ci fosse un marchio "genetico" che li ha resi già adulti nell'espressione nonostante non siano ancora cresciuti. Bertoni dipinge un'allegoria della vita dove le due età - quella della giovinezza e dell'età matura - arrivano a fondersi in un unico corpo creando così delle entità atemporali. Nelle sue composizioni Bertoni dimostra una grande padronanza pittorica nella costruzione anatomica delle forme riuscendo ad "agire" con un solo colore/non colore che è il nero d'avorio. Nel suo lavoro si percepisce la presenza del pittore dotato di un'esperienza consolidata, nonostante

Ravenna Today

Ravenna

Il comandante della Capitaneria di Porto Maltese in visita all'associazione marinai di Ravenna

Un momento istituzionale per testimoniare il rapporto dell'associazione con la Direzione Marittima regionale. Un modo per ribadire l'importanza dei marinai nel porto di Ravenna e la loro collaborazione con la Direzione marittima dell'Emilia-Romagna. Nella mattinata di venerdì 7 luglio il direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, Michele Maltese, è stato ricevuto in visita dal presidente della sede locale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, Marco Regine. La visita ha permesso al comandante Maltese di sottolineare la sinergia che unisce il Comando della Direzione marittima al gruppo Anmi di Ravenna, confermandolo come punto fermo di riferimento che dà lustro al corpo delle Capitaneria di porto Guardia costiera e alla Marina Militare. Si è svolta infine la tradizionale cerimonia di scambio "Crest" con l'augurio che il gruppo Anmi Ravenna continui ad essere parte integrante e permanentemente della Capitaneria di Porto per ogni compito d'istituto ausiliario, complementare e di supporto alle attività di interesse civico.



Ravenna Today

Il comandante della Capitaneria di Porto Maltese in visita all'associazione marinai di Ravenna



07/07/2023 16:33
Al Mare

Un momento istituzionale per testimoniare il rapporto dell'associazione con la Direzione Marittima regionale. Un modo per ribadire l'importanza dei marinai nel porto di Ravenna e la loro collaborazione con la Direzione marittima dell'Emilia-Romagna. Nella mattinata di venerdì 7 luglio il direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, Michele Maltese, è stato ricevuto in visita dal presidente della sede locale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, Marco Regine. La visita ha permesso al comandante Maltese di sottolineare la sinergia che unisce il Comando della Direzione marittima al gruppo Anmi di Ravenna, confermandolo come punto fermo di riferimento che dà lustro al corpo delle Capitaneria di porto Guardia costiera e alla Marina Militare. Si è svolta infine la tradizionale cerimonia di scambio "Crest" con l'augurio che il gruppo Anmi Ravenna continui ad essere parte integrante e permanentemente della Capitaneria di Porto per ogni compito d'istituto ausiliario, complementare e di supporto alle attività di interesse civico.

Il comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna in visita alla sede a mare dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Questa mattina il Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia / Gruppo di **Ravenna**, il sig. SGT Nocchiere di Bordo, Marco Regine , ha ricevuto il Capitano di Vascello Michele MALTESE , Direttore Marittimo e comandante della Capitaneria di **Porto di Ravenna**, in visita al Circolo A.N.M.I. . La visita istituzionale ha permesso di far constatare personalmente al Comandante Maltese, la viva sinergia che unisce il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna al Gruppo A.N.M.I di **Ravenna**, confermandolo punto fermo di riferimento, dando così lustro al Corpo delle Capitaneria di **porto** Guardia costiera e alla Marina Militare. Si è svolta infine la tradizionale cerimonia di scambio Crest con l'augurio che il Gruppo A.n.m.i. **-Ravenna** continui ad essere parte integrante e permanentemente della Capitaneria di **Porto** per ogni compito d'istituto ausiliario, complementare e di supporto alle attività di interesse civico.



Migranti, nave Geo Barents arrivata a Marina di Carrara

(ANSA) - MARINA DI CARRARA (MASSA CARRARA), 07 LUG - E' entrata nel porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) alle 7:30 la nave Geo Barents di Medici senza frontiere con 197 migranti a bordo, tra i quali 125 uomini, 11 donne, 60 minori di cui 47 non accompagnati. Per lo scalo carrarese è il quarto attracco di una nave umanitaria dal 30 gennaio scorso. (ANSA).


Ansa

Migranti, nave Geo Barents arrivata a Marina di Carrara



07/07/2023 08:00

(ANSA) - MARINA DI CARRARA (MASSA CARRARA), 07 LUG - E' entrata nel porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) alle 7:30 la nave Geo Barents di Medici senza frontiere con 197 migranti a bordo, tra i quali 125 uomini, 11 donne, 60 minori di cui 47 non accompagnati. Per lo scalo carrarese è il quarto attracco di una nave umanitaria dal 30 gennaio scorso. (ANSA).

Infrastrutture: Simiani (Pd), Salvini toglie 300 milioni di euro per interporto Livorno

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico per approfondimenti consultare il nostro sito: www.deputatipd.it

Infrastrutture: Simiani (Pd), Salvini toglie 300 milioni di euro per interporto Livorno

"In pochi mesi il Governo Meloni è riuscito a togliere 300 milioni di finanziamenti, già stanziati con il Governo Draghi per i collegamenti ferroviari connessi al porto di Livorno, per destinarli ad altre finalità. Si tratta di una serie di opere fondamentali per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del porto di Livorno con il corridoio Ten -T Scandinavo-Mediterraneo, attesi da anni ma che rischiano quindi di subire ulteriori ritardi. Con quale coraggio Matteo Salvini si ripresenterà in Toscana?". Lo dichiara Marco Simiani, capogruppo Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio, in una interrogazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Il 1° agosto 2022 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) aveva approvato il contratto di programma di Rfi 2022-2026 inserendo 312 milioni di euro per il 'Collegamento dell'interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada via Collesalvetti e bretella per il collegamento diretto tra la linea Firenze-Pisa e la linea Pisa-Vada via collesalvetti (By-pass di Pisa)'. Nei giorni scorsi il Ministero delle Infrastrutture ha portato le risorse disponibili a 12 milioni di euro con la complicità dei nuovi vertici di Rfi. Chiediamo a Salvini di reintrodurre immediatamente questi finanziamenti già stanziati", conclude Marco Simiani. Roma, 7 luglio 2023.



Storico allargamento della "bocca"

LIVORNO Ci siamo: da anni se ne parla, i terminal interni del porto ormai ne soffrono pesantemente. Ma finalmente parte la maxi-gara per allargare la strettoia del Marzocco e migliorare l'accessibilità del porto, permettendogli così di accogliere in tutta sicurezza portacontainer di dimensione maggiore rispetto a quelle che attualmente arrivano in Darsena Toscana. È con questo obiettivo sottolinea l'AdSP che nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando di gara appalto integrato per i lavori di resecazione del canale di accesso. Non si tratta di un'opera di poco conto. Dopo la lunga vicenda del microtunnel per liberare il fondale in zona, gli interventi sono necessari al banchinamento di una delle sponde della via di navigazione al porto commerciale quella sotto la torre oggi canale nel tratto più stretto non più di 60 metri, 90 metri nel tratto più largo. Una volta completato l'arretramento della Banchina riferisce l'AdSP il canale arriverà ad avere una larghezza massima di 125 metri. Il nuovo banchinamento Nord consentirà anche successivi interventi di dragaggio, che garantiranno l'approfondimento a 13 metri sotto le sponde e a 16 metri in corrispondenza del centro della cunetta navigabile. Entrambi gli interventi saranno realizzati quando sarà terminato il definitivo interrimento degli oleodotti dell'Eni che oggi corrono lungo le due sponde del canale, riducendone la sezione navigabile. Eni sta già lavorando per inserire i nuovi tubi nel microtunnel da poco realizzato e li sta collaudando. Dopodiché procederà ai collegamenti con il fascio terrestre dei tubi, ultimato il quale diventerà possibile rimuovere quelli vecchi sulle sponde. Una volta in funzione il microtunnel, l'AdSP si occuperà del rifacimento anche della calata del Magnale (alla sponda opposta rispetto a quella del Marzocco) in corrispondenza del passaggio degli oleodotti, così da realizzare un nuovo banchinamento che permetta di sostenere il dragaggio del canale. Oggi il Magna è infatti poco più di un muro di sponda. *Si tratta di un'opera strategica ha dichiarato soddisfatto il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Siamo contenti di essere giunti alla pubblicazione di questo importante bando di gara. Oggi vediamo premiati gli sforzi nostri, dell'Eni e di tutte le imprese della filiera. Auspichiamo ora di poter procedere presto con l'aggiudicazione di questi lavori. Con l'allargamento del canale di accesso saremo in grado di accogliere portacontainer di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali e di garantire al porto un ulteriore sviluppo economico di qui alla realizzazione della Darsena Europa. Guerrieri sottolinea inoltre come l'opera vada nel suo insieme ad implementare la sicurezza del porto, rendendo più agevoli le manovre di arrivo e partenza delle navi. Ringrazio il segretario generale, Matteo Paroli, la responsabile del procedimento di gara, Roberta Macii e il dirigente tecnico, Enrico Pribaz, per l'impulso dato a questa gara assai complessa. Ringrazio anche il direttore dell'Eni, Pietro Chèrié Lignière, per la cura, professionalità e l'impegno che sta



La Gazzetta Marittima

Livorno

mettendo nel giungere al compimento di questa progettualità, nel più stretto coordinamento tra tutti gli interlocutori. *Nel maxi appalto sono inoltre incluse le opere di banchinamento per la futura realizzazione dell'acquaticità della Torre del Marzocco, bene storico risalente al XV secolo, incastonato come una perla nel porto commerciale. Nella sostanza, l'AdSP intende realizzare un canale idrico intorno al Manufatto, collegandolo al mare grazie all'apertura dell'accesso via mare. La nuova configurazione, a lavori ultimati, permetterà di navigare con idonei natanti, tutt'intorno alla Torre, consentendo così di poter osservare il manufatto anche dal mare, in tutta sicurezza. Nel complesso tutti gli interventi descritti hanno un costo di circa 20 milioni di euro.

Porto di Livorno: defianziato lo scavalco ferroviario con l'interporto

LIVORNO Porto di Livorno, clamoroso dietrofront e conseguente ira delle istituzioni del territorio. Il Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture ha infatti tolto dal piatto del finanziamento 300 milioni di euro già stanziati per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari a supporto del porto di Livorno e del territorio regionale. webconference Il Sindaco Luca Salvetti e l'Assessora al porto Barbara Bonciani esprimono la propria indignazione e il proprio sconcerto per la scelta scellerata del Ministro Salvini di sottrarre i 300 milioni già stanziati dal precedente esecutivo per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie a supporto della darsena Europa. Opera fondamentale per Livorno, la Toscana e l'intero Paese considerando che la Darsena Europa, per cui tale infrastruttura ferroviaria è funzionale, è un'opera commissariata, quindi di interesse nazionale. Si tratta di un' opera ferroviaria per cui ci sono impegni assunti e programmati e che non possono essere cancellati in questo modo insensato si legge nel comunicato congiunto diramato nella tarda serata di venerdì 7 luglio. Così l'ira del Primo Cittadino labronico: Una scelta scellerata , incomprensibile che penalizza un intero territorio che può contare su tutte le infrastrutture necessarie per lo sviluppo economico, ma che necessita di un sistema infrastrutturale ferroviario necessario a dare gambe all'ampliamento a mare del porto, nell' interesse dello scalo della città di Livorno del territorio di Collesalveti, dell'area logistica retroportuale , ma anche dell'area vasta che comprende i territori di Pisa e Lucca. Una destra di governo che invece di pensare al bene del paese fa lo sgambetto alla città di Livorno. progetto Success progetto Success Gli fa eco l'assessora Bonciani: Vale la pena ricordare l'impegno che l'intero territorio, non solo con le Istituzioni (Regione, AdSp MTS) ma anche con le associazioni datoriali (Confetra e Confindustria) aveva messo in campo con il Mims e con Rfi per la copertura finanziaria di un'opera funzionale. Non solo alla città ma alla portualità italiana. Chiediamo al Ministro Salvini e al Governo un atto di responsabilità per il territorio e per il paese recedendo da questa decisione scellerata. Una richiesta al quale si è unito anche lo stesso capogruppo del Partito Democratico, Marco Simiani: l'accusa è che il governo Meloni abbia deciso di utilizzare questi fondi per altri scopi, mettendo a rischio importanti progetti. Simiani ha sottolineato che questi collegamenti ferroviari erano fondamentali per la realizzazione del corridoio Ten-T Scandinavo-Mediterraneo e che il loro ritardo potrebbe causare ulteriori ritardi. Ha quindi sollevato la questione di come Salvini potrà giustificare questa decisione quando si presenterà in Toscana. scavalco ferroviario Il capogruppo del PD ha fatto riferimento al contratto di programma approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) il 1° agosto 2022, che prevedeva l'inserimento di 312 milioni di euro per il collegamento dell'interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada via Collesalveti



Messaggero Marittimo

Livorno

e per il collegamento diretto tra la linea Firenze-Pisa e la linea Pisa-Vada tramite il by-pass di Pisa. Tuttavia, il Ministero delle Infrastrutture ha ridotto le risorse disponibili a soli 12 milioni di euro, con il supporto dei nuovi dirigenti di RFI. Simiani ha concluso la sua dichiarazione chiedendo a Salvini di reintrodurre immediatamente i finanziamenti precedentemente stanziati per questi progetti. francesco gazzetti zona logistica semplificata Sulla stessa linea l'intervento dei consiglieri regionali Pd, Francesco Gazzetti e Gianni Anselmi, e del capogruppo Vincenzo Ceccarelli: i tre peraltro annunciano una mozione sul tema. Togliere il finanziamento di 300 milioni per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del porto di Livorno e dell'interporto di Guasticce è una scelta inammissibile che ci lascia allibiti. È inaccettabile che questo Governo faccia venire meno le risorse già stanziati dal precedente esecutivo a un progetto fondamentale per lo sviluppo logistico dello scalo di Livorno e per tutta la Toscana. Un'opera per cui ci sono impegni assunti e programmati e che non possono essere cancellati con un tratto di penna sottolineano i due consiglieri regionali Pd Per questo porteremo la questione in Consiglio regionale, chiedendo alla Giunta di intervenire presso il Governo. L'auspicio inoltre è che in Parlamento il Governo risponda immediatamente all'interrogazione presentata dall'onorevole Marco Simiani che ringraziamo: devono essere fornite spiegazioni ed elementi di conoscenza su quanto accaduto e devono esserci rassicurazioni affinché le risorse siano nuovamente stanziati al più presto. Acciaierie Jsw Il sospetto è che questo Governo stia maldestramente cercando di rendere sostenibili progetti infrastrutturali che invece non lo sono a scapito di opere attese e fondamentali lo sviluppo dei territori continua la nota Su questo tema, irrinunciabile per Livorno e per tutta la Toscana, non arretrerebbe neanche di un centimetro ribadisce Ceccarelli Siamo di fronte a una scelta scellerata da parte del Governo, che penalizzerebbe pesantemente lo sviluppo logistico e infrastrutturale della nostra regione. Porteremo, quanto prima, la questione in Consiglio regionale: con una mozione inviteremo la Giunta toscana a chiedere all'esecutivo nazionale, e in particolar modo al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, di recedere questa ipotesi e di dare seguito agli impegni presi per il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Guardia Costiera di Piombino in azione

Nella foto: Una motovedetta della Guardia Costiera in azione nel litorale di **Piombino**. **PIOMBINO** - Con il pieno svolgimento della stagione estiva, si sono intensificati i pattugliamenti dei mezzi nautici della Guardia Costiera lungo il litorale di competenza (da Castagneto Carducci a Scarlino). Durante il fine settimana le motovedette hanno percorso le coste, ponendo particolare attenzione al rispetto da parte dei natanti e delle imbarcazioni da diporto della distanza dalla costa a cui tenersi e ad eventuali comportamenti scorretti, compresa la corretta tenuta dei documenti da conservare a bordo. Nella giornata di domenica scorsa i militari della Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera di **Piombino**, durante i controlli a mare per il rispetto delle norme a garanzia della sicurezza della navigazione e della balneazione, hanno elevato diversi verbali amministrativi, per un ammontare complessivo di oltre 2.000 di sanzioni. Si ricorda, a tal proposito, che ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza di Sicurezza Balneare emanata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di **Piombino** n° 78/2022, durante la stagione balneare è riservata alla balneazione la zona di mare che si estende per una distanza di 200 metri dalle spiagge e 100 metri dalle coste alte o a picco sul mare. È altresì fatto obbligo al nuotatore/bagnante impegnato al di fuori delle zone di mare riservate alla balneazione, di segnalare la propria presenza mediante l'utilizzo del segnalamento per lo svolgimento di attività subacquea (boa rossa con banda bianca e sagola non più lunga di 3 metri) oppure di un'unità appoggio in assistenza. L'attività del personale della Guardia Costiera di **Piombino**, a tutela della sicurezza della navigazione e della balneazione, proseguirà per tutta la stagione estiva, con il costante impiego dei militari impegnati nell'operazione nazionale "MARE SICURO 2023".



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Piombino e l'Elba invasi da turisti

PIOMBINO - Da un lato è un segnale che fa ben sperare per la nostra economia e per il nostro turismo. Dall'altro, invece, è un segnale di traffico da bollino rosso quello che i Porti di **Piombino**, Portoferraio, Rio Marina, Cavo hanno dovuto sostenere lo scorso fine settimana, con l'Autorità di Sistema Portuale che ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto al seguito. Si prevede un andamento similare anche per questo weekend in pieno svolgimento. I dati secchi: 150.680 passeggeri in arrivo e ingresso e più di 50 mila veicoli. Nel solo **porto** di **Piombino** sono arrivati nel periodo di riferimento 71.551 passeggeri e 23.791 veicoli. Le operazioni, seppur con una certa complessità dovuta alle forti precipitazioni di venerdì sera e della mattinata di sabato, si sono svolte in sicurezza. Per tutti i porti sono stati schierate complessivamente 28 unità per la gestione della sicurezza e della viabilità portuale. Il personale ispettivo dell'AdSP, coordinato dal responsabile, Stefano Bianco, è stato costantemente presente in **porto**, per tutta la giornata di sabato, al fine di gestire, per quanto di competenza dell'AdSP, il regolare svolgimento delle attività.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Si apre l'anno del Rotary, presentate le iniziative: lotta al bullismo, sviluppo del porto e accoglienza studenti

ANCONA - Si è ufficialmente aperto l'anno Rotariano 2023/2024: i presidenti dei tre club anconetani (Serenella Spaccapaniccia - Rotary Ancona, Roberto Trignani - Rotary Ancona Conero e Mario Antonio Massimo Fusario - Rotary Ancona 25-35). All'evento hanno partecipato anche il governatore del Distretto 2090, Gesualdo Angelico e l'assistente del governatore per i Club di Ancona e Falconara Massimiliano Olivieri. Presentati i progetti dell'anno alle **autorità** cittadine del capoluogo di Regione. I presidenti hanno condiviso con il questore Cesare Capocasa i programmi di affiancamento per la sensibilizzazione e lotta al fenomeno del cyberbullismo, si sono confrontati con il rettore sulle politiche di accoglienza degli studenti fuori sede ed hanno avviato un dialogo con il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** sul ruolo e le opportunità del porto anconetano. Gli incontri si sono conclusi con il neo eletto sindaco di Ancona che ha manifestato ampia disponibilità ad una collaborazione con i club service in ambito culturale e sociale. Il Governatore del distretto Rotary si è detto soddisfatto per l'esito positivo degli incontri con le **Autorità** che confermano la sempre proficua collaborazione con le istituzioni.



07/07/2023 10:39 Xxix Settembre, Tiziano Ferro

ANCONA - Si è ufficialmente aperto l'anno Rotariano 2023/2024: i presidenti dei tre club anconetani (Serenella Spaccapaniccia - Rotary Ancona, Roberto Trignani - Rotary Ancona Conero e Mario Antonio Massimo Fusario - Rotary Ancona 25-35). All'evento hanno partecipato anche il governatore del Distretto 2090, Gesualdo Angelico e l'assistente del governatore per i Club di Ancona e Falconara Massimiliano Olivieri. Presentati i progetti dell'anno alle autorità cittadine del capoluogo di Regione. I presidenti hanno condiviso con il questore Cesare Capocasa i programmi di affiancamento per la sensibilizzazione e lotta al fenomeno del cyberbullismo, si sono confrontati con il rettore sulle politiche di accoglienza degli studenti fuori sede ed hanno avviato un dialogo con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale sul ruolo e le opportunità del porto anconetano. Gli incontri si sono conclusi con il neo eletto sindaco di Ancona che ha manifestato ampia disponibilità ad una collaborazione con i club service in ambito culturale e sociale. Il Governatore del distretto Rotary si è detto soddisfatto per l'esito positivo degli incontri con le Autorità che confermano la sempre proficua collaborazione con le istituzioni.

Sindaco e assessore all'urbanistica ricevono in comune l'Ordine degli architetti di Ancona

- Il Sindaco Daniele Silveti insieme con l'assessore all'Urbanistica Angelo Eliantonio e con il dirigente del Servizio comunale Claudio Centanni hanno ricevuto nel pomeriggio in Comune una delegazione dell'Ordine degli Architetti di Ancona, guidata dalla presidente Viviana Caravaggi Vivian Ancona "Il nostro obiettivo - ha detto il primo cittadino - è quello di rendere il più armonioso possibile il rapporto tra sviluppo economico e imprenditoriale e qualità della vita del cittadino. Questi due concetti devono essere conciliati all'interno di una pianificazione complessiva, che spetta all'Amministrazione comunale, ma che diventa veramente efficace se si apre ai contributi dei professionisti, che portano valore aggiunto alla progettazione, in termini di competenze tecniche specifiche e anche di nuovi linguaggi". E' un concetto, quello della conciliazione, che il sindaco ha esplicitato concretamente con la necessità di ricercare un equilibrio all'interno delle politiche di governo del **porto**, alle quali l'Amministrazione intende conferire una cifra precisa, che si declina sia con la scelta di costituire un gruppo di lavoro in cui, attraverso l'apporto del professor Bonifazi, la visione della qualità della vita tiene conto del ruolo delicato dello scalo dorico, sia con l'apertura ai professionisti, capaci di interpretare queste esigenze con le giuste risposte tecnico-professionali, e con un rapporto con la Regione inteso come opportunità di sviluppare quella competitività che deve essere propria di un capoluogo di regione. Il sindaco ha poi sottolineato in particolare una ulteriore caratterizzazione delle politiche di governo dell'Amministrazione: la volontà di recuperare i Borghi, "che caratterizzano non poco la città e sono la cinghia di trasmissione per andare oltre i confini comunali. Questa - ha detto Silveti - è la chiave che potrebbe cambiare in modo sostanziale la percezione dell'identità di Ancona". Dopo aver espresso soddisfazione per la volontà di incontro e di confronto espressa dall'Amministrazione, la presidente dell'Ordine degli Architetti Caravaggi ha sottolineato come questa sia una "opportunità che ci può portare a fare sinergia per una nuova visione di Ancona". "Abbiamo apprezzato - ha detto - l'immediata attenzione espressa per la città con la volontà di verificare quanto è stato fatto e ciò che si può ancora fare". Sono due i filoni da seguire insieme secondo gli esponenti dell'ordine degli Architetti: uno - ha detto Caravaggi - pratico-operativo, che riguarda l'efficienza degli uffici comunali, e l'altro, di visione complessiva della città, per comprendere "dove vogliamo andare e che cosa vogliamo fare. Vogliamo una città capoluogo di Regione - ha proseguito la presidente - e per questo è necessario riprendere le fila della città metropolitana". "Il nostro primo obiettivo - ha affermato l'assessore Eliantonio - è la costituzione di un tavolo di tutti gli ordini professionali/tecnici. Una delle nostre cifre è infatti il confronto con tutti i soggetti che possono avere un impatto professionale e, al tempo stesso, sociale,



07/07/2023 11:30

- Il Sindaco Daniele Silveti insieme con l'assessore all'Urbanistica Angelo Eliantonio e con il dirigente del Servizio comunale Claudio Centanni hanno ricevuto nel pomeriggio in Comune una delegazione dell'Ordine degli Architetti di Ancona, guidata dalla presidente Viviana Caravaggi Vivian Ancona "Il nostro obiettivo - ha detto il primo cittadino - è quello di rendere il più armonioso possibile il rapporto tra sviluppo economico e imprenditoriale e qualità della vita del cittadino. Questi due concetti devono essere conciliati all'interno di una pianificazione complessiva, che spetta all'Amministrazione comunale, ma che diventa veramente efficace se si apre ai contributi dei professionisti, che portano valore aggiunto alla progettazione, in termini di competenze tecniche specifiche e anche di nuovi linguaggi". E' un concetto, quello della conciliazione, che il sindaco ha esplicitato concretamente con la necessità di ricercare un equilibrio all'interno delle politiche di governo del porto, alle quali l'Amministrazione intende conferire una cifra precisa, che si declina sia con la scelta di costituire un gruppo di lavoro in cui, attraverso l'apporto del professor Bonifazi, la visione della qualità della vita tiene conto del ruolo delicato dello scalo dorico, sia con l'apertura ai professionisti, capaci di interpretare queste esigenze con le giuste risposte tecnico-professionali, e con un rapporto con la Regione inteso come opportunità di sviluppare quella competitività che deve essere propria di un capoluogo di regione. Il sindaco ha poi sottolineato in particolare una ulteriore caratterizzazione delle politiche di governo dell'Amministrazione: la volontà di recuperare i Borghi, "che caratterizzano non poco la città e sono la cinghia di trasmissione per andare oltre i confini comunali. Questa - ha detto Silveti - è la chiave che potrebbe cambiare in modo sostanziale la percezione dell'identità di Ancona". Dopo aver espresso soddisfazione per la volontà di incontro e di confronto espressa dall'Amministrazione, la presidente dell'Ordine

sulla città. Una città può essere esigente con i cittadini solo se lo è con sé stessa. E noi saremo esigenti con noi stessi, ma per questo abbiamo bisogno di un grande lavoro di sinergia con chi sul campo può darci una mano professionale. Le nostre linee programmatiche mettono nero su bianco la convinzione che il governo del territorio è essenziale per immaginare la città nei prossimi 30 anni. Per fare questo abbiamo nuovi strumenti: con la nuova Legge regionale, in approvazione entro l'anno, potremo ipotizzare la revisione del vecchio Prg, che risale al 1994, introducendo uno strumento nuovo e flessibile, al passo con i tempi". Uno strumento per il quale - ha sottolineato il dirigente Claudio Centanni - Ancona potrebbe fare da laboratorio di sperimentazione. Rispetto alla richiesta posta dall'Ordine relativamente all'efficienza degli uffici, Eliantonio ha sottolineato, infine, l'importanza del tema dei tempi delle pratiche edilizie, non solo per i cittadini e per i professionisti, ma anche come elemento attrattore di investimenti. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-07-2023 alle 11:28 sul giornale del 08 luglio 2023 0 letture L'indirizzo breve [Comments](#).

Portualità europea, tra sfide e prospettive

CIVITAVECCHIA - "Studi e ricerche-Politiche europee ed impatto sul territorio: riflessioni ed analisi". È questo il titolo del dossier sull'Unione Europea realizzato da SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Nel dossier spazio anche per un intervento del presidente dell'Adsp Pino Musolino in qualità di presidente di MEDPorts, l'associazione che è la casa dei porti del Mediterraneo. Il numero uno di Medports ha avuto l'opportunità di discutere delle sfide e delle prospettive della portualità europea nel Mediterraneo, tornato al centro del contesto geoeconomico e delle rotte del commercio internazionale. «I porti del futuro prossimo venturo debbono essere, oltre che centri logistici, anche degli ecosistemi di imprese che - interconnesse e in relazione - si legge nella puntuale intervista contenuta nel dossier - creano valore aggiunto attraverso l'accorciamento delle catene logistiche, aggiungendo attività di lavorazione e semi lavorazione in porto o nelle aree limitrofe. Allo stesso tempo i porti devono passare dall'essere infrastrutture energivore a centri di produzione di energie rinnovabili e di economia circolare, con forti comunità energetiche portuali, che mirino nel medio periodo se non all'indipendenza, almeno alla riduzione della dipendenza da fonti esterne». Un ruolo fondamentale possono svolgerlo proprio associazioni come Medports, con il presidente Musolino che ha messo in campo un lavoro di rilancio che affonda le sue radici su due concetti come condivisione e partecipazione, importanti per stringere ancora di più i rapporti tra gli scali che già fanno parte della realtà e, allo stesso tempo, per ampliare la platea. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Grimaldi Euromed la Civitavecchia, Arbatax, Cagliari

Il gruppo partenopeo era l'unico partecipante alla gara per il servizio pubblico, che già opera in continuità territoriale. Collegamento trisettimanale In qualità anche di unica partecipante alla gara, al gruppo Grimaldi Euromed è stato affidato il bando pubblico per il servizio marittimo di collegamento tra **Civitavecchia**, Arbatax e Cagliari. L'offerta del gruppo partenopeo è di 26,91 milioni di euro (su un bando da 42,42 milioni) e va in sostanza ad estendere un servizio che Grimaldi già copre in continuità territoriale ma che era scaduto a marzo scorso, prorogato dallo Stato fino a settembre prossimo. Il servizio che dovrà garantire sarà trisettimanale, con non meno di due approdi ad Arbatax distanziati di minimo due giorni. Tra **Civitavecchia** e Cagliari il viaggio non dovrà superare le 13 ore, fra **Civitavecchia** e Arbatax le 9 ore e fra Arbatax e Cagliari le 5 ore. Il traghetto operativo dovrà essere un ro-pax non più vecchio di trent'anni con capacità passeggeri di almeno 900 persone, di cui 500 posti tra poltrona e cabina, e una capacità merce di 1,200 metri lineari. Per il segretario generale della Fit-Cisl, Ignazio Lai, l'aggiudicazione «è una notizia importante e attesa. Viene così scongiurato il rischio di perdere un servizio in continuità marittima come nel recente passato, quando abbiamo assistito a gare che andavano deserte. La copertura di una tratta così importante per il trasporto marittimo arriva dopo un lungo periodo in cui le gare andavano deserte, perché ritenute non convenienti dagli armatori. Recependo anche le nostre proposte, diamo atto che l'assessorato regionale dei Trasporti ha scelto la giusta strada, concedendo compensazioni di oneri di servizio pubblico un po' più equilibrate».



Ansa

Napoli

Dal molo S. Vincenzo al sottopasso, cambia il waterfront a Napoli

Lunedì 10 luglio con il sindaco Manfredi ci sarà la presentazione di due appuntamenti relativi al Molo San Vincenzo e al sottopasso della Linea 1 della Metropolitana. Il primo è fissato alle 10:00 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso. Firmatari sono il Comune di **Napoli** e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. Il secondo appuntamento alle ore 11:00 al piazzale Angioino del **Porto di Napoli** per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di **Napoli** ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del **porto turistico**. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo", ha specificato l'assessore alle infrastrutture Edoardo Cosenza. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per dare informazioni turistiche" ha annunciato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città. "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana. Posizionare un infopoint all'imbocco del nuovo sottopasso, una infrastruttura attesa da tempo e che facilita gli spostamenti e migliora la mobilità - ha aggiunto Armato - è un importante passo avanti per rispondere sempre più ai bisogni dei turisti". (ANSA).



07/07/2023 15:23

Lunedì 10 luglio con il sindaco Manfredi ci sarà la presentazione di due appuntamenti relativi al Molo San Vincenzo e al sottopasso della Linea 1 della Metropolitana. Il primo è fissato alle 10:00 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso. Firmatari sono il Comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. Il secondo appuntamento alle ore 11:00 al piazzale Angioino del Porto di Napoli per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di Napoli ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del porto turistico. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo", ha specificato l'assessore alle infrastrutture Edoardo Cosenza. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per dare informazioni turistiche" ha annunciato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città. "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, lunedì la presentazione del Molo San Vincenzo e del sottopasso della Linea 1 della metro

Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco di **Napoli** Manfredi in due appuntamenti. Il primo appuntamento è fissato alle 10 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare con ingresso dalla base navale della Marina Militare da via Acton -Darsena Acton per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso. Firmatari sono il comune di **Napoli** e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. Il secondo appuntamento alle ore 11 al piazzale Angioino del **Porto** di **Napoli** per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di **Napoli** ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del **porto** turistico. Si tratta di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del sistema integrato della mobilità cittadina. " Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo" ha specificato l'assessore Cosenza. "Per quanto riguarda il Molo San Vincenzo, la firma del contratto di concessione è un altro passo verso la sua valorizzazione, su cui stiamo lavorando con grande determinazione", ha spiegato. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per fornire informazioni turistiche" ha annunciato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Il punto informativo sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città (via Morghen, via Cesario Console e piazza del Gesù). "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana. Posizionare un infopoint all'imbocco del nuovo sottopasso, una infrastruttura attesa da tempo e che facilita gli spostamenti e migliora la mobilità - ha aggiunto Armato - è un importante passo avanti per rispondere sempre più ai bisogni dei turisti". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



07/07/2023 12:38 Gustavo Gentile, Meta Time

Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco di Napoli Manfredi in due appuntamenti. Il primo appuntamento è fissato alle 10 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare con ingresso dalla base navale della Marina Militare da via Acton -Darsena Acton per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso. Firmatari sono il comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. Il secondo appuntamento alle ore 11 al piazzale Angioino del Porto di Napoli per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di Napoli ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del porto turistico. Si tratta di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del sistema integrato della mobilità cittadina. " Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo" ha specificato l'assessore Cosenza. "Per quanto riguarda il Molo San Vincenzo, la firma del contratto di concessione è un altro passo verso la sua valorizzazione, su cui stiamo lavorando con grande determinazione", ha spiegato. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per fornire informazioni turistiche" ha annunciato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Il

Molo San Vincenzo da Difesa Servizi al Comune di Napoli, lunedì 10 la firma del contratto

A distanza esatta di un anno dall'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del Molo San Vincenzo. Sarà firmato lunedì 10 luglio il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale di Napoli individuata per la realizzazione dell'opera. La presentazione alla stampa è prevista per lunedì 10 luglio alle ore 10 presso la "sala Rolandi" dell'Accademia dell'Alto Mare - Base Navale di Napoli Via Acton 1. Il contratto sarà firmato da Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e da Luca Andreoli, Amministratore delegato di Difesa Servizi Spa - società in house del Ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare. Difesa Servizi è lo strumento di cui si avvale il Ministero della Difesa per realizzare progettualità condivise (civili-militari) delle infrastrutture che presentano caratteristiche tali da permettere un impiego duale, con possibile fruibilità da parte della collettività, per contribuire alla crescita economica, sociale e culturale dei territori, favorendo la rigenerazione urbana. L'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione Difesa, dal Comune di Napoli, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale e dall'Agenzia del demanio, ha lo scopo di rendere fruibile da parte della cittadinanza un'area simbolo del waterfront partenopeo. Il Molo San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, lì venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della Seconda Guerra mondiale è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente vi ha sede la Base Navale della Marina Militare a Napoli.



Napoli Today

Napoli

Porto di Napoli, apre il sottopasso di accesso alla metro Linea 1

Lunedì 10 luglio l'apertura alla città Lunedì 10 luglio, alle ore 11.00 al piazzale Angioino del **Porto di Napoli**, sarà aperto alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di **Napoli** ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del **porto** turistico. Si tratta - spiega il Comune di **Napoli** in una nota - di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del sistema integrato della mobilità cittadina. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo", spiega l'assessore comunale alle infrastrutture Edoardo Cosenza. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per fornire informazioni turistiche", annuncia l'assessora al turismo Teresa Armato. Il punto informativo sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città (via Morghen, via Cesario Console e piazza del Gesù). "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana. Posizionare un infopoint all'imbocco del nuovo sottopasso, una infrastruttura attesa da tempo e che facilita gli spostamenti e migliora la mobilità - aggiunge Armato - è un importante passo avanti per rispondere sempre più ai bisogni dei turisti".



Lunedì 10 luglio l'apertura alla città Lunedì 10 luglio, alle ore 11.00 al piazzale Angioino del Porto di Napoli, sarà aperto alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di Napoli ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del porto turistico. Si tratta - spiega il Comune di Napoli in una nota - di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del sistema integrato della mobilità cittadina. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo", spiega l'assessore comunale alle infrastrutture Edoardo Cosenza. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per fornire informazioni turistiche", annuncia l'assessora al turismo Teresa Armato. Il punto informativo sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città (via Morghen, via Cesario Console e piazza del Gesù). "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana. Posizionare un infopoint all'imbocco del nuovo sottopasso, una infrastruttura attesa da tempo e che facilita gli spostamenti e migliora la mobilità - aggiunge Armato - è un importante passo avanti per

Shipping Italy

Napoli

Nuova intesa sottoscritta da Assarmatori e Inail-Campania

Il protocollo è finalizzato a promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di Redazione SHIPPING ITALY 7 Luglio 2023 Promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Concommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della nave Gnv Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. A introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stata posta da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno



Shipping Italy

Napoli

auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore. La seconda parte dell'incontro ha visto il susseguirsi di dettagliati interventi tecnici a partire da Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail **Napoli**, che nella propria relazione, dal titolo "Ancore di sicurezza", ha sottolineato la necessità di una fattiva collaborazione volta alla diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali, evidenziando anche che il protocollo Inail-Assarmatori è nato dall'esigenza di un confronto diretto con chi vive quotidianamente l'ambito professionale marittimo-portuale con l'obiettivo di dare un supporto tecnico-scientifico ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza. A prendere poi la parola è stato Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr **Napoli**, il quale ha discusso dei fondamentali temi di prevenzione e sicurezza in area portuale con i relativi obiettivi di implementazione delle adeguate e necessarie misure di tutela e mitigazione dei rischi. Maggiore enfasi sui rischi connessi al settore della cantieristica navale e relative modalità di prevenzione è stato posto da Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale. A chiudere i lavori l'intervento del medico del lavoro Giuseppe Cascone che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni significativi dati inerenti l'indice degli infortuni nell'ambito della cantieristica navale, evidenziando e sintetizzando in chiusura lo scopo primario del protocollo presentato: "Creare un mondo migliore, salubre e sicuro in ambito lavorativo".

Informazioni Marittime

Salerno

Cma Cgm sceglie Salerno per collegare Sud Italia e Nord Europa

Agostino Gallozzi (Sct): "La città campana consolida la posizione centrale a servizio dell'export delle aziende agroalimentari" Giunge per la prima volta alle banchine di **Salerno** Container Terminal la full-container Cma Cgm Alcaraz , 294 metri di lunghezza e 54.778 tonnellate di stazza. La compagnia di navigazione francese Cma Cgm ha infatti scelto lo scalo salernitano per collegare settimanalmente il Sud Italia con i porti di Tangeri (Marocco), Felixstowe (UK), Amburgo (Germania), Rotterdam (Olanda), Anversa (Belgio) e Le Havre (Francia). "Si tratta di una iniziativa molto importante - spiega Agostino Gallozzi, presidente di Sct SpA - che consolida la posizione centrale di **Salerno** a servizio dell'export delle aziende agroalimentari. I mercati di Inghilterra e Nord Europa rappresentano da sempre aree commerciali fondamentali per la collocazione delle produzioni delle aziende campane e del Centro-Sud, non solo nell'ambito del food di qualità, in questo contesto, il nuovo collegamento marittimo aggiunge capacità competitiva alle aziende del nostro territorio". L'avvio della nuova Linea avviene in una fase molto positiva del terminal contenitori del Gruppo Gallozzi, che vede il mese di giugno 2023 chiudersi con un + 28,3% nei confronti dello stesso mese del 2022, ed il primo semestre del 2023 portare a segno un + 17,22% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Grazie all'incremento dei traffici, **Salerno** Container Terminal è impegnata in un importante programma di nuove assunzioni. Dopo il passaggio - avvenuto nella prima metà dell'anno - di 30 lavoratori da un impiego part-time a quello full-time, Sct avvia ora la selezione di 40 nuovi addetti alle attività portuali, da inserire gradualmente nell'organico aziendale nel corso dei prossimi dodici mesi. La selezione del personale sarà affidata ad una commissione esterna, assicurando ai candidati massima trasparenza, terzietà e pari opportunità. Condividi Tag gallozzi **salerno** Articoli correlati.



Shipping Italy

Salerno

Nuova linea di Cma-Cgm approdata a Salerno

Il **Salerno** Container Terminal chiude il primo semestre a +17% e prepara 40 assunzioni di Redazione SHIPPING ITALY 7 Luglio 2023 Approdo inaugurale alle banchine di **Salerno** Container Terminal della full-container Cma-Cgm Alcaraz, 294 metri di lunghezza e 54.778 tonnellate di stazza. Lo ha riportato una nota della società terminalistica salernitana: "Sceglie lo scalo salernitano la compagnia di navigazione francese Cma-Cgm, terzo vettore marittimo mondiale, per collegare settimanalmente il Sud-Italia con i porti di Tangeri (Marocco), Felixstowe (UK), Amburgo (Germania), Rotterdam (Olanda), Anversa (Belgio) e Le Havre (Francia)". "Si tratta di una iniziativa molto importante - spiega Agostino Gallozzi, presidente di Sct SpA - che consolida la posizione centrale di **Salerno** a servizio dell'export delle aziende agroalimentari. I mercati di Inghilterra e Nord Europa rappresentano da sempre aree commerciali fondamentali per la collocazione delle produzioni delle aziende campane e del Centro-Sud, non solo nell'ambito del food di qualità, in questo contesto, il nuovo collegamento marittimo aggiunge capacità competitiva alle aziende del nostro territorio". L'avvio della nuova linea coincide con un periodo positivo per il terminal contenitori del Gruppo Gallozzi, che vede il mese di giugno 2023 chiudersi con un + 28,3% nei confronti dello stesso mese del 2022, ed il primo semestre del 2023 portare a segno un + 17,22% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. "Grazie all'incremento dei traffici, **Salerno** Container Terminal è impegnata in un importante programma di nuove assunzioni. Dopo il passaggio - avvenuto nella prima metà dell'anno - di 30 lavoratori da un impiego part-time a quello full-time, Sct avvia ora la selezione di 40 nuovi addetti alle attività portuali, da inserire gradualmente nell'organico aziendale nel corso dei prossimi dodici mesi. La selezione del personale sarà affidata ad una commissione esterna, assicurando ai candidati massima trasparenza, terzietà e pari opportunità".

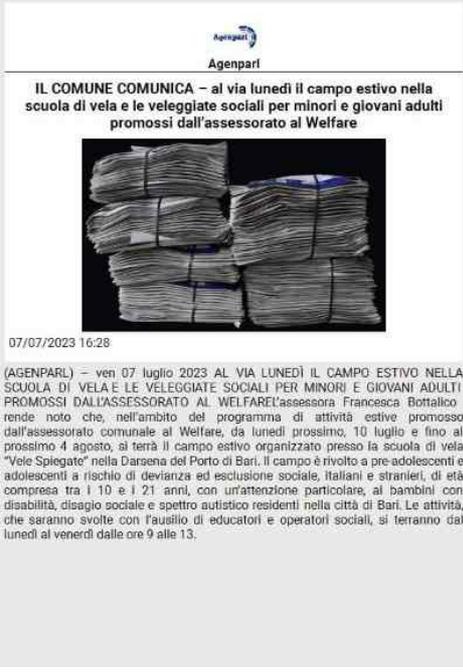


Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - al via lunedì il campo estivo nella scuola di vela e le veleggiate sociali per minori e giovani adulti promossi dall'assessorato al Welfare

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 AL VIA LUNEDÌ IL CAMPO ESTIVO NELLA SCUOLA DI VELA E LE VELEGGIATE SOCIALI PER MINORI E GIOVANI ADULTI PROMOSSI DALL'ASSESSORATO AL WELFARE. L'assessora Francesca Bottalico rende noto che, nell'ambito del programma di attività estive promosso dall'assessorato comunale al Welfare, da lunedì prossimo, 10 luglio e fino al prossimo 4 agosto, si terrà il campo estivo organizzato presso la scuola di vela "Vele Spiegate" nella Darsena del **Porto** di **Bari**. Il campo è rivolto a pre-adolescenti e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, italiani e stranieri, di età compresa tra i 10 e i 21 anni, con un'attenzione particolare, ai bambini con disabilità, disagio sociale e spettro autistico residenti nella città di **Bari**. Le attività, che saranno svolte con l'ausilio di educatori e operatori sociali, si terranno dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.



07/07/2023 16:28

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 AL VIA LUNEDÌ IL CAMPO ESTIVO NELLA SCUOLA DI VELA E LE VELEGGIATE SOCIALI PER MINORI E GIOVANI ADULTI PROMOSSI DALL'ASSESSORATO AL WELFARE. L'assessora Francesca Bottalico rende noto che, nell'ambito del programma di attività estive promosso dall'assessorato comunale al Welfare, da lunedì prossimo, 10 luglio e fino al prossimo 4 agosto, si terrà il campo estivo organizzato presso la scuola di vela "Vele Spiegate" nella Darsena del Porto di Bari. Il campo è rivolto a pre-adolescenti e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, italiani e stranieri, di età compresa tra i 10 e i 21 anni, con un'attenzione particolare, ai bambini con disabilità, disagio sociale e spettro autistico residenti nella città di Bari. Le attività, che saranno svolte con l'ausilio di educatori e operatori sociali, si terranno dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.

Un campo estivo dedicato all'inclusione sociale: al via il progetto 'Vele Spiegate' nel Porto di Bari

L'iniziativa, che si svolgerà da lunedì 10 luglio al 4 agosto, è rivolta a bambini e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, italiani e stranieri, di età compresa tra i 10 e i 21 anni, con un'attenzione particolare, ai piccoli con disabilità, disagio sociale e spettro autistico. Le attività, che saranno svolte con l'ausilio di educatori e operatori sociali, si terranno dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13. Nell'ambito del programma di attività estive promosso dall'assessorato comunale al Welfare, da lunedì 10 luglio e fino al 4 agosto, si terrà il campo estivo organizzato presso la scuola di vela 'Vele Spiegate' nella Darsena del **Porto** di **Bari**. Il campo è rivolto a pre-adolescenti e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, italiani e stranieri, di età compresa tra i 10 e i 21 anni, con un'attenzione particolare, ai bambini con disabilità, disagio sociale e spettro autistico residenti nella città di **Bari**. Sono previste alcune veleggiate sociali a bordo della **Bari Social Boat** - biblioteca sull'acqua, la barca confiscata alle mafie e ora nella disponibilità dell'amministrazione comunale grazie all'accordo tra l'assessorato comunale al Welfare e il Dipartimento di Giustizia Minorile finalizzato all'inserimento socio-lavorativo dei minori coinvolti in circuiti penali. L'accesso al campo estivo è totalmente gratuito. Per informazione e iscrizioni è possibile contattare il 351 0854246.



Il Nautilus

Brindisi

South Breeze vince la XII Regata del Salento Brindisi-Valona

L'imbarcazione «South Breeze» degli armatori Bianco-Cavallo, della Lega Navale Italiana di **Brindisi**, ha vinto la XII edizione della Regata del Salento **Brindisi**-Valona, imponendosi nella graduatoria in tempo compensato e anche nella propria categoria (ORC Gran Crociera). A tagliare per primo la linea di arrivo, posizionata nella Baia di Valona, è stato il maxi «Anywave Safflens» di Alberto Leghissa (Diporto Nautico Sistiana). Circa un mese prima, «Anywave» aveva fatto incetta di premi e riconoscimenti vincendo la XXXVII regata **Brindisi**-Corfù. Le iscrizioni sono state 35 (record della regata), le partenze effettive 33. La cerimonia di premiazione, con la festa conclusiva degli equipaggi, si terrà nella serata di sabato 8 luglio nel Marina di Orikum e sarà preceduta da un importante evento al quale parteciperanno il Premier albanese Edi Rama, il Governatore della Puglia Michele Emiliano e numerose autorità albanesi e italiane. Alla vigilia della giornata conclusiva della regata, il presidente della Lega Navale Italiana di **Brindisi**, Salvatore Zarcone, ha incontrato il Console generale vicario d'Italia a Valona, Antonio Rapisarda, che ha rilasciato una breve dichiarazione per sottolineare l'importanza della manifestazione e la proficua collaborazione tra le due sponde e naturalmente ha salutato tutti i protagonisti a nome della dottoressa Iva Palmieri, Console generale d'Italia a Valona.



07/07/2023 19:02

IVA PALMIERI

L'imbarcazione «South Breeze» degli armatori Bianco-Cavallo, della Lega Navale Italiana di Brindisi, ha vinto la XII edizione della Regata del Salento Brindisi-Valona, imponendosi nella graduatoria in tempo compensato e anche nella propria categoria (ORC Gran Crociera). A tagliare per primo la linea di arrivo, posizionata nella Baia di Valona, è stato il maxi «Anywave Safflens» di Alberto Leghissa (Diporto Nautico Sistiana). Circa un mese prima, «Anywave» aveva fatto incetta di premi e riconoscimenti vincendo la XXXVII regata Brindisi-Corfù. Le iscrizioni sono state 35 (record della regata), le partenze effettive 33. La cerimonia di premiazione, con la festa conclusiva degli equipaggi, si terrà nella serata di sabato 8 luglio nel Marina di Orikum e sarà preceduta da un importante evento al quale parteciperanno il Premier albanese Edi Rama, il Governatore della Puglia Michele Emiliano e numerose autorità albanesi e italiane. Alla vigilia della giornata conclusiva della regata, il presidente della Lega Navale Italiana di Brindisi, Salvatore Zarcone, ha incontrato il Console generale vicario d'Italia a Valona, Antonio Rapisarda, che ha rilasciato una breve dichiarazione per sottolineare l'importanza della manifestazione e la proficua collaborazione tra le due sponde e naturalmente ha salutato tutti i protagonisti a nome della dottoressa Iva Palmieri, Console generale d'Italia a Valona.

Agenparl

Taranto

CS- Incontro con i tecnici della ZES

(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Città di Francavilla Fontana Buongiorno, a seguire troverete il comunicato stampa in oggetto. COMUNICATO STAMPA Incontro con i tecnici della ZES Ionica Giovedì 6 luglio si è tenuto a Castello Imperiali un incontro rivolto a tecnici e imprese sulla ZES Ionica e le opportunità per la zona PIP di Francavilla Fontana. All'iniziativa, presieduta dagli Assessori Carmine Sportillo e Domenico Attanasi, sono intervenuti i project manager della ZES Angela Scianatico e Paolo Adolfo Piccinno.

"Abbiamo voluto promuovere - spiega l'Assessore alle Attività Produttive Carmine Sportillo - un tavolo di confronto tra i project manager e le imprese per comprendere le criticità esistenti e toccare con mano le possibilità di crescita per il territorio." Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono state istituite per favorire la nascita e l'implementazione di nuove iniziative imprenditoriali di micro, piccole, medie e grandi imprese. I punti di forza di questo strumento sono la semplificazione amministrativa e l'applicazione di agevolazioni fiscali. Francavilla Fontana e la sua zona PIP possono ritagliarsi un ruolo di primo piano per la crescita e lo sviluppo sfruttando la posizione

baricentrica che facilita la commercializzazione delle merci. I due nodi strategici individuati dalla ZES Ionica sono l'aeroporto di Grottaglie e il **Porto di Taranto** che, complice la guerra in Ucraina, sono diventati un autentico punto di riferimento logistico nel Mediterraneo. "La ZES è uno strumento importante per chi vuole creare nuova impresa. La semplificazione - prosegue l'Assessore Sportillo - facilita i nuovi insediamenti e, grazie alle agevolazioni fiscali, rende vantaggioso investire sul territorio. Questo è importante non solo per le aziende, ma anche in ottica occupazionale."



(AGENPARL) - ven 07 luglio 2023 Città di Francavilla Fontana Buongiorno, a seguire troverete il comunicato stampa in oggetto. COMUNICATO STAMPA Incontro con i tecnici della ZES Ionica Giovedì 6 luglio si è tenuto a Castello Imperiali un incontro rivolto a tecnici e imprese sulla ZES Ionica e le opportunità per la zona PIP di Francavilla Fontana. All'iniziativa, presieduta dagli Assessori Carmine Sportillo e Domenico Attanasi, sono intervenuti i project manager della ZES Angela Scianatico e Paolo Adolfo Piccinno. "Abbiamo voluto promuovere - spiega l'Assessore alle Attività Produttive Carmine Sportillo - un tavolo di confronto tra i project manager e le imprese per comprendere le criticità esistenti e toccare con mano le possibilità di crescita per il territorio." Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono state istituite per favorire la nascita e l'implementazione di nuove iniziative imprenditoriali di micro, piccole, medie e grandi imprese. I punti di forza di questo strumento sono la semplificazione amministrativa e l'applicazione di agevolazioni fiscali. Francavilla Fontana e la sua zona PIP possono ritagliarsi un ruolo di primo piano per la crescita e lo sviluppo sfruttando la posizione baricentrica che facilita la commercializzazione delle merci. I due nodi strategici individuati dalla ZES Ionica sono l'aeroporto di Grottaglie e il Porto di Taranto che, complice la guerra in Ucraina, sono diventati un autentico punto di riferimento logistico nel Mediterraneo. "La ZES è uno strumento importante per chi vuole creare nuova impresa. La semplificazione - prosegue l'Assessore Sportillo - facilita i nuovi insediamenti e, grazie alle agevolazioni fiscali, rende vantaggioso investire sul territorio. Questo è importante non solo per le aziende, ma anche in ottica occupazionale."

Puglia Live

Taranto

Francavilla Fontana - Incontro con i tecnici della ZES Ionica

Giovedì 6 luglio si è tenuto a Castello Imperiali un incontro rivolto a tecnici e imprese sulla ZES Ionica e le opportunità per la zona PIP di Francavilla Fontana. All'iniziativa, presieduta dagli Assessori Carmine Sportillo e Domenico Attanasi, sono intervenuti i project manager della ZES Angela Scianatico e Paolo Adolfo Piccinno. " Abbiamo voluto promuovere - spiega l'Assessore alle Attività Produttive Carmine Sportillo - un tavolo di confronto tra i project manager e le imprese per comprendere le criticità esistenti e toccare con mano le possibilità di crescita per il territorio. " Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono state istituite per favorire la nascita e l'implementazione di nuove iniziative imprenditoriali di micro, piccole, medie e grandi imprese. I punti di forza di questo strumento sono la semplificazione amministrativa e l'applicazione di agevolazioni fiscali. Francavilla Fontana e la sua zona PIP possono ritagliarsi un ruolo di primo piano per la crescita e lo sviluppo sfruttando la posizione baricentrica che facilita la commercializzazione delle merci. I due nodi strategici individuati dalla ZES Ionica sono l'aeroporto di Grottaglie e il **Porto** di **Taranto** che, complice la guerra in Ucraina, sono diventati un autentico punto di riferimento logistico nel Mediterraneo. " La ZES è uno strumento importante per chi vuole creare nuova impresa. La semplificazione - prosegue l'Assessore Sportillo - facilita i nuovi insediamenti e, grazie alle agevolazioni fiscali, rende vantaggioso investire sul territorio. Questo è importante non solo per le aziende, ma anche in ottica occupazionale. " Le opportunità offerte dalla ZES si intersecano con la necessità di completare il processo di modernizzazione della zona PIP. Archivate la variante alle norme tecniche di attuazione del PIP che ha aperto le porte all'insediamento di attività commerciali e di servizi e completata la riapprovazione del PIP con la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, il prossimo passo da compiere è l'aggiornamento urbanistico dell'area che consentirà di liberare i lotti interclusi che potranno essere usati dalle imprese. L'Amministrazione Comunale ha già stanziato 250 mila euro necessari per l'affidamento degli incarichi tecnici per le complesse progettazioni. Secondo alcune stime grazie a questa operazione sarà possibile liberare ben 38 nuovi lotti. " Dobbiamo fare presto e bene. La situazione della zona PIP - commenta l'Assessore all'Urbanistica Domenico Attanasi - è stata sbloccata grazie alle innovazioni introdotte dall'Amministrazione Comunale. Ora dobbiamo fare un passo ulteriore per liberare nuovi spazi e partire con gli espropri. Abbiamo fatto i primi stanziamenti e siamo al lavoro per intercettare ulteriori risorse economiche. Siamo confortati dal fatto che le aziende si stiano affacciando con interesse alla nostra zona PIP. Vuol dire che la strada che abbiamo intrapreso va nella giusta direzione. "



Giovedì 6 luglio si è tenuto a Castello Imperiali un incontro rivolto a tecnici e imprese sulla ZES Ionica e le opportunità per la zona PIP di Francavilla Fontana. All'iniziativa, presieduta dagli Assessori Carmine Sportillo e Domenico Attanasi, sono intervenuti i project manager della ZES Angela Scianatico e Paolo Adolfo Piccinno. " Abbiamo voluto promuovere - spiega l'Assessore alle Attività Produttive Carmine Sportillo - un tavolo di confronto tra i project manager e le imprese per comprendere le criticità esistenti e toccare con mano le possibilità di crescita per il territorio. " Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono state istituite per favorire la nascita e l'implementazione di nuove iniziative imprenditoriali di micro, piccole, medie e grandi imprese. I punti di forza di questo strumento sono la semplificazione amministrativa e l'applicazione di agevolazioni fiscali. Francavilla Fontana e la sua zona PIP possono ritagliarsi un ruolo di primo piano per la crescita e lo sviluppo sfruttando la posizione baricentrica che facilita la commercializzazione delle merci. I due nodi strategici individuati dalla ZES Ionica sono l'aeroporto di Grottaglie e il Porto di Taranto che, complice la guerra in Ucraina, sono diventati un autentico punto di riferimento logistico nel Mediterraneo. " La ZES è uno strumento importante per chi vuole creare nuova impresa. La semplificazione - prosegue l'Assessore Sportillo - facilita i nuovi insediamenti e, grazie alle agevolazioni fiscali, rende vantaggioso investire sul territorio. Questo è importante non solo per le aziende, ma anche in ottica occupazionale. " Le opportunità offerte dalla ZES si intersecano con la necessità di completare il processo di modernizzazione della zona PIP. Archivate la variante alle norme tecniche di attuazione del PIP che ha aperto le porte all'insediamento di attività commerciali e di servizi e completata la riapprovazione del PIP con la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, il prossimo passo da compiere è l'aggiornamento urbanistico dell'area che consentirà di liberare i lotti interclusi che

"Appuntamento in Adriatico" a Marina del Gargano

MANFREDONIA - Le barche a vela che partecipano alla 35esima edizione dell'evento organizzato da Assonautica italiana con la direzione di Paolo dal Buono, hanno fatto tappa al porto turistico Marina del Gargano. **Manfredonia** è una delle tappe pugliesi dell'itinerario di "Appuntamento in Adriatico" che sta attraversando le sette regioni italiane della costa adriatica alla scoperta delle bellezze naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del Belpaese. Nella città marittima per eccellenza che si affaccia sul golfo più grande dell'Adriatico Centro-Meridionale, i velisti visiteranno le ricchezze storico culturali del posto, dal castello e la cattedrale fino alla zona archeologica di Siponto, per poi ripartire mercoledì mattina verso Sud. "Appuntamento in Adriatico" è una manifestazione, ideata e organizzata da Assonautica Italiana dal 1989, con la finalità di promuovere le culture, i porti e i territori adriatici, che valorizza la nautica da diporto come vettore di turismo, sicurezza e sostenibilità ambientale, e si adopera per il rilancio economico del comparto nautico e dell'offerta turistica connessa. Con la navigazione, le imbarcazioni e i relativi equipaggi che si spostano lungo la costa Adriatica, e con le escursioni e le visite dei territori, organizzati nelle varie tappe per promuovere le peculiarità delle città raggiunte.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di Gioia Tauro, hanno fatto visita al porto di Gioia Tauro. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di **Bari**, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di Gioia Tauro, hanno fatto visita al porto di Gioia Tauro. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di **Bari**, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.



Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di Gioia Tauro, hanno fatto visita al porto di Gioia Tauro. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Piscioneri, Sbarra e Bova della Cisl in visita al porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro, 7 luglio 2023 - Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di **Gioia Tauro**, hanno fatto visita al **porto di Gioia Tauro**. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di **Gioia Tauro**, unico **porto** in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.



Gioia Tauro, 7 luglio 2023 - Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di Gioia Tauro, hanno fatto visita al porto di Gioia Tauro. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.

Incidente nel porto di Cagliari, un furgone finisce in mare

Illeso il conducente, mezzo recuperato dai vigili del fuoco (ANSA) - **CAGLIARI**, 07 LUG - Ha perso il controllo del furgone che è finito in mare. È accaduto ieri notte al molo Sant'Efisia del **porto** di **Cagliari**. I vigili del fuoco del Distaccamento **porto** hanno inviato una squadra e i sommozzatori. Il conducente del furgone è uscito da solo dal mezzo, senza conseguenze, ed è stato aiutato da alcuni pescatori a risalire sulla banchina. I vigili del fuoco hanno poi recuperato il veicolo, evitando che l'area venisse eventualmente inquinata. (ANSA).



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stabilimento Giammoro, Sud chiama Nord vuole chiarezza

red.me Stabilimento Giammoro, Sud chiama Nord vuole chiarezza red.me | venerdì 07 Luglio 2023 - 12:22 Si è svolta ieri mattina in Commissione Attività Produttive all'ARS l'audizione del Dott. Simone Campanella, direttore generale della società Duferco Travi e Profilati s.p.a., e del Dott. Pietro Franza, presidente Sicindustria Messina, alla presenza dell'assessore Tamajo, in merito alle prospettive industriali e occupazionali dello stabilimento Duferco Travi e Profilati s.p.a. di Pace del Mela (ME). "Si tratta di una iniziativa - spiega l'on Alessandro De Leo - fortemente voluta da me e dal collega Matteo Sciotto. Come noto, è in corso una progressiva riduzione dell'attività dello stabilimento siderurgico di Giammoro, con preoccupanti conseguenze sulla tenuta produttiva e occupazionale. In particolare abbiamo evidenziato la discutibile procedura di cessione del contratto di lavoro e di transazione che ha interessato i dipendenti dello stabilimento di Giammoro della Duferco, al fine di destinarli alle società del gruppo che gestiscono gli stabilimenti di San Zeno e Pallanzeno, nonostante lo stabilimento di Giammoro abbia una grande capacità produttiva ed una favorevole condizione logistica. Anche con il recente completamento del pontile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Abbiamo chiesto chiaramente ai vertici del gruppo DUFERCO e di Sicindustria Messina se vi sia l'intenzione di procedere allo smantellamento dell'impianto produttivo trasferendo i dipendenti presso altri siti di lavoro. La risposta che abbiamo ricevuto, se da una parte nega qualsiasi volontà di smantellamento della capacità produttiva ma solo una riduzione temporanea delle attività, dovuta alle attuali contingenze internazionali, segnate dal conflitto in Ucraina, dall'altra afferma in maniera un po' pretestuosa che il trasferimento o la trasferta del personale stia avvenendo con il pieno consenso delle maestranze interessate. Da parte nostra terremo alta la guardia, affinché gli annunciati intendimenti di nuovi investimenti produttivi e di programmi volti a recuperare al più presto la capacità produttiva siano reali e consequenziali, ma soprattutto vigileremo sulla reale tutela delle maestranze affinché qualsiasi procedura avvenga nel pieno rispetto dei loro diritti e sia formalizzato l'impegno a consentire il rientro in servizio presso lo stabilimento di Giammoro. In questo senso - conclude De Leo - registriamo favorevolmente l'apertura, da parte dei vertici aziendali Duferco, a valutare soluzioni alternative al trasferimento in altri siti produttivi delle maestranze, che rappresenta comunque un impoverimento del tessuto produttivo e occupazionale siciliano". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



red.me Stabilimento Giammoro, Sud chiama Nord vuole chiarezza red.me | venerdì 07 Luglio 2023 - 12:22 Si è svolta ieri mattina in Commissione Attività Produttive all'ARS l'audizione del Dott. Simone Campanella, direttore generale della società Duferco Travi e Profilati s.p.a., e del Dott. Pietro Franza, presidente Sicindustria Messina, alla presenza dell'assessore Tamajo, in merito alle prospettive industriali e occupazionali dello stabilimento Duferco Travi e Profilati s.p.a. di Pace del Mela (ME). "Si tratta di una iniziativa - spiega l'on Alessandro De Leo - fortemente voluta da me e dal collega Matteo Sciotto. Come noto, è in corso una progressiva riduzione dell'attività dello stabilimento siderurgico di Giammoro, con preoccupanti conseguenze sulla tenuta produttiva e occupazionale. In particolare abbiamo evidenziato la discutibile procedura di cessione del contratto di lavoro e di transazione che ha interessato i dipendenti dello stabilimento di Giammoro della Duferco, al fine di destinarli alle società del gruppo che gestiscono gli stabilimenti di San Zeno e Pallanzeno, nonostante lo stabilimento di Giammoro abbia una grande capacità produttiva ed una favorevole condizione logistica. Anche con il recente completamento del pontile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Abbiamo chiesto chiaramente ai vertici del gruppo DUFERCO e di Sicindustria Messina se vi sia l'intenzione di procedere allo smantellamento dell'impianto produttivo trasferendo i dipendenti presso altri siti di lavoro. La risposta che abbiamo ricevuto, se da una parte nega qualsiasi volontà di smantellamento della capacità produttiva ma solo una riduzione temporanea delle attività, dovuta alle attuali contingenze internazionali, segnate dal conflitto in Ucraina, dall'altra afferma in maniera un po' pretestuosa che il trasferimento o la trasferta del personale stia avvenendo con il pieno consenso delle maestranze interessate. Da parte nostra terremo alta la guardia, affinché gli annunciati intendimenti di nuovi investimenti produttivi e di programmi volti a recuperare al più presto la capacità produttiva siano reali e consequenziali, ma soprattutto vigileremo sulla reale tutela delle maestranze affinché qualsiasi procedura avvenga nel pieno rispetto dei loro diritti e sia formalizzato l'impegno a consentire il rientro in servizio presso lo stabilimento di Giammoro. In questo senso - conclude De Leo - registriamo favorevolmente l'apertura, da parte dei vertici aziendali Duferco, a valutare soluzioni alternative al trasferimento in altri siti produttivi delle maestranze, che rappresenta comunque un impoverimento del tessuto produttivo e occupazionale siciliano".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dai parcheggi sulla litoranea all'erosione costiera: il commissario Croce fa chiarezza

La messa in sicurezza del litorale ionico, ma anche il lato tirrenico e i torrenti: tanti gli argomenti toccati in commissione. Croce: "80 milioni stanziati" MESSINA - Maurizio Croce, in qualità di commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico, fa chiarezza su quanto fatto in questi mesi. Invitato nella seduta straordinaria convocata dalla quarta e dalla sesta commissione, presiedute da Rosaria Di Ciuccio e Giuseppe Busà, l'ex candidato sindaco e attuale Consiglio comunale (nel gruppo misto), ha fatto il punto, in virtù soprattutto dell'annosa vicenda legata ai parcheggi della litoranea. Presente anche l'assessore alla Difesa del suolo, Francesco Caminiti (nella foto insieme a Croce e al direttore generale Salvo Puccio durante un incontro del maggio scorso), che già pochi giorni fa era intervenuto in aula, durante la commissione viabilità. Lavori da Torre Faro a Zafferia Croce ha spiegato in premessa che i "lavori per gli interventi di lotta al dissesto idrogeologico" vanno "da Torre Faro a Zafferia. Sono tutti interventi di manutenzione straordinaria di opere già esistenti. Inserire nuove opere a mare richiede un processo complesso e lungo, a causa delle procedure di valutazione ambientale che hanno tempi non brevi. Abbiamo quindi pensato di attivare le opere di manutenzione dei pennelli già presenti". Il caso dei parcheggi sulla litoranea Poi va al punto principale: "L'intervento più esposto a livello mediatico è quello nella zona dei parcheggi e volevo aggiornarvi su quale sia la situazione. Noi abbiamo consegnato in via d'urgenza i lavori a inizio maggio. Da quella data il progetto prevedeva che l'impresa costruisse in una zona apposita i blocchi in calcestruzzo che servivano per difendere la costa. Serve un'area di pertinenza demaniale, che era stata identificata inizialmente all'interno dell'area ex Smeb. Ma l'area è identificata come contaminata e bisognava prima provvedere alla bonifica, quindi è stata scartata e dopo una serie di interlocuzioni si è riusciti ad avere l'autorizzazione per un'area all'interno dell'attuale cantiere del porto di Tremestieri. Si è perso del tempo per definire il contorno e avere chiaro dove realizzare i massi. L'iter si è sbloccato avanti e ieri l'ingegnere Cortese e la dottoressa Gemelli hanno consegnato alla società Chiofalo le chiavi dell'area". Erosione e torrenti "Se non si completa il nostro intervento -prosegue Croce - il Comune non può procedere. È difficile immaginare che in 15 o 20 giorni si riusciranno ad avere le opere davanti a tutti e tre i parcheggi. Pensiamo di partire dal parcheggio più grande, che nel giro del mese di luglio potrebbe essere pronto. La priorità è ovviamente riaprire i parcheggi e la città ha grande interesse sull'argomento". Ma di grande interesse è anche l'argomento generale, legato all'erosione costiera, con interventi che l'ufficio commissariale sta predisponendo o già portando avanti in tutto il litorale ionico: "In linea generale, guardando a tutta la costa, è stata stanziata una cifra tra i 75 e gli 80



07/07/2023 13:33 Giuseppe Fontana

La messa in sicurezza del litorale ionico, ma anche il lato tirrenico e i torrenti: tanti gli argomenti toccati in commissione. Croce: "80 milioni stanziati" MESSINA - Maurizio Croce, in qualità di commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico, fa chiarezza su quanto fatto in questi mesi. Invitato nella seduta straordinaria convocata dalla quarta e dalla sesta commissione, presiedute da Rosaria Di Ciuccio e Giuseppe Busà, l'ex candidato sindaco e attuale Consiglio comunale (nel gruppo misto), ha fatto il punto, in virtù soprattutto dell'annosa vicenda legata ai parcheggi della litoranea. Presente anche l'assessore alla Difesa del suolo, Francesco Caminiti (nella foto insieme a Croce e al direttore generale Salvo Puccio durante un incontro del maggio scorso), che già pochi giorni fa era intervenuto in aula, durante la commissione viabilità. Lavori da Torre Faro a Zafferia Croce ha spiegato in premessa che i "lavori per gli interventi di lotta al dissesto idrogeologico" vanno "da Torre Faro a Zafferia. Sono tutti interventi di manutenzione straordinaria di opere già esistenti. Inserire nuove opere a mare richiede un processo complesso e lungo, a causa delle procedure di valutazione ambientale che hanno tempi non brevi. Abbiamo quindi pensato di attivare le opere di manutenzione dei pennelli già presenti". Il caso dei parcheggi sulla litoranea Poi va al punto principale: "L'intervento più esposto a livello mediatico è quello nella zona dei parcheggi e volevo aggiornarvi su quale sia la situazione. Noi abbiamo consegnato in via d'urgenza i lavori a inizio maggio. Da quella data il progetto prevedeva che l'impresa costruisse in una zona apposita i blocchi in calcestruzzo che servivano per difendere la costa. Serve un'area di pertinenza demaniale, che era

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

milioni di euro. Alcuni interventi sono in fase progettuale, altri in fase di cantiere e altri ancora completati e collaudati. Uno su tutti è quello del torrente Cataratti Bisconte, completato e consegnato qualche mese fa e dal costo di oltre 30 milioni. Abbiamo fatto interventi nella zona di Galati marina, uno di questi è stato danneggiato dalle mareggiate di febbraio. Notizia di ieri è che il governo ha dichiarato lo stato d'emergenza per le mareggiate di inizio anno e rientra anche Galati". Croce guarda anche all'altro versante messinese: "Sono previsti vari interventi anche sulla fascia tirrenica: Tono, Rodia, Acqualadrone, Casa Bianca. Sono già finanziati, Tono e Casa Bianca sono in fase avanzata e il progetto è di 14 milioni, si sta facendo la verifica prima della gara d'appalto. Il processo erosivo della costa che c'è in corso è abbastanza complesso e veloce, bisogna intervenire tempestivamente". Ma c'è anche un altro problema: "Quello del rischio idraulico. Siamo una città attraversata da 73 torrenti. Sono state stanziare somme importanti e ci sono in itinere tutta una serie di interventi per un importo intorno ai 30-40 milioni, escludendo il già archiviato intervento a Bisconte. Riguardano tutti i torrenti. Ci sono in corso 4 appalti, ma anche interventi in fase di progettazione come Zafferia, Larderia e altri".

Informare

Focus

Ponant progetta di dotarsi di una nave da crociera a zero emissioni entro il 2030

L'energia sarà fornita dal vento, dal sole e da celle a combustibile. La compagnia crocieristica francese Ponant, che è di proprietà della società di investimenti Artémis della famiglia Pinault, ha presentato il progetto Swap2Zero, ideato con lo studio di architettura navale Stirling Design International (SDI), per la costruzione di una nave da crociera a zero emissioni di CO2 equivalenti da realizzarsi entro il 2030. La nave, di 181 metri di lunghezza, avrà circa 100 cabine ed è previsto che funzioni senza produzione di emissioni durante tutto il suo ciclo di esercizio e di vita. Oltre il 50% dell'energia necessaria per la propulsione della nave sarà fornita da un sistema di vele. Un'ulteriore fonte di energia per la propulsione sarà costituita da una cella a combustibile a bassa temperatura ad idrogeno liquido, con riciclo dell'acqua e del calore prodotto. Una cella a combustibile ad alta temperatura servirà alla generazione dell'energia necessaria per i servizi alberghieri della nave, con recupero del calore rilasciato per la produzione di acqua calda. Più di 1.000 metri quadri di superficie di pannelli fotovoltaici saranno integrati nelle strutture della nave e nelle vele. Verranno inoltre implementate tecnologie di cattura del carbonio. «Entro il 2030 - ha sottolineato il presidente di Ponant, Hervé Gastinel - la nostra futura nave punterà alle zero emissioni di gas serra durante la navigazione, le manovre, in porto e all'ancora. La sua impronta di carbonio sarà ridotta durante tutto il suo ciclo di vita. Le energie rinnovabili fornite dal vento e dal sole saranno combinate con energie prive di carbonio e non fossili associate alle celle a combustibile».



COSTA CROCIERE LANCIA LE COSTA VOYAGES: UN NUOVO MODO DI VIVERE LE CROCIERE LUNGHE

Itinerari unici, esperienze gastronomiche d'eccezione, intrattenimento mai visto prima e partnership con marchi di fama mondiale attendono gli ospiti delle Costa Voyages, da settembre 2023 Costa Crociere presenta le Costa Voyages, un'esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice carver, e live dj set. In vacanza con le Costa Voyages non ci sarà modo di annoiarsi, perché anche l'intrattenimento sarà eccezionale, grazie a partnership speciali. Rolling Stone, punto di riferimento del mondo della musica, salirà a bordo delle navi Costa per proporre uno spettacolo musicale esclusivo. Mentre gli esperti di Canon, brand giapponese che rappresenta l'eccellenza della fotografia mondiale e dell'innovazione tecnologica, coinvolgeranno gli ospiti in appuntamenti dedicati alla fotografia, in cui spiegheranno come scattare ricordi indimenticabili delle proprie vacanze. Ma non è tutto! Le Costa Voyages possono contare sulla collaborazione con la Federazione Italiana Bridge, per una full immersion nel bridge. Alla presenza dei giocatori esperti della federazione, gli ospiti più abili potranno sfidarsi in un torneo, mentre per i giocatori alle prime armi sono previsti workshop dedicati per imparare tutti i segreti del gioco. Per gli amanti del glamour, Costa proporrà tre serate eleganti in crociera. La prima è una serata di Gala, al Grand Bar, in cui poter ballare con



Itinerari unici, esperienze gastronomiche d'eccezione, intrattenimento mai visto prima e partnership con marchi di fama mondiale attendono gli ospiti delle Costa Voyages, da settembre 2023 Costa Crociere presenta le Costa Voyages, un'esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice carver, e live dj set. In vacanza con le Costa Voyages non ci sarà modo

Informatore Navale

Focus

gli ufficiali di bordo. La seconda è la Fashion Night, una sfilata in cui saranno protagonisti gli ospiti, che si sfideranno sul red carpet del Grand Bar in una gara all'ultima moda, seguita da dj set. La terza è la Glamour Night, una competizione di ballo, tra tango, walzer, rumba e cha-cha-cha, in cui mettere a frutto le lezioni tenute dai maestri di bordo durante il giorno. Anche in questo caso l'abito elegante sarà d'obbligo. Inoltre, nelle Costa Voyages verranno organizzati giochi dagli anni '60 ai '90, come l'Intervista Doppia alle coppie, il Musichiere e il C-Music, con quiz, sfide e aste musicali, oltre a tanti workshop e laboratori per i più creativi. Infine, si potrà vivere l'emozione di una visita guidata alla scoperta del dietro le quinte della nave, tra cucine, ponte di comando, crew bar e altri spazi.

ITINERARI UNICI PER ESPERIENZE UNICHE Le crociere Costa Voyages sono disponibili da settembre a novembre 2023, da aprile a giugno 2024, e da settembre a novembre 2024, su sei navi della flotta: Costa Favolosa, Costa Fortuna, Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Diadema. Per garantire un'esperienza indimenticabile anche durante le soste a terra, i tour prevedono guide selezionate e certificate da Costa. Nel 2023 a bordo di Costa Pacifica e nel 2024 a bordo di Costa Fortuna si potranno scoprire Egitto e Terra Santa, in un viaggio tra mistero e misticismo. I tour organizzati porteranno gli ospiti al Museo egizio, alle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino, alle grandi piramidi di Giza, a scoprire gli enigmi della Sfinge e i segreti della lavorazione del papiro, dalla pianta al foglio. Ma anche nei luoghi di culto, a Gerusalemme, tra il Cenacolo e la tomba di re Davide, per poi ripercorrere la Via Dolorosa fino alla Basilica del Santo Sepolcro e al Muro del Pianto. Con Costa Fortuna si potrà raggiungere anche Betlemme, la culla del Cristianesimo. Il Marocco sarà proposto da Costa Favolosa nel 2023, e da Costa Favolosa e Costa Fortuna nel 2024. Tra souk profumati e affascinanti medine, a Casablanca gli ospiti avranno a disposizione due nuovi tour per immergersi nelle tradizioni marocchine, visitando la maestosa moschea di Hassan I, con un hammam di 6000 m2 di mosaici e profumi, per poi pranzare al Rick's café, dove è stato girato il film Casablanca. Mentre a Tangeri potranno visitare i mercati della città bianca e assaporare la cucina marocchina. Per gli amanti della natura non c'è niente di meglio delle isole Canarie, disponibili su Costa Firenze e Costa Fortuna nel 2023, e Costa Diadema nel 2024. Tra i tour, da non perdere il trekking a Lanzarote tra impressionanti distese di lava solidificata e coni vulcanici dai mille colori nel parco Nazionale Timanfaya, mentre a Santa Cruz de Tenerife gli ospiti potranno inoltrarsi nelle viscere della terra nella Cueva del Viento, il tunnel di lava più esteso d'Europa, con 18 km di labirintiche gallerie sotterranee formatesi 27.000 anni fa! Il Portogallo sarà proposto da Costa Firenze, Costa Fortuna, Costa Favolosa e Costa Fascinosa nel 2023, mentre nel 2024 anche su Costa Diadema. I tour comprendono la scoperta delle usanze più particolari di Madeira, come scendere da una montagna nei tradizionali "cestinhos di vimini", l'esplorazione della città vecchia di Lisbona a bordo di un tuk-tuk, o la navigazione con un biologo marino lungo la "rotta dei cetacei". Nel 2024 Costa Fascinosa navigherà verso le Azzorre, dove andare alla ricerca l'ingrediente segreto del famoso tè viola vulcanico, e godersi un pranzo con il "cozido das Furnas", un mix di carni cotte in pentoloni

Informatore Navale

Focus

calati sottoterra. La Turchia sarà la destinazione di Costa Fortuna, sia nel 2023 sia nel 2024. Gli ospiti potranno vivere Istanbul da quattro prospettive: a piedi, in tram, in metro, in barca, per immergersi nella cultura e nella vita cittadina. A Izmir, invece, potranno scoprire i riti turchi, per poi passeggiare nel villaggio di Alaçati, che fonde Oriente e Occidente. Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Diadema e Costa Favolosa offriranno un'ampia scelta di crociere che uniscono il Nord e il Sud dell'Europa in un'unica vacanza, visitando destinazioni di grande fascino come Copenaghen, Le Havre, da dove partire alla scoperta di Normandia e Mont Saint-Michel, il pittoresco isolotto patrimonio UNESCO, Cadice, La Coruna, da dove sarà possibile raggiungere Santiago de Compostela, Lisbona. Sempre Costa Fortuna navigherà per vivere il meglio delle Baleari e delle isole greche, dalle più note a quelle meno battute, tra spiagge remote e villaggi pittoreschi. Tra i tour, da segnalare l'esperienza in barca fino alle Grotte Blu di Zante, la visita del labirintico palazzo di Cnosso a Creta, e il giro in biciletta a Palma di Maiorca.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Voyages: le vacanze lunghe di Costa Crociere

Itinerari unici, serate di bridge, la cucina di Massari, esperienze di musica e fotografia con esperti del campo. Le nuove vacanze della compagnia da settembre 2023 Costa Crociere presenta le Costa Voyages, una nuova esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima a bordo. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei

Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice-carver, e live dj set. In vacanza con le Costa Voyages non ci sarà modo di annoiarsi, perché anche l'intrattenimento sarà eccezionale, grazie a partnership speciali. Rolling Stone, punto di riferimento del mondo della musica, salirà a bordo delle navi Costa per proporre uno spettacolo musicale esclusivo. Mentre gli esperti di Canon, brand giapponese che rappresenta l'eccellenza della fotografia mondiale e dell'innovazione tecnologica, coinvolgeranno gli ospiti in appuntamenti dedicati alla fotografia, in cui spiegheranno come scattare ricordi indimenticabili delle proprie vacanze. Ma non è tutto! Le Costa Voyages possono contare sulla collaborazione con la Federazione Italiana Bridge, per una full immersion nel bridge. Alla presenza dei giocatori esperti della federazione, gli ospiti più abili potranno sfidarsi in un torneo, mentre per i giocatori alle prime armi sono previsti workshop dedicati per imparare tutti i segreti del gioco. Per gli amanti del glamour, Costa proporrà tre serate eleganti in crociera. La prima è una serata di Gala, al Grand Bar, in cui poter ballare con gli ufficiali di



Itinerari unici, serate di bridge, la cucina di Massari, esperienze di musica e fotografia con esperti del campo. Le nuove vacanze della compagnia da settembre 2023 Costa Crociere presenta le Costa Voyages, una nuova esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima a bordo. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice-carver, e live dj set. In vacanza con le Costa Voyages non ci sarà modo di annoiarsi, perché anche l'intrattenimento sarà eccezionale, grazie a partnership speciali.

Informazioni Marittime

Focus

bordo. La seconda è la Fashion Night, una sfilata in cui saranno protagonisti gli ospiti, che si sfideranno sul red carpet del Grand Bar in una gara all'ultima moda, seguita da dj set. La terza è la Glamour Night, una competizione di ballo, tra tango, walzer, rumba e cha-cha-cha, in cui mettere a frutto le lezioni tenute dai maestri di bordo durante il giorno. Anche in questo caso l'abito elegante sarà d'obbligo. Inoltre, nelle Costa Voyages verranno organizzati giochi dagli anni '60 ai '90, come l' Intervista Doppia alle coppie , il Musicchiere e il C-Music, con quiz, sfide e aste musicali, oltre a tanti workshop e laboratori per i più creativi. Infine, si potrà vivere l'emozione di una visita guidata alla scoperta del dietro le quinte della nave, tra cucine, ponte di comando, crew bar e altri spazi. Le crociere Costa Voyages sono disponibili da settembre a novembre 2023, da aprile a giugno 2024, e da settembre a novembre 2024, su sei navi della flotta: Costa Favolosa, Costa Fortuna, Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Diadema. Per garantire un'esperienza indimenticabile anche durante le soste a terra, i tour prevedono guide selezionate e certificate da Costa. Nel 2023 a bordo di Costa Pacifica e nel 2024 a bordo di Costa Fortuna si potranno scoprire Egitto e Terra Santa , in un viaggio tra mistero e misticismo. I tour organizzati porteranno gli ospiti al Museo egizio, alle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino, alle grandi piramidi di Giza, a scoprire gli enigmi della Sfinge e i segreti della lavorazione del papiro, dalla pianta al foglio. Ma anche nei luoghi di culto, a Gerusalemme, tra il Cenacolo e la tomba di re Davide, per poi ripercorrere la Via Dolorosa fino alla Basilica del Santo Sepolcro e al Muro del Pianto. Con Costa Fortuna si potrà raggiungere anche Betlemme, la culla del Cristianesimo. Il Marocco sarà proposto da Costa Favolosa nel 2023, e da Costa Favolosa e Costa Fortuna nel 2024. Tra souk profumati e affascinanti medine, a Casablanca gli ospiti avranno a disposizione due nuovi tour per immergersi nelle tradizioni marocchine, visitando la maestosa moschea di Hassan I, con un hammam di 6000 m2 di mosaici e profumi, per poi pranzare al Rick's café, dove è stato girato il film Casablanca. Mentre a Tangeri potranno visitare i mercati della città bianca e assaporare la cucina marocchina. Per gli amanti della natura non c'è niente di meglio delle isole Canarie, disponibili su Costa Firenze e Costa Fortuna nel 2023, e Costa Diadema nel 2024. Tra i tour, da non perdere il trekking a Lanzarote tra impressionanti distese di lava solidificata e coni vulcanici dai mille colori nel parco Nazionale Timanfaya, mentre a Santa Cruz de Tenerife gli ospiti potranno inoltrarsi nelle viscere della terra nella Cueva del Viento, il tunnel di lava più esteso d'Europa, con 18 km di labirintiche gallerie sotterranee formatesi 27.000 anni fa! Il Portogallo sarà proposto da Costa Firenze, Costa Fortuna, Costa Favolosa e Costa Fascinosa nel 2023, mentre nel 2024 anche su Costa Diadema. I tour comprendono la scoperta delle usanze più particolari di Madeira, come scendere da una montagna nei tradizionali "cestinhos di vimini", l'esplorazione della città vecchia di Lisbona a bordo di un tuk-tuk, o la navigazione con un biologo marino lungo la "rotta dei cetacei". Nel 2024 Costa Fascinosa navigherà verso le Azzorre, dove andare alla ricerca l'ingrediente segreto del famoso tè viola vulcanico, e godersi un pranzo con il "cozido das Furnas", un mix di carni cotte in pentoloni calati sottoterra. La Turchia sarà la destinazione

Informazioni Marittime

Focus

di Costa Fortuna, sia nel 2023 sia nel 2024. Gli ospiti potranno vivere Istanbul da quattro prospettive: a piedi, in tram, in metro, in barca, per immergersi nella cultura e nella vita cittadina. A Izmir, invece, potranno scoprire i riti turchi, per poi passeggiare nel villaggio di Alaçati, che fonde Oriente e Occidente. Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Diadema e Costa Favolosa offriranno un'ampia scelta di crociere che uniscono il Nord e il Sud dell'Europa in un'unica vacanza, visitando destinazioni di grande fascino come Copenaghen, Le Havre, da dove partire alla scoperta di Normandia e Mont Saint-Michel, il pittoresco isolotto patrimonio UNESCO, Cadice, La Coruna, da dove sarà possibile raggiungere Santiago de Compostela, Lisbona. Sempre Costa Fortuna navigherà per vivere il meglio delle Baleari e delle isole greche, dalle più note a quelle meno battute, tra spiagge remote e villaggi pittoreschi. Tra i tour, da segnalare l'esperienza in barca fino alle Grotte Blu di Zante, la visita del labirintico palazzo di Cnosso a Creta, e il giro in bicicletta a Palma di Maiorca. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

L'Antitrust e il lavoro sulle banchine

ROMA Ci risiamo con l'incertezza del diritto e il caos nella logistica. Questa volta è Ultrasporti a sparare a palle incatenate contro Antitrust e il suo recente intervento sull'autoproduzione in banchina.*Consideriamo l'intervento richiesto dall'Antitrust al governo circa le limitazioni all'attività di autoproduzione nelle operazioni portuali di una gravità estrema. Commentano così il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Marco Odone della Ultrasporti la segnalazione inviata dall'Antitrust alla presidente del Consiglio e ai presidenti di Camera e Senato. A tratto generale proseguono Tarlazzi e Odone nel nostro Paese regna il caos che non aiuta a sviluppare condizioni economiche e sociali adeguate perché ci troviamo costantemente nella condizione in cui il parlamento legifera, poi si chiede ai tribunali amministrativi di confermare o meno queste leggi e a questo si aggiungono le Authority che bypassano le competenze di entrambi invertendo anche con dubbie finalità come in questo caso la segnalazione dell'Antitrust per i porti. L'Antitrust dovrebbe tutelare la sana concorrenza nel Paese, mentre invece la vediamo intervenire in un modo che alimenta dubbi rispetto alla genuinità delle considerazioni fatte. Per quanto riguarda la richiesta di limitare l'autoproduzione continuano i segretari oltre ad esserci una norma di legge confermata di recente dal Tar della Liguria in linea con i principi del diritto comunitario, che non prevede che i vettori siano esclusi dall'autoproduzione, ma al contrario siano autorizzati se in possesso di determinati requisiti, gli stessi requisiti previsti per il rilascio delle autorizzazioni alle imprese di imbarco e sbarco delle merci di cui all'articolo 16. Si tratta di una norma che fa chiarezza, tutela il lavoro nei porti e i lavoratori marittimi, che rischierebbero di essere iper sfruttati nelle fasi di operazioni a terra dopo quelle di navigazione. Giova ricordare aggiungono Tarlazzi e Odone che se si toglie lavoro ai lavoratori dei porti si ha inoltre un ricarico sulla fiscalità generale perché a quei lavoratori deve essere corrisposta l'indennità di mancato avviamento. L'Antitrust inoltre chiede un intervento per rendere possibile la fungibilità dei lavoratori da un'impresa all'altra in presenza di più concessioni nello stesso porto e per la stessa merciologia. La legge 84/94 concludono Tarlazzi e Odone aveva vietato che un concessionario potesse avere più concessioni per la medesima merciologia, e questo rispondeva alla logica di far rimanere il mercato portuale aperto ma regolato e non discriminatorio, per evitare situazioni di monopoli o oligopoli. La norma che deroga da questo principio è quindi già in controtendenza, ma soprattutto, se il governo dovesse recepire quanto l'Antitrust chiede, determinerebbe un problema occupazionale e di salute e sicurezza in ambito portuale. Chiediamo pertanto che tali richieste non vengano recepite per non snaturare e precludere uno sviluppo economico e sociale del sistema portuale italiano.



UNIPOINT: eletto Pasquale Legora De Feo

Nella foto (da sx): Ignazio Messina, Federico Barbera, il neo presidente, Antonio Testi, Fabrizio Zerbini e Vito Totorizzo. ROMA - Ne avevamo già preannunciato la notizia nella nostra scorsa edizione del 17/06/2023 (ecco il link per la consultazione: <https://www.lagazzettamarittima.it/2023/06/17/uniport-cambio-al-vertice/>) con la candidatura. Pasquale Legora de Feo, presidente e ad del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli è stato eletto ufficialmente (all'unanimità) come nuovo presidente di FISE UNIPORT. A Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. La squadra si completa con i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori



Nella foto (da sx): Ignazio Messina, Federico Barbera, il neo presidente, Antonio Testi, Fabrizio Zerbini e Vito Totorizzo. ROMA - Ne avevamo già preannunciato la notizia nella nostra scorsa edizione del 17/06/2023 (ecco il link per la consultazione: <https://www.lagazzettamarittima.it/2023/06/17/uniport-cambio-al-vertice/>) con la candidatura. Pasquale Legora de Feo, presidente e ad del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli è stato eletto ufficialmente (all'unanimità) come nuovo presidente di FISE UNIPORT. A Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. La squadra si completa con i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi

La Gazzetta Marittima

Focus

con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

SOS Viareggio la nautica scappa via

FIRENZE Il porto di Viareggio è bloccato, le imprese soffrono, chi può si trasferisce (vedi il Canale dei Navicelli nella Darsena di Pisa). Servono scelte immediate ma manca la nomina del segretario dell'Autorità Portuale regionale. Confindustria Toscana, con il coordinatore commissione Nautica Giovanni Costantino, è preoccupata e incredula. La nomina interessa Viareggio, il Giglio, Marina di Campo e Porto Santo Stefano.*Regione e sindaco dice la nota di Confindustria nautica non trovano l'accordo a danno del territorio, serve un tecnico, anche a termine, ma subito. A rischio centinaia di posti di lavoro. Il mondo della nautica mostra, anche nel post Covid, fatturati in crescita specifica la nota di Confindustria nautica i dati a fine 2022 registrano un incremento del 30% sull'anno precedente con un valore che va oltre i 6 miliardi di euro di cui l'86% di export. La Toscana è campione nella produzione di Yacht di grandi dimensioni con altissimi standard qualitativi che fanno della manifattura italiana un punto di riferimento mondiale. Accanto alla produzione uno spazio economico fondamentale viene dal refit (manutenzione) che dà lavoro a migliaia di addetti, biglietto da visita per gli Armatori di tutto il mondo, che trovano nei nostri artigiani capacità, qualità e competenza. Le imprese hanno bisogno di spazi in cui operare, di infrastrutture per la viabilità adeguate per consentire il transito di mezzi anche pesanti. Le immagini della notte quando i grandi Yacht transitano lungo le anguste strade per arrivare ai porti per essere poi terminate in ogni loro parte, sono suggestive, ma le difficoltà e i costi sono altissimi. I porti necessitano di fondali adeguati per ospitare importanti navi, spazi dove poterle ormeggiare, banchine adeguate per poter effettuare lavori di qualità. Comuni Regioni e Autorità Portuali continua la nota hanno fatto molto negli anni, ma non basta, le imprese devono poter crescere, e l'inspiegabile diatriba politica ormai da troppo tempo causa ritardi e problemi. Apprezziamo gli sforzi che la politica sta provando a fare, stanziando risorse e aprendo tavoli di confronto, ma questi sforzi devono poter superare le barriere politiche per l'interesse comune. Serve un tecnico condiviso, anche a termine, ma subito! Abbiamo la necessità di avere nei posti chiave persone di alto profilo, con grande esperienza alle spalle e alta capacità di indirizzo e controllo delle attività. È questo il caso dell'Autorità Portuale di Viareggio. Le diatribe tra Enti non fanno bene a nessuno in particolare alle imprese, soprattutto ora con un mercato che ha una domanda ancora forte ma che non durerà in eterno. Ostacolare l'operatività delle aziende in questo momento è un sacrilegio. Chiediamo a Comune e Regione di concordare una scelta di un tecnico di alto profilo, scelta questa che porrebbe fine alle incertezze. Questo il grido di allarme di Confindustria, attraverso il proprio coordinatore di Commissione Nautica Giovanni Costantino, per sensibilizzare le Istituzioni a lavorare in sinergia in vista di scelte slegate dalle necessità partitiche,



La Gazzetta Marittima

Focus

ma orientando lo sguardo alle necessità del territorio e degli operatori che non possono pagare le conseguenze di queste diatribe.*Le problematiche e le prospettive dei porti toscani saranno oggetto di un incontro sabato prossimo Il Versilia di Viareggio cui parteciperà anche il segretario generale dell'AdSP del nord Tirreno avvocato Matteo Paroli.

Port Logistic Press

Focus

The new Costa Voyages cruise to experience long itineraries to splendid destinations in a unique way

Reading time: minutes Genoa - Here are the Costa Voyages, the new cruise experience for enjoying long itineraries in a unique way, where the journey to splendid destinations meets the best of gastronomy and entertainment never seen before on board. From September 2023, with a single cruise of 10 to 14 days, guests will be able to set off to discover exclusive destinations in the best moments of the year, autumn and spring, to explore the destinations in peace. The travel experiences include the wildest islands of the Canary Islands, the thousand faces of Turkey, between East and West, the mystery of the pyramids of Egypt, the surprising nature of the Azores, the mystical land of Israel, Morocco, the different cultures from Northern Europe, Normandy and the warm destinations of Spain. Sailing between these wonderful destinations, guests will be able to savor exceptional gastronomic experiences. Starting with the line of 14 brand new desserts created with the master of masters, Iginio Massari: a combination of high quality raw materials and new technologies. In all the main restaurants of each ship, it will be possible to choose, during three different dinners, a new menu, included in the fare, created by the three great world-famous chefs who sign the gastronomic excellence on board Costa ships: Bruno Barbieri, Hélène Darroze and Angel Leon. The Costa Voyages will also offer the opportunity to toast with the captain at dinner, to cap off the cruise with a memorable moment. Furthermore, waiting for guests on board will be the Banquet Night Party, a work of art buffet, accompanied by ice sculptures, sculpted by master ice carvers, and live DJ sets. Entertainment will also be outstanding, thanks to special partnerships. Rolling Stone will go aboard Costa ships to offer an exclusive musical show. The experts of Canon, a Japanese brand that represents the excellence of world photography and technological innovation, will involve guests in appointments dedicated to photography, in which they will explain how to take unforgettable memories of their holidays. Le Costa Voyages possono contare sulla collaborazione con la Federazione italiana bridge, per una full immersion nel bridge. Alla presenza dei giocatori esperti della federazione, gli ospiti più abili potranno sfidarsi in un torneo, mentre per i giocatori alle prime armi sono previsti workshop dedicati per imparare tutti i segreti del gioco. Agli amanti del glamour Costa proporrà tre serate eleganti in crociera. La prima è una serata di Gala, al Grand Bar, in cui poter ballare con gli ufficiali di bordo. La seconda è la Fashion Night, una sfilata con protagonisti gli ospiti, che si sfideranno sul red carpet del Grand Bar in una gara all'ultima moda, seguita da dj set. La terza è la Glamour Night, competizione di ballo, tra tango, walzer, rumba e cha-cha-cha, in cui mettere a frutto le lezioni tenute dai maestri di bordo. Anche in questo caso l'abito elegante sarà d'obbligo. Nelle Costa Voyages verranno inoltre organizzati



Reading time: minutes Genoa - Here are the Costa Voyages, the new cruise experience for enjoying long itineraries in a unique way, where the journey to splendid destinations meets the best of gastronomy and entertainment never seen before on board. From September 2023, with a single cruise of 10 to 14 days, guests will be able to set off to discover exclusive destinations in the best moments of the year, autumn and spring, to explore the destinations in peace. The travel experiences include the wildest islands of the Canary Islands, the thousand faces of Turkey, between East and West, the mystery of the pyramids of Egypt, the surprising nature of the Azores, the mystical land of Israel, Morocco, the different cultures from Northern Europe, Normandy and the warm destinations of Spain. Sailing between these wonderful destinations, guests will be able to savor exceptional gastronomic experiences. Starting with the line of 14 brand new desserts created with the master of masters, Iginio Massari: a combination of high quality raw materials and new technologies. In all the main restaurants of each ship, it will be possible to choose, during three different dinners, a new menu, included in the fare, created by the three great world-famous chefs who sign the gastronomic excellence on board Costa ships: Bruno Barbieri, Hélène Darroze and Angel Leon. The Costa Voyages will also offer the opportunity to toast with the captain at dinner, to cap off the cruise with a memorable moment. Furthermore, waiting for guests on board will be the Banquet Night Party, a work of art buffet, accompanied by ice sculptures, sculpted by master ice carvers, and live DJ sets. Entertainment will also be outstanding, thanks to special partnerships. Rolling Stone will go aboard Costa ships to offer an exclusive musical show. The experts of Canon, a Japanese brand that represents the excellence of world photography and technological innovation, will involve guests in appointments dedicated to photography, in which they will

Port Logistic Press

Focus

giochi dagli anni '60 ai '90, come l'Intervista doppia alle coppie, il Musicchiere e il C-Music, con quiz, sfide e aste musicali, oltre a tanti workshop e laboratori per i più creativi. Si potrà infine vivere l'emozione di una visita guidata alla scoperta del dietro le quinte della nave, tra cucine, ponte di comando, crew bar e altri spazi. E veniamo agli itinerari - Le crociere Costa Voyages sono disponibili da settembre a novembre 2023, da aprile a giugno 2024, e da settembre a novembre 2024, su sei navi della flotta : Costa Favolosa, Costa Fortuna, Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Diadema. Per garantire un'esperienza indimenticabile anche durante le soste a terra, i tour prevedono guide selezionate e certificate da Costa. Nel 2023 a bordo di Costa Pacifica e nel 2024 a bordo di Costa Fortuna si potranno scoprire Egitto e Terra Santa , in un viaggio tra mistero e misticismo. I tour organizzati porteranno gli ospiti al Museo egizio, alle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino, alle grandi piramidi di Giza, a scoprire gli enigmi della Sfinge e i segreti della lavorazione del papiro, dalla pianta al foglio. Ma anche nei luoghi di culto, a Gerusalemme, tra il Cenacolo e la tomba di re Davide, per poi ripercorrere la Via Dolorosa fino alla Basilica del Santo Sepolcro e al Muro del Pianto. Con Costa Fortuna si potrà raggiungere anche Betlemme, la culla del Cristianesimo. Il Marocco sarà proposto da Costa Favolosa nel 2023, e da Costa Favolosa e Costa Fortuna nel 2024. Tra souk profumati e affascinanti medine, a Casablanca gli ospiti avranno a disposizione due nuovi tour per immergersi nelle tradizioni marocchine, visitando la maestosa moschea di Hassan I, con un hammam di 6000 m2 di mosaici e profumi, per poi pranzare al Rick's café, dove è stato girato il film Casablanca. Mentre a Tangeri potranno visitare i mercati della città bianca e assaporare la cucina marocchina. Per gli amanti della natura non c'è niente di meglio delle isole Canarie , disponibili su Costa Firenze e Costa Fortuna nel 2023, e Costa Diadema nel 2024. Tra i tour, da non perdere il trekking a Lanzarote tra impressionanti distese di lava solidificata e con vulcanici dai mille colori nel parco Nazionale Timanfaya, mentre a Santa Cruz de Tenerife gli ospiti potranno inoltrarsi nelle viscere della terra nella Cueva del Viento, il tunnel di lava più esteso d'Europa, con 18 km di labirintiche gallerie sotterranee formatesi 27.000 anni fa! Il Portogallo sarà proposto da Costa Firenze, Costa Fortuna, Costa Favolosa e Costa Fascinosa nel 2023, mentre nel 2024 anche su Costa Diadema. I tour comprendono la scoperta delle usanze più particolari di Madeira, come scendere da una montagna nei tradizionali "cestinhos di vimini", l'esplorazione della città vecchia di Lisbona a bordo di un tuk-tuk, o la navigazione con un biologo marino lungo la "rotta dei cetacei". Nel 2024 Costa Fascinosa navigherà verso le Azzorre, dove andare alla ricerca l'ingrediente segreto del famoso tè viola vulcanico, e godersi un pranzo con il "cozido das Furnas", un mix di carni cotte in pentoloni calati sottoterra. La Turchia sarà la destinazione di Costa Fortuna, sia nel 2023 sia nel 2024. Gli ospiti potranno vivere Istanbul da quattro prospettive: a piedi, in tram, in metro, in barca, per immergersi nella cultura e nella vita cittadina. A Izmir, invece, potranno scoprire i riti turchi, per poi passeggiare nel villaggio di Alaçati, che fonde Oriente e Occidente. Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Diadema e Costa Favolosa offriranno un'ampia scelta di crociere che uniscono

Port Logistic Press

Focus

il Nord e il Sud dell'Europa in un'unica vacanza , visitando destinazioni di grande fascino come Copenaghen, Le Havre, da dove partire alla scoperta di Normandia e Mont Saint-Michel, il pittoresco isolotto patrimonio Unesco, Cadice, La Coruna, da dove sarà possibile raggiungere Santiago de Compostela, Lisbona. Costa Fortuna will always sail to experience the best of the Balearic Islands and the Greek islands , from the best known to the less traveled ones, between remote beaches and picturesque villages. Among the tours, the experience by boat to the Blue Caves of Zakynthos, the visit to the labyrinthine palace of Knossos in Crete, and the bike ride in Palma de Mallorca should be mentioned.

Costa Crociere lancia le Costa Voyages: un nuovo modo di vivere le crociere lunghe

Itinerari unici, esperienze gastronomiche d'eccezione, intrattenimento mai visto prima e partnership con marchi di fama mondiale attendono gli ospiti delle nuove Costa Voyages, a partire da settembre 2023. Genova, 7 luglio 2023 - Costa Crociere presenta le Costa Voyages, una nuova esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima a bordo. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice carver, e live dj set. In vacanza con le Costa Voyages non ci sarà modo di annoiarsi, perché anche l'intrattenimento sarà eccezionale, grazie a partnership speciali. Rolling Stone, punto di riferimento del mondo della musica, salirà a bordo delle navi Costa per proporre uno spettacolo musicale esclusivo. Mentre gli esperti di Canon, brand giapponese che rappresenta l'eccellenza della fotografia mondiale e dell'innovazione tecnologica, coinvolgeranno gli ospiti in appuntamenti dedicati alla fotografia, in cui spiegheranno come scattare ricordi indimenticabili delle proprie vacanze. Ma non è tutto! Le Costa Voyages possono contare sulla collaborazione con la Federazione Italiana Bridge, per una full immersion nel bridge. Alla presenza dei giocatori esperti della federazione, gli ospiti più abili potranno sfidarsi in un torneo, mentre per i giocatori alle prime armi sono previsti workshop dedicati per imparare tutti i segreti del gioco. Per gli amanti del glamour, Costa proporrà tre serate eleganti in crociera. La



Itinerari unici, esperienze gastronomiche d'eccezione, intrattenimento mai visto prima e partnership con marchi di fama mondiale attendono gli ospiti delle nuove Costa Voyages, a partire da settembre 2023. Genova, 7 luglio 2023 - Costa Crociere presenta le Costa Voyages, una nuova esperienza di crociera pensata per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in cui l'esperienza di viaggio verso splendide destinazioni incontra il meglio della gastronomia e un intrattenimento mai visto prima a bordo. Da settembre 2023, con un'unica crociera dai 10 ai 14 giorni, gli ospiti potranno partire alla scoperta di mete esclusive nei momenti migliori dell'anno, autunno e primavera, per esplorare le destinazioni in tutta tranquillità. Le esperienze di viaggio proposte comprendono le isole più selvagge delle Canarie, i mille volti della Turchia, tra Oriente e Occidente, il mistero delle piramidi d'Egitto, la natura sorprendente delle Azzorre, la mistica terra di Israele, il Marocco, le diverse culture dal Nord Europa, passando per la Normandia sino alle calde mete della Spagna. Navigando tra queste destinazioni meravigliose, gli ospiti potranno assaporare esperienze gastronomiche d'eccezione. A cominciare dalla linea di 14 nuovissimi dessert creati in collaborazione con il Maestro dei Maestri, Iginio Massari: un connubio di materie prime di altissima qualità e nuove tecnologie nel settore della pasticceria. In tutti i ristoranti principali di ogni nave sarà possibile scegliere, durante tre diverse cene, un nuovo menù inedito, incluso in tariffa, ideato dai tre grandi chef di fama mondiale che firmano l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Le Costa Voyages offriranno anche l'occasione di brindare con il comandante, a cena, per coronare la crociera con un momento memorabile. Inoltre, ad aspettare gli ospiti a bordo ci sarà il Banquet Night Party, un buffet che è una vera opera d'arte, accompagnato da incredibili sculture di ghiaccio, scolpite dai maestri ice carver, e

Sea Reporter

Focus

prima è una serata di Gala, al Grand Bar, in cui poter ballare con gli ufficiali di bordo. La seconda è la Fashion Night, una sfilata in cui saranno protagonisti gli ospiti, che si sfideranno sul red carpet del Grand Bar in una gara all'ultima moda, seguita da dj set. La terza è la Glamour Night, una competizione di ballo, tra tango, walzer, rumba e cha-cha-cha, in cui mettere a frutto le lezioni tenute dai maestri di bordo durante il giorno. Anche in questo caso l'abito elegante sarà d'obbligo. Inoltre, nelle Costa Voyages verranno organizzati giochi dagli anni '60 ai '90, come l'Intervista Doppia alle coppie, il Musicchiere e il C-Music, con quiz, sfide e aste musicali, oltre a tanti workshop e laboratori per i più creativi. Infine, si potrà vivere l'emozione di una visita guidata alla scoperta del dietro le quinte della nave, tra cucine, ponte di comando, crew bar e altri spazi. **ITINERARI UNICI PER ESPERIENZE UNICHE** Le crociere Costa Voyages sono disponibili da settembre a novembre 2023, da aprile a giugno 2024, e da settembre a novembre 2024, su sei navi della flotta: Costa Favolosa, Costa Fortuna, Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Diadema. Per garantire un'esperienza indimenticabile anche durante le soste a terra, i tour prevedono guide selezionate e certificate da Costa. Nel 2023 a bordo di Costa Pacifica e nel 2024 a bordo di Costa Fortuna si potranno scoprire Egitto e Terra Santa, in un viaggio tra mistero e misticismo. I tour organizzati porteranno gli ospiti al Museo egizio, alle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino, alle grandi piramidi di Giza, a scoprire gli enigmi della Sfinge e i segreti della lavorazione del papiro, dalla pianta al foglio. Ma anche nei luoghi di culto, a Gerusalemme, tra il Cenacolo e la tomba di re Davide, per poi ripercorrere la Via Dolorosa fino alla Basilica del Santo Sepolcro e al Muro del Pianto. Con Costa Fortuna si potrà raggiungere anche Betlemme, la culla del Cristianesimo. Il Marocco sarà proposto da Costa Favolosa nel 2023, e da Costa Favolosa e Costa Fortuna nel 2024. Tra souk profumati e affascinanti medine, a Casablanca gli ospiti avranno a disposizione due nuovi tour per immergersi nelle tradizioni marocchine, visitando la maestosa moschea di Hassan I, con un hammam di 6000 m2 di mosaici e profumi, per poi pranzare al Rick's café, dove è stato girato il film Casablanca. Mentre a Tangeri potranno visitare i mercati della città bianca e assaporare la cucina marocchina. Per gli amanti della natura non c'è niente di meglio delle isole Canarie, disponibili su Costa Firenze e Costa Fortuna nel 2023, e Costa Diadema nel 2024. Tra i tour, da non perdere il trekking a Lanzarote tra impressionanti distese di lava solidificata e con vulcanici dai mille colori nel parco Nazionale Timanfaya, mentre a Santa Cruz de Tenerife gli ospiti potranno inoltrarsi nelle viscere della terra nella Cueva del Viento, il tunnel di lava più esteso d'Europa, con 18 km di labirintiche gallerie sotterranee formatesi 27.000 anni fa! Il Portogallo sarà proposto da Costa Firenze, Costa Fortuna, Costa Favolosa e Costa Fascinosa nel 2023, mentre nel 2024 anche su Costa Diadema. I tour comprendono la scoperta delle usanze più particolari di Madeira, come scendere da una montagna nei tradizionali "cestinhos di vimini", l'esplorazione della città vecchia di Lisbona a bordo di un tuk-tuk, o la navigazione con un biologo marino lungo la "rotta dei cetacei". Nel 2024 Costa Fascinosa navigherà verso le Azzorre, dove andare alla ricerca l'ingrediente segreto del famoso tè viola vulcanico, e godersi un pranzo con

Sea Reporter

Focus

il "cozido das Furnas", un mix di carni cotte in pentoloni calati sottoterra. La Turchia sarà la destinazione di Costa Fortuna, sia nel 2023 sia nel 2024. Gli ospiti potranno vivere Istanbul da quattro prospettive: a piedi, in tram, in metro, in barca, per immergersi nella cultura e nella vita cittadina. A Izmir, invece, potranno scoprire i riti turchi, per poi passeggiare nel villaggio di Alaçati, che fonde Oriente e Occidente. Costa Firenze, Costa Fascinosa, Costa Diadema e Costa Favolosa offriranno un'ampia scelta di crociere che uniscono il Nord e il Sud dell'Europa in un'unica vacanza, visitando destinazioni di grande fascino come Copenaghen, Le Havre, da dove partire alla scoperta di Normandia e Mont Saint-Michel, il pittoresco isolotto patrimonio UNESCO, Cadice, La Coruna, da dove sarà possibile raggiungere Santiago de Compostela, Lisbona. Sempre Costa Fortuna navigherà per vivere il meglio delle Baleari e delle isole greche, dalle più note a quelle meno battute, tra spiagge remote e villaggi pittoreschi. Tra i tour, da segnalare l'esperienza in barca fino alle Grotte Blu di Zante, la visita del labirintico palazzo di Cnosso a Creta, e il giro in bicicletta a Palma di Maiorca.